QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-048

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
21 Settembre 1952
Anno VIII - N. 224
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-029, 50-890, 52-061. - Prezzi per mm. d'altezza di una col.: Annunzi commerc. L. 250 - Annunzi finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (dir. fisso adesioni L. 1000). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Democrazia con il chepì

Anche in politica, come nelle carte, vi sono alle volte le serie. Sta forse per aprirsi la serie dei Cesari? Vien proprio da chiederlo vedendo in poche settimane le rive del Mediterraneo fiorire di generali dittatori. Dopo la Siria l'Egitto, dopo l'Egitto il Libano. Che un militare prenda il potere non è fenomeno nuovo; pensiamo alla Spagna, pensiamo al Sud-America. Però uno al mese mi pare un po' troppo. Non sarà mica un'abitudine che incomincia?

L'ingranaggio che porta a questo colpo di Stato è semplice e non richiede eccezionali lumi politici per comprenderlo. Si tratta, ogni volta, di Paesi nei quali la situazione è arrivata, per l'arroventarsi e l'intricarsi dei conflitti economici, politici, religiosi, razziali, ad un sì estremo grado di confusione e di disagio che non sembra più sanabile attraverso gli ordinari mezzi costituzionali. Allora nasce, in pochi o in molti non importa, l'idea di un intervento extra-legale, della cosiddetta «mano forte», che senza tanti complimenti faccia piazza pulita delle discordanti opinioni e decida per tutti. E' la vecchia favola del nodo gordiano che, non potendosi sciogliere da nessuno, Alessandro, questo Sigfrido con volto da greco, tagliò menandogli un colpo di spada. E siccome menar la spada è da militari, è naturale che ogni volta che una situazione gordiana si presenta, ci sia pronto subito a farsi avanti un generale.

Certo questo fenomeno è finora circoscritto, anzi si può dire localizzato in zone politiche marginali rispetto a quello che è il blocco vivo delle democrazie occidentali. E tuttavia non saremmo sinceri, e mancheremmo proprio di coraggio democratico, se non riconoscessimo che questo germogliare di pronunziamenti nei Paesi più deboli, e ancora ai primordi delle loro esperienze parlamentari, è, senza volerlo, indirettamente influenzato da un'atmosfera di velleità e inclinazioni che si vanno da un po' di tempo in qua facendo strada anche nei più maturi e maggiori.

Come è giusto, il riarmo ha portato da per tutto un rafforzamento di autorità e prestigio per le gerarchie militari. Non c'è dubbio, però, che questo riconquistato prestigio abbia incoraggiato in esse una inquietante tendenza alla manifestazione politica. Non riandiamo all'affare Mac Arthur, che rimase per fortuna, nella sua bulangistica gravità, isolato e senza seguito. Ma regolarmente, quasi periodicamente, in questi ultimi anni, abbiamo assistito a casi di generali che parlano, e parlano prendendo posizioni politiche impegnative tanto da mettere spesso in imbarazzo i loro Governi, ed obbligarli a chiarire o attenuare la portata delle loro parole. Ricordiamo solo i bellicosi appelli di Montgomery, il discorso di Carney ad Atene nel maggio scorso, quello di Juin in giugno, eccetera eccetera.

Lungi da me l'idea di paragonare questi che sono grandi capi militari, con un passato non soltanto di valorosa condotta, ma di perfetto lealismo, ai pullulanti dittatori del Medio Oriente. Vogliamo solo dire che, come i ragazzi da una mezza parola del maestro tirano le più inverosimili illazioni per giustificare le loro scappatelle, così i Paesi piccoli guardano i grandi, e dalla più lieve incrinatura di questi si sentono immediatamente autorizzati a passare ogni limite. Io domando da questo punto di vista che effetto farà sul cervello non dico di Naguib o di Chehab, ma dell'ultimo tenentino ambizioso dell'esercito o greco o iraniano, o paraguayano, o filippino, o il diavolo che volete, il sentire, per esempio, Eisenhower nel suo ultimo discorso a New York, invocare a questo modo l'esempio di Cromwell per infiammare i suoi elettori alla santa crociata repubblicana: «Il segreto di Cromwell fu questo: legare il suo popolo alla devozione ad una causa, che era insieme una religione. I suoi soldati, i Roundheads, entrarono nella battaglia cantando inni sacri e tagliando le teste ai loro nemici, i Cavalieri, e vi assicuro che fecero un eccellente lavoro».

Se così parla colui che potrebbe essere il Presidente degli Stati Uniti, come ci scandalizzeremo domani se, a Damasco o ad Alessandria, salteranno davvero delle teste?

No, se davvero con il nostro contegno li incoraggiassimo a pensare che il corso del mondo si orienta verso una direzione dei militari, con tutte le conseguenze della mano forte, non potremmo peggio servire loro e noi. Perchè, se si toglie allo stretto dominio della guerra e si applica al governo degli uomini, non c'è soluzione più sterile e balorda del colpo di spada. Essa taglia, è vero, il nodo gordiano, ma col nodo recide tutto quello che fa la sostanza e l'unità spirituale del popolo, i mille tendini e legamenti segreti attraverso i quali, pur nei contrasti, strati e classi comunicano insieme, le vene nelle quali circola il calore della vita. Sembra che un ordine sia instaurato, ma sotto questo ordine apparente tutti i problemi fondamentali restano dormienti ed insoluti, tutte le forze represse fermentano e covano: o muoiono, che è peggio di tutto, perchè marciranno e faranno marcire anche il resto. E non vale nemmeno tagliare le teste, perchè le teste rispuntano.

Non c'è che una sola soluzione sana, anche se è la più lunga e la più costosa: la soluzione democratica. Ma la democrazia è in giacchetta: il giorno che le mettete alamari e chepì è finita.

Filippo Sacchi

De Gasperi oggi a Bonn si incontra con Adenauer

"Non vogliamo creare nessun asse tra Italia e Germania, ma preparare dei ponti per l'edificio comune: l'Europa,, - Giovedì il Consiglio dei Ministri esaminerà il problema della legge elettorale

Roma, 20 settembre.

Alla stazione Termini, oggi, poco dopo l'una, il presidente del Consiglio on. De Gasperi è stato avvicinato dai giornalisti nel momento in cui si apprestava a salire sul treno che lo conduce a Bonn, dove si reca a restituire la visita resagli a Roma lo scorso anno del cancelliere Conrad Adenauer.

«Che cosa può dirci, Presidente, sulla sua visita ufficiale in Germania?».

«Noi non crediamo nessun asse tra Italia e Germania — ha risposto prontamente De Gasperi — piuttosto costruiamo dei ponti, per meglio dire delle impalcature, che servono per la erezione dell'edificio comune».

«Uno statista europeo»

L'edificio comune, secondo lo spirito della dichiarazione di De Gasperi, è l'Europa. E' quella che Spaak ha chiamato a Strasburgo la piccola Europa, che De Gasperi ha definito l'Europa a sei, bene avvertendo che chi si batte per la cosidetta Europa a quattordici partecipanti, in realtà non vuole l'Europa. Per questa Europa a sei, per questa casa europea De Gasperi lavorerà a Bonn d'accordo con Adenauer, come ha lavorato con Schuman, come si è impegnato a fare in tutte le occasioni che si sono presentate.

Non a caso, del resto, lo stesso ministro Eden avrebbe dichiarato ai suoi interlocutori belgradesi che essi dovrebbero considerare che De Gasperi «è uno statista dalla mentalità europea», secondo la migliore tradizione di quella diplomazia italiana che nei confronti degli slavi fu impersonata dal compianto ministro Sforza ai tempi del trattato di Rapallo. Vorrà la Jugoslavia prendere atto di queste nuove realtà, provandosi ad esprimersi anch'essa nel linguaggio europeo che, dopo la triste parentesi del fascismo, l'Italia ha ricominciato a parlare?

Qui non si vogliono fare previsioni che risulterebbero evidentemente inopportune: certo si è comunque che il ministro Eden ha perfettamente compreso la nostra posizione e ci ha dato atto dei nostri propositi cosicchè — e questa è una previsione che si può avanzare con assoluta certezza — se da questa vicenda non si avrà un miglioramento nelle relazioni fra Italia e Jugoslavia, senza alcun dubbio si otterrà, invece, di approfondire e di rendere molto più cordiali le relazioni fra Italia e Gran Bretagna. La partita, comunque, non potrà chiudersi male per noi.

Da Bonn, De Gasperi tornerà giovedì sera della prossima settimana e subito sarà tenuta una riunione del Consiglio dei Ministri per l'esame dei criteri che dovranno informare la riforma della legge elettorale. Su questo argomento, interrogato dai giornalisti, De Gasperi ha fatto oggi alla stazione una breve dichiarazione: «Si tratta di elaborare come Governo un progetto; lo prepareremo quando avremo tutti gli elementi». E' una dichiarazione molto prudente come si vede e scarsamente impegnativa: non sembra, però, che essa possa venire interpretata nel senso che la presentazione del progetto di legge non sia imminente.

Già De Gasperi, al momento della sua partenza per Lussemburgo, aveva detto che occorreva far presto, e oggi a Rovigo, in occasione di un convegno di studi della D. C., il sottosegretario all'Agricoltura on. Rumor, autorevole esponente della corrente democristiana di Iniziativa democratica, ha insistito sul tema dell'urgenza con appropriate considerazioni: «E' utile — egli ha detto difatti — che dalla fase polemica intorno al sistema elettorale che ha chiarito ampiamente la validità democratica della tesi sostenuta dai Partiti del centro democratico, si passi alla fase dell'attuazione tecnica e parlamentare. Occorre fare presto, molto presto: gli uomini ed i Partiti, consci che oggi supremo interesse della democrazia è quello di salvarne la sopravvivenza e di consolidarne la sua efficienza realizzatrice, devono ricordare che il tempo incalza e che, quanto prima sarà pronta la legge elettorale, tanto prima si chiarirà dinanzi all'elettorato la prospettiva delle forze e delle possibilità polemiche per una scelta libera, meditata e consapevole».

L'intenzione di Scelba

L'urgenza sembra determinata dal fatto che, secondo i calcoli più attendibili, occorre iniziare l'esame della legge nella prima decade di novembre al più tardi, poichè altrimenti si correrebbe il rischio, fra l'esame della commissione e la discussione in aula, di non arrivare più in tempo per l'approvazione. A questo scopo appunto si attribuisce all'on. Scelba, che sarà il principale compilatore del progetto, l'intenzione di redigere uno schema brevissimo, condensando in non più di cinque articoli tutte le varianti (non si vuol parlare di emendamenti) ai cinque articoli della legge esistente. Ciò, come è chiaro, per frustrare le possibili manovre dilatorie od ostruzionistiche che l'opposizione non mancherà di tentare.

Altro argomento che continua a tenere in una certa apprensione gli ambienti democratici è quello relativo alle nomine che in Vaticano si starebbero preparando in questi giorni per la prossima rinnovazione delle cariche in seno all'Azione Cattolica. Da più parti si afferma che le «azioni» del prof. Gedda sono in questo momento in grande rialzo, e con ciò si avvalorerebbe la previsione che il prof. Carlo Carretto, che discorda profondamente dalla linea politica di Gedda, non sarà riconfermato alla presidenza della G.I.A.C. (Gioventù Italiana di Azione Cattolica).

Qualora la previsione venisse ad essere realizzata, il fatto trascenderebbe ovviamente la persona del prof. Carretto, e piuttosto dovrebbe interpretarsi come uno scontento per l'attuale politica governativa di concentrazione democratica nella quale non si fa posto alle destre reazionarie e fasciste.

v. g.

L'incaricato d'affari russo a colloquio con Taviani

Roma, 20 settembre.

Il Sottosegretario agli Esteri on. Taviani ha ricevuto stamane, a Palazzo Chigi, l'incaricato di affari dell'U.R.S.S. signor Serghiei Mikhailov.



Il Presidente del Consiglio De Gasperi alla stazione Termini prima della partenza per Bonn. Gli è accanto l'ambasciatore tedesco a Roma, von Brentano. (Telefoto)

Viaggio di Eden in Dalmazia per dar tempo a Tito di riflettere

Pochi ormai sperano in una rapida conclusione della questione di Trieste - L'azione del Ministro per ravvicinare i due Paesi - Martedì partenza per Vienna dopo un ultimo incontro con il Maresciallo

(Dal nostro corrispondente)

Belgrado, 20 settembre.

Anthony Eden ha preferito la Dalmazia a una partita di caccia nelle riserve del maresciallo Tito in Serbia. La missione del Foreign Office al completo è partita stamane alle 10 a bordo di un aereo speciale jugoslavo alla volta di Cavtat, poco distante da Ragusa, dove trascorrerà il week-end. Domani, se cesserà il cattivo tempo, durante la bassa marea Eden potrà scorgere dalle rocce di Cavtat le fondamenta dell'antica città romana di Epidaurus, sprofondata da secoli nell'Adriatico.

Intanto Tito, Kardelj e Bebler, da parte loro, avranno il tempo per riflettere sulle proposte e sui suggerimenti avanzati da Eden durante la prima parte del suo viaggio in Jugoslavia. La seconda e ultima parte della sua missione, che dovrebbe essere conclusiva, si svolgerà lunedì al castello di Brdo e nel palazzo di Bled, in Slovenia. Martedì mattina Eden lascierà la Jugoslavia dall'aeroporto di Lubiana diretto a Vienna, dove lo attende l'altro grosso problema europeo che è il trattato di pace con l'Austria.

Attraverso le varie congetture e commenti che accompagnano questa sosta di fine settimana, si riceve la sensazione che siano rimasti in pochi — tra gli osservatori occidentali — a sperare ancora in un rapido e clamoroso superamento del punto morto in cui sono giunte le relazioni tra Roma e Belgrado. Lo stesso Eden, nella sua dichiarazione alla stampa di ieri, ha messo in un certo senso le mani avanti, limitando i suoi obiettivi — per quanto riguarda la soluzione del problema di Trieste — a dei suoi personali buoni uffici per aprire la via a conversazioni dirette tra Italia e Jugoslavia.

Occorre poi segnalare a questo punto come negli ambienti vicini all'ambasciata di Gran Bretagna si è ripetuto sovente nelle ultime 24 ore il nome di De Gasperi. E questo perchè sembra sicuro che Eden abbia cercato con calore di comunicare a Tito la sua stima e fiducia nelle qualità moderatrici e realistiche dello statista italiano. In altre parole l'inviato del Foreign Office avrebbe cercato di convincere il Maresciallo che la figura europea del Presidente del Consiglio italiano è ben lontana dall'aspetto imperialistico o cominformista — secondo i casi della polemica — con cui la propaganda jugoslava vorrebbe rappresentare l'Italia di oggi.

Nello scorso giugno il Ministro degli Esteri austriaco Gruber, ospite di Tito nell'isola di Brioni, propose l'intervento dei grandi occidentali per un equo compromesso sulla questione del territorio libero; e questo rispondendo a un giornalista americano che gli aveva domandato perchè il Governo di Vienna non intendesse assumere il ruolo di moderatore fra Roma e Belgrado. Effettivamente Washington Londra e Parigi si sono mosse, prima con un'azione diplomatica che doveva rientrare nella tradizionale segretezza, e poi con il peso di una visita di Eden, che è il Primo Ministro degli Esteri inglese venuto in Jugoslavia dopo la sua formazione a Stato indipendente. Anche se questo secondo passo occidentale per sbloccare agli Stati maggiori della difesa occidentale il vicolo cieco creato dal disordine e dai cervellotici compromessi della conferenza della pace di Parigi, non otterrà un risultato immediato, si hanno tutte le ragioni di credere che l'azione per risolvere la questione di Trieste continuerà.

Dopo l'inaspettata apparizione della terza giovane moglie del Maresciallo, l'invito di Churchill per una visita di Tito a Londra serve da diversivo in questi giorni di riavvicinate schermaglie politiche. Come si sa, Eden ha affermato ieri di non sapere niente di tale invito. Si è poi fatto notare in ambienti informati che il viaggio del Capo del regime comunista jugoslavo non potrà essere molto prossimo per delle ragioni che si possono chiamare protocollari. Dopo il congresso del partito, che si terrà a Zagabria, il prossimo ottobre verrà effettuata in Jugoslavia la riforma della Costituzione, la quale, come lo stesso statuto del partito in via di radicale modifica, è troppo simile a quella dell'Unione Sovietica. Tale riforma attribuirà al Maresciallo la funzione e il titolo di Capo dello Stato, che unirà a quella di segretario del Politburo (abolito di recente a Mosca) e di comandante supremo delle forze armate jugoslave. Con quest'attribuzione Tito dovrebbe essere non più ospite di Churchill ma della Regina Elisabetta, la quale, secondo la tradizione della Corte di San Giacomo, non può ricevere Capi di Stato stranieri prima della sua incoronazione. Questa non avverrà prima del prossimo anno.

m. f.



La terza moglie di Tito

Navi britanniche visiteranno Napoli

La Valletta, 20 settembre.

Gli incrociatori «Glasgow» e «Cleopatra» unitamente a due cacciatorpediniere, tre fregate, un sottomarino e tre navi ausiliarie, sono partiti oggi da Malta diretti a Napoli per una visita di quattro giorni. Il comandante in capo della flotta inglese del Mediterraneo, ammiraglio lord Mountbatten, trasferirà la sua insegna sul «Glasgow» prima che la squadra navale lunedì prossimo entri nel porto di Napoli.

PSICANALISI E MATRIMONIO

Due moniti del Papa

I limiti ammessi per alcuni metodi di cura delle malattie nervose - La crisi delle vocazioni femminili per gli ordini religiosi

Roma, 20 settembre.

Giorni fa, ricevendo un gruppo di neurologi, il Pontefice ebbe occasione di illustrare il punto di vista della Chiesa su alcuni metodi di cura delle malattie nervose oggi in gran voga e, più in particolare, alla psicanalisi. Ne parlò in termini di riprovazione, prendendo però in esame non il metodo freudiano nel suo complesso, ma soltanto il «metodo pansessuale di una certa scuola di psicanalisi». L'obiettivo era precisamente delimitato, tuttavia alcuni commentatori ritennero possibile estendere il giudizio sulla parte al tutto e concluderne che la Chiesa condannava la psicanalisi nel suo complesso.

Ciò ha consigliato stasera all'*Osservatore Romano* una ulteriore messa a punto nel corso della quale si riprendono i passi principali del discorso pontificio e se ne offre una interpretazione che può dirsi definitiva in argomento.

«Il Santo Padre — nota l'organo Vaticano — non tratta della psicanalisi in genere nè delle diverse forme e tecniche proposte e sperimentate nel corso degli ultimi decenni da competenti scienziati anche cattolici, ma solo del «metodo pansessuale di una certa scuola di psicanalisti»; e neanche tratta della natura e del valore terapeutico di questo metodo, ma della trasgressione del limite etico commessa da questa. Parimenti il Sommo Pontefice non proibisce e condanna la cura psicoterapica delle neurosi sessuali, ma disapprova il modo amorale di agire nella pratica applicazione della cura.

Così definito il limite della riprovazione, l'organo Vaticano non tralascia di sottolineare che vi sono altri metodi psicanalitici, non infetti dal vizio del pansessualismo, del tutto consoni all'etica naturale e alla morale cristiana.

In questo campo «si possono fare anche nuove e più profonde ricerche e nuovi esperimenti «purchè si vigili attentamente ad evitare gli abusi e gli errori deplorati. Sono errori ed abusi — ammonisce l'*Osservatore Romano* — in cui incorrono, purtroppo, anche medici cattolici e si possono riassumere nell'abitudine di applicare il metodo esclusivamente sessuale ad ogni malattia nervosa».

Un altro monito, diretto anch'esso a confondere errate interpretazioni di «sacerdoti e laici, predicatori, oratori o scrittori» è stato rivolto lunedì scorso dal Pontefice nel corso di una udienza alle Superiore degli Ordini religiosi femminili e riferito stasera dall'*Osservatore Romano*. Riguarda la lamentata crisi delle vocazioni femminili e la responsabilità che vi hanno tutti coloro che negli ultimi anni hanno sostenuto una specie di priorità morale allo stato coniugale su quello verginale, come, cioè se la perfezione umana fosse meglio o magari soltanto perseguibile attraverso il matrimonio che non attraverso la rinuncia religiosa.

«Ci indirizziamo a tutti coloro che non spendono più una parola di approvazione e di lode per la verginità votata a Cristo — ha ammonito accoratamente il Pontefice; — a coloro che da anni, malgrado gli avvertimenti della Chiesa e contro il suo avviso, accordano al matrimonio una preferenza di principio sulla verginità e che arrivano sino a presentarlo come l'unico mezzo capace di assicurare alla personalità umana il suo sviluppo e la sua perfezione naturale: coloro che così scrivono prendano coscienza della loro responsabilità di fronte a Dio e alla Chiesa: occorre porli nel numero dei principali colpevoli di un fatto che profondamente ci rattrista...», cioè a dire la crisi delle vocazioni femminili.

e. f.

La condanna di Marthy e Tillon

Reazioni in Francia dei partigiani comunisti

(Nostro servizio speciale)

Parigi, 20 settembre.

Il caso Marty e il caso Tillon creano già difficoltà al Partito comunista francese, il quale si vede costretto, ora, ad affrontare una diffidenza che comincia a manifestarsi apertamente con manifestini affissi alle cantonate parigine, nei quali si prendono le difese dei due capi che sono stati colpiti dall'ufficio politico.

Il manifestino in difesa di Charles Tillon è rivolto soprattutto agli ex-partigiani comunisti, e dice, fra l'altro: «Colui che organizzò i primi gruppi di Resistenza antinazista ha subito un affronto che ci colpisce tutti. Coloro che lo vogliono eliminare dalla direzione del Partito (Thorez, Duclos), non hanno fatto nulla durante la lotta clandestina. E' così che si ringraziano i buoni servitori del Partito e della Francia...».

E il manifestino conclude invitando gli ex-partigiani a non tollerare il provvedimento che ha colpito Charles Tillon.

Lo stesso avviene per André Marty, qualificato il «eroe leggendario del Mar Nero».

Intanto i due «ribelli» sono assenti dalle manifestazioni del Partito, ma ieri alla Camera dei Deputati, Marty fu visto nei corridoi mentre discuteva con animazione insieme ad alcuni colleghi. I deputati comunisti evitano tutti di parlare della faccenda con gente che non sia di casa loro, tanto più che altre condanne e scomuniche sono previste. Attualmente esse sarebbero state comunicate alle varie Federazioni e verrebbero rese note fra pochi giorni, prima del ritorno di Maurice Thorez, annunciato per il 15 ottobre, probabilmente in occasione della riunione del congresso del Partito comunista russo, che si svolgerà a Mosca il 5 ottobre e durante il quale verrebbe condannata, a quanto si crede negli ambienti comunisti francesi, l'indisciplina e l'inosservanza alle direttive superiori, nonchè posizioni intermedie di filocomunisti.

Un articolo di Augusto Lecoeur, comparso sulla rivista *France Nouvelle* condanna infatti l'atteggiamento del deputato Pierre Cot, qualificandolo di «opportunista» perchè mette sullo stesso piano Russia e Stati Uniti. Secondo Lecoeur la Russia ha sempre ragione e non lo si deve mai dimenticare.

l. m.

Traversata burrascosa verso l'Inghilterra

Charlot nei guai

Ordine di trattenerlo qualora tornasse in America - Per radio egli ha risposto: "Non ho nulla da rimproverarmi,,

(Nostro servizio speciale)

Washington, 20 settembre.

Tre giorni fa, accompagnato dalla moglie e dai tre figlioli, Charlie Chaplin partiva da New York a bordo del transatlantico *Queen Elizabeth*; subito dopo il procuratore generale della Confederazione James P. McGranery ha annunciato di avere iniziato una inchiesta per decidere se il più celebre fra tutti gli attori dello schermo potrà essere riammesso al suo ritorno nel territorio degli Stati Uniti. C'è di più: il servizio immigrazione ha già ricevuto l'ordine di trattenere Chaplin ad Ellis Island qualora egli dovesse ritornare prima della conclusione della inchiesta in corso.

Secondo il procuratore generale degli Stati Uniti Charlot, che si è recato a Londra per assistere alla prima del suo ultimo film *Limelight*, in base alle vigenti leggi americane non potrebbe venire ammesso sul suolo degli Stati Uniti.

Abbiamo chiesto subito chiarimenti in proposito al ministero della Giustizia, ma non siamo riusciti ad ottenere alcuna dichiarazione ufficiale in merito alle ragioni del provvedimento. Conviene quindi esaminare i precedenti dai quali può forse emergere il motivo che ha indotto la massima autorità giuridica americana ad agire nei confronti del popolare attore, che, com'è noto, pur essendo suddito britannico, vive negli Stati Uniti da oltre un trentennio.

Le ragioni dovrebbero essere ricercate in fatti di carattere politico. Il 13 maggio 1949, il senatore repubblicano Harry Cain di Washington, chiese pubblicamente che Charlie Chaplin fosse espulso, accusandolo davanti a una speciale commissione di giustizia del Senato di «essere in procinto di tradire gli Stati Uniti». Il senatore affermò che l'anno prima Chaplin aveva mandato a Pablo Picasso, il famoso pittore comunista, questo «riprovevole» messaggio: «Potete mettervi alla testa degli artisti francesi, per protestare presso l'Ambasciata americana di Parigi, contro l'oltraggioso trattamento fatto ad Hans Eisler, e contemporaneamente mandare a me una copia della protesta perchè possa usarla qui?».

Hans Eisler, era il fratello di Gerhart Eisler, il gerarca comunista numero uno d'America, fuggito dagli Stati Uniti, nel maggio 1949, imbarcandosi clandestinamente a bordo del piroscafo polacco «Batory».

Allorchè nel 1947, fu accusato di simpatie comuniste, Chaplin scrisse alla Camera dei Deputati respingendo l'accusa: «Io non sono un comunista. Sono un cittadino che ama la pace». Nel 1944, durante il dibattito sulla sua presunta paternità, egli fu accusato di aver «trasportato» l'attrice ventiduenne Joan Barry, al di là dei confini dello Stato per scopi immorali. La Barry, sosteneva che egli fosse il padre della sua bambina, mentre Chaplin lo negava vigorosamente, tanto che dopo una lunga serie di udienze drammatiche, e spettacolari, di sopraluoghi e di confronti emozionanti, l'attore venne assolto.

Quel processo segnò tuttavia l'inizio di una sempre crescente ostilità contro Charlie Chaplin negli Stati Uniti, dove la sua figura veniva già discussa per l'aperto appoggio dato alla Russia durante la guerra. Molti dei suoi innumerevoli ammiratori dicevano che era stata la simpatia per gli umili da lui sempre portata sullo schermo in tanti films, a portarlo ineluttabilmente verso lo schieramento politico di sinistra.

Da bordo del «Queen Elizabeth» il segretario particolare di Charlot, Harry Crocker, ha detto per radio che Chaplin non aveva per il momento nulla da dire in merito alla decisione del Governo americano. L'avvocato dell'attore, Lloyd E. Wright, ha dichiarato invece che Chaplin sarà lieto di mettersi a disposizione del magistrato per poter dimostrare che egli non ha nulla da rimproverarsi e che niente può impedirgli di ritornare in America.

A Londra, l'opinione pubblica è incerta. «Peccato — dice qualcuno — che Chaplin torni con almeno dieci anni di ritardo. Adesso è forse troppo tardi: egli non troverà certo quella calda e fremente accoglienza con cui è stato salutato 21 anni fa, quando è tornato in patria per l'ultima volta». Qualcuno sostiene che è semplicemente stupido descrivere Charlie Chaplin come un comunista, ma una profonda amarezza esiste tuttora nell'animo di molti inglesi verso di lui.

«Nel dicembre 1940 una sua visita a Londra, maciullata dalla Blitz aerea, avrebbe avuto un grande significato ed avrebbe potuto fare molto per sostenere il morale degli inglesi. Molti, a Londra, erano sicuri che Chaplin sarebbe tornato per incuorare la povera gente di Witechapel. Invece egli partì per il Brasile. Sì, forse oggi il suo ritorno avviene troppo tardi».

Fred Tomkins

I 60 anni del partito socialista

Si celebra oggi a Genova il sessantesimo anniversario della costituzione del Partito socialista italiano, avvenuta in quella città il 15 agosto 1892. Non tutte le forze socialiste della Penisola saranno però ufficialmente rappresentate all'odierna cerimonia, la quale si svolge sotto gli auspici del P.S.I. Ne resteranno assenti quelle inquadrate nel Partito socialdemocratico e nel Movimento dei lavoratori italiani. Segno tangibile della scissione avvenuta, in questi ultimi anni, nelle file del socialismo nostrano o della crisi in cui esso si dibatte.

Non vogliamo qui discutere se il P.S.I., gravitante sempre più nell'orbita del Partito comunista, sia veramente qualificato a proclamare «la propria continuità, non soltanto formale ma sostanziale, attraverso il tempo e gli eventi», con il partito che si costituì a Genova nella sala Sivori, nel lontano 1892, dopo una clamorosa rottura con gli anarchici di ispirazione bakuninista: con il partito cioè di Andrea Costa, di Bissolati, di Turati.

Certo si è che, se il P.S.I. si organizzò allora su basi ideologiche marxistiche, esso nacque e si sviluppò tuttavia su di un terreno tutto impregnato di fermenti e d'istanze liberali e democratiche; e che i suoi fondatori erano ben lontani dal voler attuare in sè e nella loro azione politica e sindacale quel distacco dalla tradizione democratica che venne più tardi effettuata dal marxismo-leninismo. Essi provenivano, quasi tutti, da gruppi o movimenti nei quali restavano vive, insieme con le idealità del Risorgimento, quelle della grande Rivoluzione. Eran portati perciò a concepire il socialismo come una continuazione o un ulteriore stadio della democrazia, destinato a svilupparne l'opera sul terreno sociale. Un socialismo senza libertà, o non attuato mercè la libertà, appariva loro inammissibile.

E nella loro scia il nostro socialismo si mantenne, in complesso, anche nei decenni successivi: soprattutto dopo che la crisi costituzionale seguita ai moti del 1898 gli ebbe dimostrata — insieme col carattere anacronistico e inefficace dei metodi insurrezionali e barricardieri — la necessità di difendere e consolidare, in Italia, la libertà, per attuare gradualmente in essa il socialismo. Così esso accettò di svolgere la propria azione nell'ambito della democrazia parlamentare; accantonò di fatto il suo programma massimo per svilupparsi in senso riformistico; e contribuì per tal via a rendere possibile, ed efficace, l'esperimento di liberalismo sociale tentato dal Giolitti e ad ampliare e rafforzare le basi dello Stato creato dagli uomini del Risorgimento, promovendo la immissione in esso di forze vissute sino allora ai suoi margini passive od ostili.

Pure, anche in quegli anni, un tale indirizzo non fu attuato senza interne resistenze e contrasti nè senza deviazioni e interruzioni, che si chiamarono via via demagogismo alla Ferri, sindacalismo rivoluzionario, mussolinismo. E il socialismo italiano non cessò di essere intimamente travagliato da opposte tendenze: tra la fedeltà al dogma marxistico e la coscienza dei suoi limiti, tra finalità rivoluzionarie e prassi gradualistica, tra azione positiva sul terreno sindacale e cooperativo e ricorrenti velleità insurrezionali, tra amor di patria e pregiudiziali internazionalistiche. Così esso, pur rinunciando di fatto a essere un partito rivoluzionario (e mettendo anzi «Marx in soffitta»), ed essendo portato dall'evoluzione storica ad avviarsi a diventare partito di governo, non seppe però tramutarsi in un partito del tipo del *Labour Party* britannico: operante senza riserve sul terreno della democrazia parlamentare e deciso ad assumere, prima o poi, responsabilità di governo.

Sopravvenne la guerra. E, con la guerra, la rivoluzione russa: la quale riaprì, in molti Paesi del continente, il problema dei rapporti tra socialismo e democrazia, complicandolo ed esasperandolo con quello, strettamente congiunto, dei rapporti tra socialismo e comunismo, tra seconda e terza Internazionale. E il socialismo italiano entrò apertamente in crisi.

Le forme e le conseguenze di tale crisi sono nella memoria di tutti. Involuzione massimalistica del partito, che si tradusse in una serie di incomposte agitazioni il cui bilancio finale fu riassunto da Gramsci nella parola «nullismo»; distacco da esso, nel congresso di Livorno (gennaio 1921), delle forze che costituirono il P.C.I.; nuova scissione, ai primi di ottobre del '22, quasi alla vigilia cioè della marcia su Roma, tra massimalisti e riformisti. Così, invece di concorrere, in un momento critico della nostra storia, a creare nel nostro Paese le premesse per una vigorosa ricostruzione democratica, il Partito socialista, pur forte di milioni d'iscritti, di centocinquanta deputati, di centinaia di amministrazioni comunali, finì col fare il gioco del fascismo e col contribuire, con le sue debolezze come con le sue intemperanze, a spianargli le vie del potere.

Quando, venti anni dopo, alla caduta del fascismo, il Partito socialista — riorganizzatosi in terra d'esilio su basi unitarie — si riaffacciò sulla nostra scena politica, parve, in un primo momento, che esso fosse chiamato a svolgere una parte di primo piano nella nuova fase storica che si apriva per la risorta democrazia italiana. Anzi, dopo il Due giugno, esso si presentava come la forza politica del Paese forse più ricca di avvenire.

Ma ancora una volta le due anime del socialismo vennero ad aperto conflitto tra loro. E il P.S.I. venne meno al suo còmpito storico. Inutile soffermarsi a indagare qui le varie cause e responsabilità di ciò: tanto più che la crisi del socialismo non è un fenomeno esclusivamente italiano. Sta di fatto, comunque, che essa ha assunto nel nostro Paese più vaste proporzioni e avuto più gravi conseguenze che in qualsiasi altro.

Una solida democrazia, rispettosa dei diritti di libertà e insieme capace di un effettivo rinnovamento sociale, non si può costruire con le sole forze operaie e contadine. Ma non si può costruire senza il loro attivo concorso. Ora, per effetto della scissione delle forze socialiste, della crescente subordinazione del P.S.I. alla iniziativa comunista, della mediocre capacità del P.S.D.I. a far presa sulle masse popolari, gran parte di quelle forze che avrebbero potuto alimentare e sostenere, nel nostro Paese, l'autonoma azione di un forte partito socialista, sono state, di fatto, inchiodate su posizioni politicamente negative o sterili.

Bisogna augurarci perciò che i socialisti italiani traggano dalla odierna celebrazione genovese occasione a rimeditare la storia del loro movimento, da tanti anni alla ricerca della propria via, a rivedere le proprie posizioni e a ricavare dalla lezione del passato lo stimolo ad affrontare con più costruttivo impegno i problemi del presente. Solo a questa condizione, tale celebrazione avrà senso e valore. E il ricordo di Andrea Costa, di Antonio Labriola, di Bissolati, di Turati, di Prampolini, non resterà moralmente e politicamente vano.

Paolo Serini

CRONACA CITTADINA

IL SINDACO A GAND E A BRUXELLES

Lancio in Belgio di prodotti torinesi

Calorose accoglienze alla delegazione - La giornata italiana alla fiera internazionale

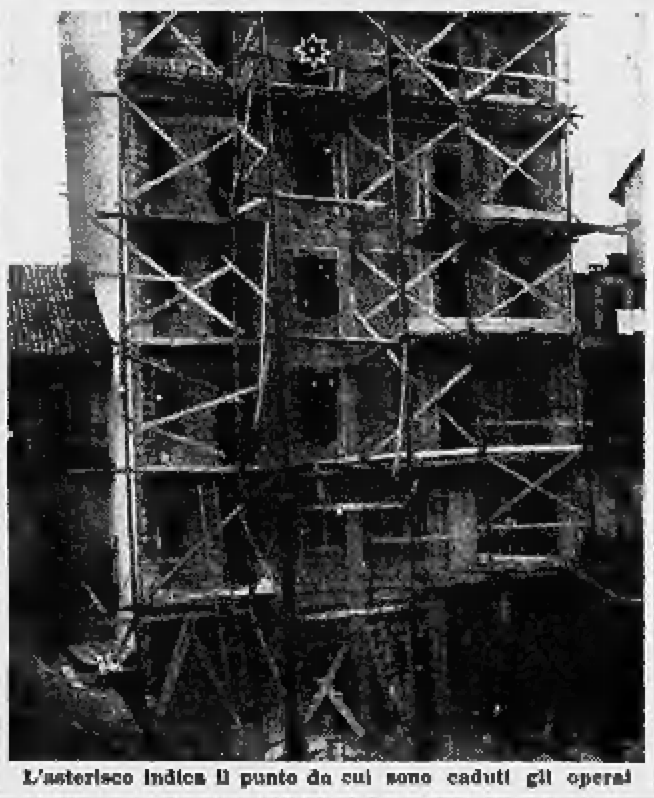
Il Sindaco ha fatto ritorno alle 18 di ieri, a Torino dalla visita compiuta in Belgio dove ha partecipato, con l'ass. Chignoli, l'ing. Bonardi, ingegnere capo del Municipio, ed il professore Guerriero Ragazzoni, alla giornata ufficiale dell'Italia alla Fiera di Gand. Le accoglienze che il Borgomastro della città, Clajes, e le altre autorità hanno riservato alla delegazione torinese, sono state calorose.

Il giorno 18 gli ospiti sono stati ricevuti in Municipio, accolti dall'inno di Mameli, mentre sul pennone saliva la bandiera italiana. Il Borgomastro di Gand, dopo il saluto pòrto in lingua fiamminga e francese, ha donato all'avv. Peyron una riproduzione della storica «Klokke Roeland», la campana che chiama a raccolta i cittadini quando Gand è minacciata da pericolo. Il Sindaco di Torino ha risposto in francese donando a sua volta il toro, in bronzo, simbolo della nostra città. Lasciato il Municipio, la delegazione ha visitato la Fiera, anche qui accolta con manifestazioni di simpatia.

Mentre l'ass. Chignoli e l'ingegnere Bonardi visitavano gli impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e la centrale elettrica, il Sindaco si è incontrato con gli addetti della nostra Ambasciata a Bruxelles. L'avv. Peyron ha ottenuto che Torino partecipi ad una importante manifestazione commerciale che avrà luogo nella capitale belga ai primi di dicembre, manifestazione che servirà per il lancio di prodotti italiani in Belgio. Con Torino saranno presenti Milano, Genova, Firenze, Venezia e Roma. Il Sindaco ha poi avuto un colloquio con l'addetto all'emigrazione per l'assorbimento di mano d'opera italiana per i lavori minerari in Belgio. Considerevoli le assicurazioni che l'avv. Peyron ha avuto al proposito. Infine, il rappresentante di Torino ha incontrato il marchese Premoli, dirigente dell'Ente del Turismo, che ha promesso il suo interessamento per maggiormente indirizzare il movimento turistico belga verso la nostra città.

Adesioni al Convegno di statistica aziendale

Al Convegno di studi di statistica aziendale, che si svolgerà in Torino nei giorni 5 e 6 ottobre, saranno ufficialmente rappresentati l'Accademia Nazionale dei Lincei, le Università di Roma, Firenze, Torino e Venezia, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, il Ministero del Lavoro, l'Istituto Centrale di Statistica, la Confederazione Generale dell'Industria, la Confederazione Generale del Commercio ed altri importanti enti nazionali.



L'asterisco indica il punto da cui sono caduti gli operai

L'impalcatura del 5° piano cede di schianto e quattro operai precipitano da 15 metri

La disgrazia è avvenuta in un cantiere di via Rivalta - Fortunatamente il volo dei muratori è stato attutito dalla graduale caduta dei successivi ponti - I feriti ricoverati all'ospedale non destano gravi preoccupazioni

Quattro operai sono precipitati ieri da una impalcatura situata al quinto piano di una casa in costruzione. Il volo pauroso, da un'altezza di circa 15 metri, ha avuto (caso pressochè incredibile) un esito relativamente felice, poichè i quattro hanno riportato ferite e fratture multiple, ma nessuno di essi versa in pericolo di vita.

La sciagura è avvenuta verso le ore 10 in borgo San Paolo, al numero 39 di via Rivalta. Qui la impresa Pace, che ha sede in corso Re Umberto 17, sta costruendo una casa di sei piani; lo stabile è quasi ultimato, e gli operai lavorano per rifinire le facciate e gli interni. A quell'ora, su una impalcatura volta verso il cortile della casa, al quinto piano, si trovavano quattro operai: Domenico Damasio di 40 anni, abitante a Pievà d'Asti in via Palestro 8; Domenico Pugliese di 22 anni, domiciliato in una locanda di via XI Febbraio 7; Guido Sempreboni di 24 anni, abitante in via Giacosa 19, ed il ventitreenne Filippo Varron, residente a Vinovo in Cascina Agricola 24.

Essi manovravano un montacarichi che, dal cortile, portava ai palchi il materiale per la costruzione. Improvvisamente accadde la spaventosa disgrazia. Occorre precisare che i piani delle impalcature sono costruiti con un sistema abbastanza semplice, e generalmente sicuro: ai travi maestri sono fissate con speciali morsetti robuste catene, le quali sostengono le assi orizzontali. La sciagura sembra sia stata causata dal cedimento di una di queste catene. Gli anelli, sfilandosi, hanno liberato le travature e le assi sulle quali stavano i muratori. Ad ogni modo l'Autorità ha già iniziato una inchiesta, e certamente le cause e le responsabilità saranno accertate con severità.

Alle 10 meno qualche minuto i quattro udirono uno scricchiolio. Trasalirono, ma non fecero in tempo nè ad afferrarsi a qualche appiglio nè a balzare nell'interno della casa, attraverso la finestra che si apriva a due passi da loro. Il pavimento della impalcatura cedette di schianto. Gli infelici, con un grido di terrore precipitarono. Fortunatamente il loro spaventoso volo da un'altezza di oltre 15 metri non fu mortale.

Caddero sull'impalcatura posta qualche metro più in basso, al quarto piano dell'edificio; sfondarono il ponte e continuarono a cadere. Sotto il loro peso le assi del palco al terzo, al secondo ed al primo piano si frantumarono. Ed i muratori toccarono terra, insieme con un mucchio di legname e di macerie, chi sopra ad un mucchio di sabbia e chi su calce spenta.

La scena era accaduta in pochi secondi, fulminea, sotto gli occhi degli altri operai e di alcuni inquilini delle case vicine. Tutti i testimoni corsero verso i corpi, convinti di trovare dei morti o dei morenti. Invece i quattro protagonisti della spaventosa avventura erano semisvenuti, ma vivi. Vennero trasportati immediatamente all'ospedale Mauriziano, visitati, medicati e ricoverati in osservazione. Le loro ferite, benchè di una certa gravità, non destano molte preoccupazioni.

Domenico Damasio ha riportato ferite lacero-contuse con asportazione di una falange dell'indice sinistro, escoriazioni e contusioni multiple e la frattura di due costole. Guarirà in una ventina di giorni, salvo complicazioni. Al Pugliese sono state riscontrate contusioni al torace, sospetta frattura di costole e ferite lacero-contuse al capo: quindici giorni di guarigione. Guido Sempreboni, pure guaribile in due settimane, ha ferite al volto, al torace, alla schiena ed alle gambe. A Filippo Varron i sanitari hanno medicato ferite al mento, escoriazioni alla schiena ed alle gambe: prognosi di 10 giorni, salvo complicazioni.

Il montanaro che uccise la moglie ha ritrattato ieri la sua confessione

Il processo per l'uxoricidio di Bardonecchia terminerà domani - Il cadavere della donna, occultato in un boschetto, fu dissepolto due anni dopo dalle volpi

Il montanaro Ernesto Renigio, di 42 anni, abitante in una frazione di Bardonecchia, detenuto dal 1949 perchè imputato di uxoricidio, ha ritrattato, ieri dinanzi ai giudici della Corte d'Assise la confessione fatta qualche giorno dopo il suo arresto ad un maresciallo di polizia, e confermata successivamente al commissario di quella città. «Non sono un uxoricida e lo dimostrerò!» ha esclamato quando il presidente della Corte, dott. Aubert, ha iniziato il suo interrogatorio; ma al termine delle due udienze l'accusato non aveva dimostrato proprio nulla.

Il delitto venne scoperto il 13 gennaio 1950, giorno in cui il guardiacaccia Lenzi, seguendo alcune piste, giunse in un boschetto presso il forte «Bramafame» e in una fossa scavata dalle volpi scorse inorridito i resti di un cadavere. Avvertì immediatamente i carabinieri; per tre giorni molta gente si recò alla fossa ma nessuno riconobbe il cadavere che si era provveduto a mettere completamente allo scoperto. Il Presidente ha proseguito l'esposizione della vicenda ricordando che la salma venne identificata alcuni giorni dopo a Bardonecchia, dove era stata trasportata, da una ciocca di capelli, un brandello d'abito e dagli scarponi. La morta era Maria Fourète la cui scomparsa da casa era stata denunciata dal marito stesso Ernesto Renigio il 24 agosto 1947.

Da una prima sommaria perizia, parve che la disgraziata fosse stata uccisa con un colpo di arma da fuoco e in base a questo risultato si procedette all'arresto del Renigio. In seguito fu stabilito che il decesso era stato causato da una frattura al parietale sinistro. Il montanaro finì per dichiarare di aver ucciso la moglie nel corso di un violento litigio. Egli l'aveva colpita con un forte manrovescio; la Fourète barcollò, perse l'equilibrio, e cadde battendo con il capo contro lo spigolo di un blocco di cemento: morì all'istante. Spaventato delle conseguenze giudiziarie occultò il cadavere in una località distante un quarto d'ora di marcia dalla sua baita. Il Presidente ha concluso il racconto sottolineando che il Renigio inscenò la commedia della scomparsa della moglie.

L'uxoricida ha ritrattato, come si è detto, la confessione ed ai giudici ha ritenuto il suo primo racconto. «Il mattino del 12 agosto 1947 — egli ha detto — mia moglie uscì dalla baita per portare al pascolo la mucca e la capra; io andai a Bardonecchia per comprare tabacco. Quando tornai incontrai un individuo che proveniva dalla Francia. Gli domandai se avesse visto una donna con una mucca ed una capretta; rispose di aver notato soltanto le bestie. Andai a cercare Maria, ma senza risultato; mi imbattei nei due animali e li ricondussi alla stalla. Il giorno dopo denunciai la scomparsa ai carabinieri. Ritenevo che mia moglie fosse andata a Lione con un suo amico: più volte aveva espresso questo desiderio ed affermato che sarebbe scappata se le avessi negato il permesso».

Pres. — Ma perchè confessaste di averla uccisa?

Imp. — Mi presero a pugni e a schiaffi: firmai ciò che volevano.

Pres. — Chi vi picchiò?

Imp. — Il maresciallo. Inoltre per stordirmi egli mi interrogava tenendo a lungo fissa sui miei occhi la luce di una potente lampada.

Ma quando al banco dei testimoni è stato chiamato il maresciallo, fra lo stupore di tutti il Renigio ha dichiarato di non conoscerlo.

Pres. — Questo è il maresciallo che secondo voi vi avrebbe picchiato.

Imp. — Non l'ho mai visto.

Il teste dal canto suo ha dichiarato che il Renigio rimase nel suo ufficio alcuni giorni, che mangiavano insieme e che parlando gli pareva strano di non essere riconosciuto.

Il brigadiere di polizia che partecipò alle indagini ha confermato la testimonianza del maresciallo: il montanaro non ebbe mai a soffrire fame e sete — come egli sostenne — non fu picchiato, non subì maltrattamenti di alcun genere; confessò liberamente e liberamente ripetè al commissario quanto aveva firmato.

Tutti gli altri testi — vicini di casa e conoscenti dell'imputato — hanno reso deposizioni a lui sfavorevoli. Concordemente il Renigio è stato dipinto come un violento, un ubriacone, che spesso litigava aspramente con la moglie. Anche la sciagurata era dedita all'alcool e non di rado i due passavano a vie di fatto lanciandosi contro le suppellettili di casa.

Domani pronuncierà la requisitoria il P. M. dott. Caccia; prenderanno quindi la parola i difensori avvocati Simonetti e Noya ed in giornata la Corte stilerà la sentenza.

Il «mago di Voghera» condannato in Appello

La sentenza con cui il Tribunale di Alessandria aveva condannato il «mago di Voghera» a tre mesi di arresto per esercizio abusivo dell'arte medica, è stata confermata ieri dai giudici della nostra Corte d'Appello. Il difensore, avv. Ansiano, ha sostenuto che non si poteva accusare il «mago» di aver esercitato abusivamente l'arte medica perchè la sua attività si limitava a semplici massaggi ed alla somministrazione ai clienti di innocui infusi non compresi nella farmacopea ufficiale.

Truffatori degli emigranti arrestati ieri alle stazioni

Da tempo, nonostante la vigilanza della polizia, si erano intensificati i «colpi» nell'interno o all'uscita delle stazioni di Porta Susa e di Porta Nuova a danno degli stranieri e soprattutto degli emigranti di passaggio.

I truffatori — sempre ben vestiti, di aspetto cordiale e distinto, di modi cortesissimi — avvicinavano per esempio un operaio reduce dalla Francia che vedevano uscire dalla stazione di Porta Nuova guardandosi attorno con aria spaesata: subito lo abbordavano e gli chiedevano se aveva bisogno di qualcosa.

Il tapino, preso nella rete dei furfanti e stordito da un profluvio di belle parole, si lasciava convincere ad affidare alle bande il cambio in moneta italiana del suo gruzzolo o a dare in consegna le valigie e i fagotti: fatto questo, era poi questione di pochi minuti e a volte di pochi secondi: i truffatori sparivano e la vittima imprecando o piangendo, si presentava a sporgere denuncia.

La Mobile decideva di raddoppiare il servizio di vigilanza e da una settimana a questa parte gli appostamenti davano esito eccellente: otto individui venivano sorpresi in flagrante mentre spogliavano intere famiglie di emigranti o tentavano di rifilare a francesi e a svizzeri monili falsi o stoffe scadentissime.

Ieri pomeriggio un italo-elvetico, il signor Severino Cclolla, veniva derubato di una somma di franchi svizzeri dinanzi alla stazione di Porta Susa: due individui gli proponevano l'acquisto di un grosso orologio, ma poi riuscivano a squagliar via e con i soldi e con l'orologio. Denuncia immediata alla polizia e il Commissariato di San Donato identificava i truffatori in tali Giuseppe Meliaflora e Attilio Ceapugli.

Farmacie aperte

Via Bertholiet 14; c. Fiume 4; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Garibaldi 24-26; v. al Ronchi 8; v. Orfane 25; v. Nizza 65; v. Cibrario 58; c. Vitt. Eman. 76; v. Palazzo di Città 8; c. Giulio Cesare 48; p. Vittorio 7; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 5 bis; v. Villafranca 71; v. Vanchiglia 29; c. Un. Sovietica 46; v. Sacchi 4; c. Francia 1; p. Carlina 15; v. Nizza 214.

Una busta paga intestata Amberti e contenente lire 6010 è stata trovata in via Tripoli in vicinanza del «Materiale ferroviario» dal soldato del Genio pionieri (Divisione Cremona) Pietro Marangon. Chi l'ha smarrita può passare a ritirarla a «La Stampa» ufficio cronaca.

Concluso il congresso dei ferrovieri con un discorso dell'on. Di Vittorio

Il congresso nazionale dei ferrovieri aderenti alla C.G.I.L. si è concluso ieri, al Michelotti, con la presentazione della mozione finale che riassume i temi dibattuti in cinque giorni di lavori. Per oggi è annunciato, alle 9,30, al Teatro Michelotti un comizio del segretario nazionale della categoria sen. Massini. Al congresso, inaugurato martedì scorso, hanno preso parte 300 delegati e un centinaio di invitati tra i quali erano rappresentanze di ferrovieri francesi ed inglesi. Ieri, esaurita la discussione sui problemi di carattere generale (rivendicazioni economiche e normative della categoria, proposte per lo sviluppo e il potenziamento della rete ferroviaria, problemi organizzativi del sindacato) si è passati all'approvazione dello statuto e della mozione finale.

A quest'ultima fase dei lavori, nel pomeriggio, ha assistito anche il segretario generale della C.G.I.L. on. Di Vittorio che ha pronunciato un discorso sulle più importanti questioni sindacali e politiche che la Confilavoro intende porre sul tappeto nel prossimo futuro, sulle rivendicazioni dei ferrovieri e sulla vertenza riguardante i tranvieri di Torino.

Su quest'ultimo argomento (si tratta — com'è noto — dell'accordo salariale stipulato il 18 dello scorso aprile dal Libero sindacato con la direzione dell'Azienda Tranvie Municipali; accordo respinto dalla Camera del Lavoro che non ha partecipato alle trattative) l'on. Di Vittorio ha invitato i tranvieri torinesi «a continuare la lotta con l'appoggio, se occorre, della Camera del Lavoro e della C.G.I.L. perchè non si può tollerare che un accordo stipulato da un sindacato di minoranza sia considerato impegnativo per tutti i lavoratori». (A questo proposito è stato comunicato, dai tranvieri presenti in sala, che entro la settimana sarà indetto tra i dipendenti dell'ATM un referendum, promosso dalla Camera del Lavoro, per conoscere se in maggioranza dei tranvieri approva o meno l'accordo stesso).

La prima parte del discorso è stata dedicata ai problemi dei ferrovieri. «E' urgente — ha detto — che il Ministero accolga le richieste riguardanti lo sganciamento dei ferrovieri dalla burocrazia statale e che proceda alla unificazione e alla rivalutazione delle voci che compongono la retribuzione della categoria». Passando dai ferrovieri alla più vasta categoria dei dipendenti pubblici l'on. Di Vittorio ha affermato: «Sorge per tutti gli statali ed i pensionati il problema della scala mobile. Non è più tollerabile che il settore dei dipendenti pubblici continui ad essere il più depresso. In una situazione come l'attuale la scala mobile è una garanzia della stabilità del salario. Se il Governo non accoglie la richiesta i dipendenti pubblici saranno costretti a una nuova lotta che verrà condotta con l'appoggio di tutti i lavoratori».

Altre agitazioni sono state prospettate dall'on. Di Vittorio: «Abbiamo in animo di promuovere un'azione generale nel Paese per garantire i diritti costituzionali dei lavoratori nell'interno delle fabbriche e di rispondere ad ogni tentativo di limitare il diritto di sciopero (si riferiva al progetto di legge sindacale) con una serie ininterrotta e crescente di scioperi».

Più avanti l'oratore ha annunciato che al prossimo congresso nazionale la C.G.I.L. presenterà un nuovo «Piano del lavoro» che, pur collegandosi a quello proposto nel 1949, sarà «più semplice e di più immediata realizzazione» ed ha concluso invitando i lavoratori ed i sindacati a realizzare una più ampia unità d'azione con tutte le forze del lavoro in vista dei problemi che sono da risolvere.

Cessata l'occupazione della Manifattura di Agliè

Le maestranze della Manifattura di Agliè hanno cessato ieri la occupazione dell'azienda, iniziata circa tre mesi fa. Il Ministero del Lavoro ha garantito la riapertura dell'azienda mentre la liquidazione extra-contrattuale ai dipendenti è stata portata a 725 ore.

Alla Olivetti di Ivrea — comunica la C. d. L. — la direzione aziendale ha manifestato l'intenzione di ridurre l'orario di lavoro da 48 a 43 ore e mezzo settimanali. Il Sindacato si oppone.

Muore in autolettiga

Un drammatico episodio è avvenuto ieri in una casa di via Gioberti 21. Qui abitava sola in un alloggetto la 37enne Carolina Ferrero. Da parecchio tempo essa soffriva di malattia cardiaca. Ultimamente purtroppo le sue condizioni si erano aggravate ed essa, perciò, si era dovuta mettere a letto senza poter avvisare i familiari.

Ieri un suo cognato: Carlo Berruti abitante in via Giacomo Dina, insospettito dal fatto che più non aveva visto la Ferrero, si recava a farle visita. Dopo avere bussato a lungo invano, apriva la porta e ritrovava la sventurata priva di sensi. Dava subito l'allarme e con un'autolettiga la faceva trasportare al Mauriziano. Ma era troppo tardi: durante il percorso la Ferrero moriva per paralisi cardiaca.

ECHI DI CRONACA

ARTI GRAFICHE E FOTOGRAFICHE *Istituto Tecnico Statale*. Unico in Italia. Quinquennale, specializzato nell'insegnamento delle materie tecniche, artistiche e pratiche, riguardanti le Arti Grafiche e Fotografiche e le loro applicazioni. Ammessi i licenziati da Scuole Medie o Avviamento. Licenza finale di abilitazione tecnica con diploma di Perito Grafico o Perito Fotografo. Iscrizioni e informazioni, *via del Carmine 14, telef. 55-37-18*.

SCUOLA ARTI GRAFICHE E FOTOGRAFICHE *Statale «G. Vigliardi-Paravia»*. Inizio 16 ottobre *Scuola Avviamento* triennale diurna gratuita, di primo addestramento per tipografi. Scuola tecnica-preserale quadriennale di specializzazione per tipografi e fotografi. *Via del Carmine 14, telefono 49-361*.

LAVORATORI INDUSTRIE GRAFICHE. Corsi serali annessi alla Scuola Tecnica «*G. Vigliardi-Paravia*». Qualificazione perfezionamento nei vari rami delle Industrie Grafiche, con inizio il 6 ottobre. Informazioni e iscrizioni *via del Carmine 14, telef. 49-361*.

SCUOLA DI OTTICA OCULISTICA Corso biennale serale con licenza finale di Abilitazione all'esercizio dell'arte di Ottico (Autorizzazione Governativa). Iscrizioni e informazioni: via *del Carmine 14, telef. 55-37-18*.

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO «SAN MASSIMO» *via San Massimo 21 bis, Torino, telefono 89-446*. Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1952-1953 a tutte le classi dei seguenti corsi pareggiati (valore legale, studi ed esami): *Istit. Tecnico per Geometri, Istit. Tecnico per Ragionieri*, corso diurno e corso serale. *Scuola Media Parificata*. Insegnamento accurato. Dopo-scuola.

STUDENTI LAVORATORI L'ISTITUTO SAN MASSIMO vi offre la possibilità di continuare regolarmente i vostri studi con valore legale, nei corsi serali parificati per tutte le 5 classi di *Istituto Tecnico per Ragionieri, Istituto Tecnico per Geometri*, poichè tutti i corsi diurni e serali dell'Istituto San Massimo sono parificati.

SCUOLA SARTORIA FEMMINILE (Ministero Pubblica Istruzione) *Scuola diurna triennale* per chi non prosegue gli studi. Per le professioni di sarta, camiciaia, biancherista. *Corsi rapidi* per signore, impiegate, operaie, di taglio e confezione abiti biancheria, pantaloni; diurni, serali, festivi. Imminente inizio. Iscriz. *Consorzio Istr. Tecnica, c. Cavour 5, telefono 50-538*.

ISTITUTO RICALDONE, maschile con Convitto. Corsi accelerati diurni. Scuola Media inferiore, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri. Preparazione per Scuole Medie Governative parificate. Anno 67, via *Madonna Cristina 52 Torino*. 61-214. Programmi.

CORSI ACCELERATI DIURNI E SERALI di preparazione agli esami per Ragionieri, Geometri, Media, Avviamento. Informazioni ed iscrizioni *Istituto Spagnesi, via Susa 5, tel. 76-459* (Porta Susa).

SCUOLA TECNICA RADIO MONTATORI - *Elettricisti*. Unica autorizzata in Piemonte dal Min. P.I. Inform. ed iscrizioni *Istituto Spagnesi, via Susa 5, tel. 76-459*.

AGLI INTELLIGENTI è possibile studiare a casa Corsi Corrispondenza: scolastici, tecnici, preparazione concorsi *Ist. Studio e Lavoro, Giolitti 19, tel. 40-659* (dal 1946 aut. Min. P.I.) Consultateci.

DISEGNATORI PUBBLICITARI Scuola serale. Inscrizioni: *Istituto Professionale, Piazza Vittorio Veneto 8 - Tel. 82.149*.

ISTITUTO MAGISTRALE DIVIN CUORE e Scuola Media legalmente riconosciuti. *Suore Domenicane - Torino, via Bertrandi n. 7 - Tel. 40.716*.

IL NUOVO STABILIMENTO KISKANIAN per la rapida e perfetta lavatura e disinfezione dei tappeti, è stato inaugurato in *Torino, via Chivasso 14*. Il Titolare del laboratorio Comm. Giovanni *Kiskanian*, con sede in *corso Generale Govone 5*, che da molti anni si è dedicato a questo importante e delicato procedimento, ha creato ed impiantato un sistema perfetto che mediante macchine e caldaie, appositamente costruite, è finalmente riuscito, in un limite di tempo breve, con garanzia assoluta e con minor dispendio, ad ottenere il tappeto totalmente rinnovato a nuovo, e tale da meravigliare il possessore. Essendo il tappeto un oggetto di valore, che più invecchia e più vale, è nell'interesse della clientela che esso si conservi in perfetto stato; si rende quindi indispensabile che venga affidato, ogni anno, alle cure del laboratorio *Kiskanian*, che in seguito all'apertura dei nuovi modernissimi locali ed al relativo speciale procedimento, è in grado di praticare condizioni di assoluta concorrenza.

GRANDE VENDITA AUTUNNALE TESSUTI per signora e uomo *Piero Serra, v. Carlo Alberto 34* (fronte mutua Fiat). E' un'antica e seria ditta che a prezzi riveduti bassissimi su tutto il vasto assortimento di drapperie, lanerie, seterie, cotonerie, in qualità di marca di fiducia, Vi offre occasioni senza precedenti. Approfittatene! Visitatelo!

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,50: Culto evangelico - 9: Messa - 12: Musica - 13,15: Album musicale - 14,15: Complessi vocali - 14,30: Motivi napoletani - 15: Musica operistica - 15,15: Ore nove, lezione di Geografia - 17: Partita di calcio - 18: Concerto - 18,30: Sport - 19,45: Danze - 20: Orchestra - 21: Musiche da film - 21,30: Voci dal mondo - 22: Folklore - 22,30: Concerto.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 11,45: Sport - 13: Orchestra - 14: Appuntamento con P. Faith - 15: Orchestra napoletana - 15,30: «Un capello di riguardo» radiocommedia di Gino Pugnetti - 16: Pagine da «La Wally» di Catalani - 17: Solo strumenti - 17,30: Autostop - 18,15: Balli - 18: Sport - 19,15: Passerella - 19,30: Napoli canta - 20,30: Orchestra - 21: Trampolino - 22: Concerto - 22,30: Sport - 23: Orchestra d'archi - 24: Elezione miss Italia.

STATO CIVILE

Corradino Maddalena m. Ferrero, a. 45, v. Borg. Pisani 11; Giacomello Giuseppe di Celestino, a. 16, v. Pianezza 422; Novarino Angelo di Pietro, mesi 1, v. Scipio Slataper 34; Candelliero Modesto Lorenzo fu Vittorio, a. 63, v. Mongrando 77; Massacco Eugenio fu Giuseppe, a. 74, v. S. Teresa 15; Bertolone Vittoria m. Vanni, a. 81, v. della Brocca 6; Dal Giulia ved. Bourand, a. 76, c. Casale 46; Bosetti Landomia ved. Lombardi, a. 66, v. Millefonti 11; Paternò Comm. Giuseppe fu Aulilio, a. 81, c. Francia 46; Tandagnolo Anna fu Michele, a. 75, v. Miglietti 2; Mainardi Domenico di Ugolina, a. 70, Molinette; Legale: Chiapparo Giuseppe fu Giacomo, a. 40, Molinette; Vian Candida m. Alasia, a. 50, Med. Legale; Novara Giov. Battista di Mario, a. 23, Molinette; Signa Ernesta m. Campomini, a. 46, S. Giovanni; Basso Sergio di Chiaffredo, mesi 1, Infanz. Reg. Margherita; Marescotti Gaetano fu Luigi, a. 78, Cottolengo; Decoulard La Fontaine Augusta ved. Visconti, a. 71, S. Luigi; Cortassa Ernesto fu Giuseppe, a. 83, S. Luigi; Calegari Giuseppina fu Angelo, a. 64, Maria Vittoria.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

— Temperatura: massima + 21,6; minima + 5,2; media + 11. Umidità 46 %. Pressione 738,8. Venti deboli. Cielo sereno. Previsioni: Cielo sereno o poco nuvoloso al primo mattino, più tardi nebulosità sparse. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

LOTTO PUBBLICO

Torino	56	17	61	81	22
Bari	29	81	72	79	43
Cagliari	56	32	82	83	25
Firenze	36	60	38	58	11
Genova	40	63	5	71	31
Milano	34	87	29	63	79
Napoli	25	52	29	75	72
Palermo	18	21	48	13	58
Roma	13	48	23	21	57
Venezia	12	68	22	18	67

SPETTACOLI

CARIGNANO. — Oggi alle 15,30 e 21,15 e domani sera la compagnia Picasso replicherà «El negriero» di F. Pantoati.

ALFIERI. — Da oggi si iniziano le repliche della rivista «Cocoricò» di Falconi, Frattini e Spiller, musiche di D'Anzi.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 53.113. **Alfieri** 15,30 21,15: Riv. Cocoricò. Domani riduzione E.N.A.L. **Carignano** (Comp. spettacoli gialli), 15,30 21,15: «El negriero» di F. Pantoati.

Pittori d'oggi Francia-Italia alla Promotrice di Belle Arti Valentino 10-12,30 e 15-19.

Castellino: «Intermezzo azzurro» dei vecchi e nuovi successi. **Gay Estivo** Riv. scenograf. music.

Al Fiorida Club, p. Solferino, tel. 42-822, 21: Or. Mario Di Nunzio, cant. M. Cavanna e G. Costello. **Castellino** 16,30 21 Orch. Donadio. **Chalet** 16 21 Orc. Zucchori, Rossi. **Club Marenta** 11: 16 21 danze. **Fassio** café chantant Medici 112. **Garden Valsalice** 16-21 Borgione. **Gaudio Danze** 10 16 21 Casetta. **Gay Estivo**: Orch. Angelini. **Giardino Danze Moda** Pal. Esposizioni: val. 21-1 Orch. Casanotta. **Gran Mago Danze** 21 Travaglio. **Hollywood Danze** 21 Gabbiani. **La Serenella** 16 21 Or. Baudino. **Lutrario** 16 21 Orsatti-Aurora. **Marino's**, ex-Sal. Val., danze 21. **Millelaci** Cigna 47: danze 16 21. **Montecappuccini** ore 16-19, 21-24. **Pagoda Danze** ore 16 thè, ore 21 serata d'addio, canta A. Vasquez. **Rinaldi** scuola ballo, v. Volta 6, 21 tratten. danz. Ingr. libero. **Trocadero** t. 553-771 ore 16,30-21 Succ. compl. Bruno Bianchi, cant. Nory Prati, G. Rotino, P. D'Andri.

Ippodromo Mirafiori: ore 15,30 Corse al trotto.

EDEN DANZE

Oggi, 16,30 e 21, trattenimenti con l'orchestra di *G. Masso* e i cantanti *M. Carme, S. Bimbo*.

DANZE PRINCIPE - LA PERLA

Ore 16,30 thè danzante

Ore 21 elegante serata

HOLLYWOOD DANZE

Questa Direzione annuncia per martedì 23 l'elezione di

MISS ABBIGLIAMENTO

in collaborazione con tutti gli atelier torinesi. Ricchi premi. *Mercoledì 24, danza del ping-pong*. La sera di martedì 30 settembre la selezione - Concorsi ENAL per «*Il microfono d'oro*» e «*La fisarmonica d'oro*». Sono aperte le iscrizioni gratuite per i dilettanti. Org. M° Candido.

SONO IL NUOVO CAPITANO

Procelinse è il mare di Torino, si dàn battaglia i Capitani: due trombe, un sassofono, un clarino si contendono i battimani... Ma sull'albero di maestra del *Mary Galant* squillerà la migliore orchestra di *Nini Rosso*, *Plateau Dansant Lutrario*. Sabato inaugurazione. Al micr。 *Gemmy Sandra*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio Non cedo alla violenza, techn. Mc D. Carey, Alexis Smith. **Astor**: «Operazione Cicero» James Mason, D. Darrieux, M. Rennie. **Corso**: La montagna dei sette falchi, techn. Alan Ladd, L. Scott. **Doria**: «Parrucchiere per signora» Fernandel. Vietato min. anni 16. **Lux**: «Viva Zapata» con Marlon Brando, Jean Peters. **Maffei**: «Il tallone di Achille». Tino Scotti, T. Lees, P. Stoppa. **Metro-Cristallo**: techn. «Un americano a Parigi» Gene Kelly, Leslie Caron. Matt. 10,30 L. 175; ore 14,45 17,10 19,30 21,50. **Reposi**: «La confessione della signora Doyle». Stanwyck, Douglas. **Vittoria**: «La valanga gialla». Franc. Lovejoy, Richard Carlson.

Alexandra: Sua altezza si sposa, techn. Peter Lawford, J. Powell. **Alpi**: «La furia di Tarzan» con Lex Barker, Dorothy Hart. **Ariston**: Ninna nanna Broadway, techn., Doris Day, Gene Nelson. **Augustus**: «E' arrivata la felicità» Gary Cooper, Jean Arthur. **Capitol**: «Sua altezza si sposa» techn. P. Lawford, Jane Powell. **Faro**: «Sua altezza si sposa» in techn. P. Lawford, Jane Powell. **Gianduja**: Pescatore della Luisiana, tech. M. Lanza, K. Grayson. **Hollywood**: «La notte è il mio regno» con Jean Gabin. **Ideal** «Campana del convento» C. Colbert. Gran Var. 15 18 21,10. **Massimo** «David e Betsabea» tech. Gregory Peck, Susan Hayward. **Nazionale**: Lo spettro di Canterville, C. Laughton, M. O'Brien. **Principe**: Diario di un curato di campagna, Cl. Laydu, N. Maurey. **Statuto**: «David e Betsabea» tech. Gregory Peck e Susan Hayward. **Torino**: «Rotaie insanguinate» techn. R. Scott, J. Carter. A. 14.

Asti: «Maternità proibita». **Cor**: Miniere Re Salomone, tech. **Mignon**: «I 3 moschettieri» tech. **Milano**: L'amante indiana, tech. «Signori in carrozza». Ap. 10. **Olimpia** «Damasco 25» H. Bogart. Fu Avventuriero Macao, Mitchum. **P. Nuova**: «Squali d'acciaio». **Regina**: «La gang». Varietà. **Romano**: Aquila del deserto, tech. Comp. Riv. Carpelli 15,15 18 21,15. **S. Felice**: Cammino della speranza. Raf Vallone, E. Varzi. Ap. 14,30.

Esperia: «Catene» con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson. **Italiano**: Tomahawk scure guerra. **Mirafiori**: «Aquila e il falco». **Viaggio**: «Avventure cap. Hornblower» techn. G. Peck, V. Mayo.

Eliseo «Il grande Caruso», tech. Mario Lanza, Ann Blyth. **Frejus**: «Magnifico fuorilegge», techn. Coop. Riv. Rose al vento. **Nuovo** «Uomo dell'est» T. Power. **S. Paolo**: «Rommel la volpe del deserto», James Mason. Ap. 14,30.

Belgio: «Lupo della frontiera». **Corallo**: «Il gran premio» tech. Mickey Rooney, E. Taylor. **Eridano**: Quando i mondi s'incontrano, tech., R. Rush, P. Hanson. **Grepa**: Regina dei pirati, techn. **Madison**: «Rommel volpe del deserto» J. Mason, C. Hardwike. **V. Veneto**. Due soldi di speranza, Maria Fiore, Vincenzo Musolino.

Astra: «Danza proibita» techn. **Bernini** Crociera di lusso, techn. **Cibrario** Cristoforo Colombo, tech. **Excelsior**: «Grande Caruso» tech. **Mancuol**: La vendicatrice Topoi. **Odeon** Ladro di Venezia. **Montes Star** Stringimi forte fra le braccia.

Adua. Vendicatore Manila. Var. **Aurora**: «L'inafferrabile» techn. **Brescia**: «Obiettivo X» Stevens. **Fortino** Uomo dell'est, T. Power. Riviste C. Artuffo 15,15 18 21,15. **Nord** «Sono il Capataz» Rascel e Comp. di Riviste Baby Stars. **Palermo**: Regina dei pirati, tech. **R. Parco** Marchio rinnegato, tech. **Sociale**. Uomini coraggiosi, tech.

Cabiria Pandora, tec. A. Gardner. **Colosseo** «Grande Caruso» techn. **Italia**: Filumena Marturano, De Filippo, R. Girardi 15,15 18 21,15. **Lingotto**: Sogno di Zorro, [illegible]. **Moderno**: «Jungla» e «Ciclone dell'Oklahoma» 2 films. **Piemonte**: «Rommel la volpe del deserto» J. Mason, C. Hardwicke. **S. Carlo** (Nichelino) «Le jene di Chicago», Segue Topolino. **Spezia**: «Amore e sangue».

Alba Figli di Nessuno, Nazzari. **Apollo**: Canzone pagana, techn. Esther Williams, H. Keel. **Diana** 4 cavalieri Oklahoma, tech. **Dora**: Naso di cuoio, M. Girotti. **Edera**: «Regina dei pirati» tech. **Lucento**: Due soldi di speranza, Maria Fiore, Vincenzo Musolino. **Lutrario**: «Ponte di Waterloo». **Roma**: «Fiesta, amore e morte».

CASTELLINO DANZE

Entusiastico successo di

ATTILIO DONADIO

e la sua Orchestra

NOVITA'

IPPODROMO MIRAFIORI

OGGI - ORE 15,30

CORSE AL TROTTO

PREMIO AUTUNNO

L. 420.000

CORSO

ALAN LADD

LIZABETH SCOTT

LA MONTAGNA DEI SETTE FALCHI

Technicolor *Paramount*

MAFFEI

ULTIMO GIORNO

del comicissimo film:

Il tallone di Achille

con TINO SCOTTI

TITINA DE FILIPPO

Tamara Lees - Primo Carnera

REPOSI

BARBARA STANWYCK

La confessione della signora Doyle

Paul Douglas - Robert Ryan

CINE PRINCIPE

ULTIMO GIORNO

del film *Lux*

Diario di un Curato di campagna

CLAUDE LAYDU

NICOLE MAUREY

Capitol-Alexandra-Faro

ULTIMO GIORNO

di un technicolor d'eccezione

SUA ALTEZZA SI SPOSA

con Jane Powell - F. Astaire

Sarah Churchill - P. Lawford

E un film *M. G. M.*

STATUTO - MASSIMO

ULTIMO GIORNO

del Technicolor *Fox*

DAVID E BETSABEA

con GREGORY PECK

SUSAN HAYWARD

HOLLYWOOD

ULTIMO GIORNO

La notte è il mio regno

una eccezionale interpretazione di

JEAN GABIN

UNIONE MILITARE

AVVISO AI SOCI

Come già pubblicato sul Foglio Annunzi Legali l'Assemblea generale dei Soci ha deliberato che col 31 gennaio 1953 scade il termine stabilito per il cambio delle vecchie quote dell'Ente coi certificati azionari della ricostituita Cooperativa.

I soci che entro tale termine non avranno provveduto al cambio saranno considerati decaduti e l'importo delle azioni rimarrà a disposizione dei titolari o dei loro aventi causa per un ulteriore periodo di 5 anni.

Per chiarimenti rivolgersi alle Filiali oppure all'Ufficio Soci, ROMA.

UNIONE MILITARE

Dalla DITTA

IMPERMEABILI VIENNA

Piazza Castello, 9 Telef. 53-789 **TORINO** Via XX Settembre, 9 Telef. 40-276

PROSEGUE CON SUCCESSO LA CACCIA GROSSA APERTA A TUTTI!

PREZZI STRABILIANTI

PER TUTTE LE CONFEZIONI

ABITI - GIACCHE - CALZONI

IMPERMEABILI - SOPRABITI - PALETOT

VISITATE LE VETRINE PER CONVINCERVI

TORINO Piazza Castello, 9 IMPERMEABILI **VIENNA** TORINO Via XX Settembre, 9

FABBRICA RINOMATI PRODOTTI

per parrucchieri, acconciatori, cosmetici, cerca piazzista Torino, viaggiatore Piemonte, rappresentante per Milano e Lombardia, rappresentante Veneto. Necessaria introduzione e conoscenza clientela.

SCRIVERE CASSETTA N. 1130 S.P.I. TORINO

RODI

VIA PIETRO MICCA, 19

L'antica Ditta Torinese specializzata in tessuti d'arredamento effettua in questi giorni una

Vendita eccezionale

di

COPERTE di LANA

e

PREZZI di FABBRICA

dai tipi economici alle qualità più pregiate

COPERTE LANA 1 PIAZZA		COPERTE LANA 2 PIAZZE	
Pesante réclame	L. 2900	Pesante réclame	L. 5200
Cammello pesante	L. 3300	Cammello pesante	L. 5800
Colorate morbide	L. 4200	Lana morbidissima	L. 6900
Lana finissima	L. 6500	Disegnate a colori	L. 8000

OCCASIONI COPERTE LANA EXTRAFINI

Lire 10.000 Lire 13.000 Lire 18.000

VASTO ASSORTIMENTO TENDAGGI STOFFE PER MOBILI - TAPPETI

nelle migliori qualità a prezzi di concorrenza

PALAZZO "CRISTALLO"

moderna costruzione fronteggiante i corsi 4 Novembre e Sebastopoli: vista incantevole - Alloggi costruiti secondo le singole esigenze, muniti di tutti gli impianti moderni: grandi vetrate a bilico, doppi vetri, tende metalliche - Finimenti costruttivi e decorativi particolarmente scelti - Autorimesse - Uffici Negozi - Solarium

Per prenotazioni rivolgersi in cantiere dalle ore 15 alle 17

VIAGGIO SPECIALE A

PARIGI

in occasione del

« SALON AUTOMOBILE »

e

GRAND PRIX « ARCO DI TRIONFO »

Quota da L. 28.000 tutto compreso

ORGANIZZAZIONE

VIAGGI PERLO

Piazza S. Carlo 205 - Torino Telefono 40-867

L'ERNIA

scompare rapidamente ottenendosi la perfetta contenzione con l'Apparecchio Erniario de

l'ortopedico comm. MANDRILE

che riceve dalle ore 9 alle 12 a: Biella: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo. Cuneo: ogni martedì, Albergo Cavallo Nero. Fossano: ogni mercoledì, Alb. Moderno. Novi: ogni giovedì, Albergo Viaggiatori. Ivrea: ogni venerdì, Albergo Nazionale. Saluzzo: ogni sabato, Alb. Corona Grossa. TORINO: via Bertholiet 14, feriali 15-19.

Dr. CHIUSANO Comm. Carlo

Corso Francia 28 - Tel. 772-281 cura senza operazione. Ore 10-12 - 15-18

EMORROIDI - RAGADI

Dr. P. ADLER — Specialista Malattie della Pelle e Veneree. Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma. Ore 9-12, 15-19, fest. 10-12; tel. 45-666

MALATI di STOMACO

L'ULCERA GASTRODUODENALE si cura e guarisce senza operazione col trattamento del Gr. Uff. Dr. NAGAR, il quale riceve tutti i giorni dalle 9 alle 19 a Torino, Via Pietro Micca 4 - Tel. 46-915.

Ostetrica Abbriata-Regge

Via Po 8, vicino piazza Castello Telefono 43-104 — TORINO

STUDI ITALIANI in ISTITUTI SVIZZERI

- Maturità e diplomi italiani
- Un anno in meno di studi
- Pratica lingue straniere
- Preparazioni accurate

Inizio anno scolastico: 15 ottobre

Richiedere dettagli al Servizio Informazioni Istituti Svizzeri *V. Roma 260, Torino, t. 529-613*

ASTOR

PROSSIMAMENTE

un film di FRANK CAPRA

E' ARRIVATO LO SPOSO

HERE COMES THE GROOM

VITTORIA

PROSSIMAMENTE

ERROL FLYNN

RUTH ROMAN

La croce di diamanti

AMBROSIO

LOTTA SENZA QUARTIERE FINO AGLI ESTREMI DELLA RESISTENZA UMANA

nel TECHNICOLOR Universal-International

NON CEDO ALLA VIOLENZA

con

MAC DONALD CAREY -- ALEXIS SMITH

ENORME SUCCESSO!!

ASTOR

OPERAZIONE CICERO

DORIA

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

LUX

VIVA ZAPATA

VITTORIA

VALANGA GIALLA

Eroticon

Subito dopo la guerra, la prima e la seconda, quando le nuove classi arrivate a fortuna si accostarono alla cultura, i primi libri richiesti furono i libri erotici o francamente pornografici. Era uno dei tanti appetiti da soddisfare. Chi frequenta le librerie sa quanti editori nuovi, e in breve finiti, nell'uno e nell'altro dopoguerra servirono questo genere di clientela, sempre lo stesso dove è gente subitaneamente arricchita o di colpo divenuta prevalente. A parte questo fenomeno marginale, i due dopoguerra non hanno tra loro nessun rapporto nei fenomeni che si produssero nel mondo della cultura, e dunque nel mondo degli ideali. Come il primo era stato, e durò un pezzo, rivolto al passato, commemorante il secolo che si estingueva, tutto applicato a rappresentare l'uomo come un elemento della natura il secondo è andato rappresentando l'uomo nei suoi appetiti, nelle sue incontrollabili reazioni, nelle sconfitte cui ha dovuto soggiacere. In tutti e due è una crisi di ideali, è l'uomo senza quella missione che aveva distinto l'eroe romantico per due secoli. Più che dominare le passioni e gli eventi, il nuovo campione umano ne è dominato, si aggrappa ai suoi istinti per sentirsi vivo, si afferra alla sua stessa tragedia, alle cause della sua tragedia. Il più forte di quegli istinti è l'istinto sessuale. Esso coincide con l'istinto di violenza scatenato dalla guerra. Per la prima volta dai tempi delle guerre di sterminio, la donna è stata in qualche luogo diritto di preda. Si aggiunga che ciò è accaduto sulla strada di eserciti provenienti da società dominate da inibizioni o che vantavano di avere fondato una nuova morale. Senza ombra di ironia, si può dire che la conquista dell'Europa ha rappresentato una rivoluzione nel campo dei rapporti sessuali e una minaccia alla struttura tradizionale della società di non poche nazioni.

Succede sempre che i momenti di frattura di una società siano preceduti e seguiti da una frattura nella concezione dell'amore. Basta crearsi una ideale carta della letteratura che si è convenuto di chiamare galante per vedervi una macchia più densa al declino della Grecia, al declino di Roma, al declino del Rinascimento, alla vigilia della Rivoluzione francese, alla vigilia della Rivoluzione russa, nel tempo che stiamo vivendo della crisi europea. Dunque la letteratura erotica, col suo corteo clandestino e spesso anonimo della pornografia, è l'annunzio di rivolgimenti.

Lo è prima di tutto socialmente. Tra le conseguenze rivoluzionarie della guerra, è di mettere in circolazione un maggior numero di partecipi alla vita urbana; di far acquistare esperienza e coscienza del mondo al popolo portato nelle industrie delle città e al fronte in un rimescolamento e nuovo impasto di classi e di popoli; di spingere la classe media nella vita urbana attraverso le peripezie della guerra, aumentandola enormemente; di accrescere il numero dei pretendenti ai beni maggiori della civiltà. Tutto ciò porta non soltanto a una trasformazione della convivenza sociale (aumento della popolazione delle città, scambio più rapido di beni di consumo e di beni voluttuari, di idee o mode tra città e campagna, livellamento e unificazione del costume, scomparsa delle tradizioni locali, esigenze collettive più acute, bisogno del superfluo) ma nella stessa cultura. In un certo senso, l'abbassamento del tono culturale e anche semplicemente di un tono civile, l'involgarimento degli spettacoli e di altre forme artistiche; e per contrasto il sorgere di forme d'arte destinate agli intendenti, del resto sempre più esigui, sono tra i risultati di tali fenomeni. Al punto che, diventando sempre più rara una classe che favorisca la crescita d'ogni più alta espressione di cultura, la cultura rischia di divenire privilegio di classi e di nazioni più ricche. Così le nazioni meno evolute, le nazioni povere che poterono finora avere una risorsa e un merito di alta civiltà nell'esercizio dell'intelligenza e nella cultura, possono finire col perdere anche il privilegio di creatrici e promotrici di progresso culturale e del patrimonio morale del mondo.

La nuova e più densa umanità coagulata dagli eventi della guerra, e che non abbia trovato sulla sua strada almeno una profonda rivoluzione morale come guida, naturalmente si rivolge ai primi appetiti da soddisfare, e tra questi, dominante, è l'erotica. Se arriverà ad assestarsi, capirà che anche questa è una delle grandi energie da domare, con tutte le conseguenze che oggi affiorano nelle discussioni di tutti e che costituiscono il problema più angoscioso di alcuni paesi, come la sovrappolazione col suo misero corteo di ragazzi abbandonati e di delitti contro l'infanzia.

Di quell'immenso potere di eversione, sono testimoni i grandi scrittori erotici. Se non si tiene conto della pornografia abietta, della porcheriola messa insieme per smerciare un libro, i grandi scrittori erotici fanno leva sul padre degli istinti, l'istinto sessuale, per rappresentare una società in istato di accusa con le sue debolezze e le sue tare. Il più drammatico teatro dell'umanità e il più segreto, disse Tolstoi, è la camera da letto. Tolstoi a quella porta si fermava. Considerava la grande energia scatenata dall'amore nel mondo dell'organizzazione sociale, nella faticosa costruzione della convivenza umana. Ma gli scrittori di quel genere, spingono fin là il loro sguardo, là raccolgono i più impressionanti documenti, le più drammatiche confessioni, le più significative debolezze. Perduto il rispetto dell'uomo e del suo segreto, lo si vuole sorprendere là. Un'aura d'infamia circonderà spesso il nome di questi lubrici esploratori, e si capisce: sono i nemici mortali della società costituita; la tristezza che essi comunicano al lettore è la più disperata; dànno l'impressione di guidarci con loro in un inferno viscido e viscerale. In opere di questo genere che spuntano ai primi segni della crisi di una società, l'erotica è assai vicina alla contemplazione della morte, l'amore disperato ha dimenticato la sua funzione e la sua necessità, la sacralità della sua legge segreta, e opera a vuoto. Non è più la giovinezza ma la vecchiaia del mondo. Essa raggiunge il delirio dell'immaginazione scatenata che rompe tutti gli ostacoli naturali e morali sulla sua strada. E' la metafisica della decadenza.

L'apparizione della letteratura sessuale corrisponde a una disgregazione della personalità individuale e del corpo sociale. Si sa che nelle grandi catastrofi l'istinto vitale reagisce con disperato vigore, e che nelle tragedie dei cataclismi e delle guerre l'uomo si aggrappa all'albero della vita in un supremo tentativo di perpetuarsi come se con ciò stesso potesse sopravvivere. Lo scatenamento degli istinti, negli eventi più gravi dell'umanità, ha nel suo fondo questa sollecitazione naturale. E' alla sua superficie, un simile giudice d'un mondo sorpreso come da una retata della polizia.

Pare che di questa stagione la voga o la curiosità della letteratura erotica vada declinando nella società d'oggi. E in questo senso il secondo dopoguerra passerebbe senza l'apparizione di uno di quei dinamitardi di Eros che nell'altro dopoguerra inquietarono tutta la società puritana. Ma arrivano sempre più stanchi, sempre più flaccidi, certi librucci dai due mondi, in cui tutto si riduce all'uso d'un limitato vocabolario e di alcune espressioni sbracate della vita comune. Si sente che non c'è dietro una vera vocazione a impersonare personaggi ricercati ed esecrati, ma compagni e testimoni dei secoli. Negli esemplari che hanno destato un certo rumore, si tratta di confessioni d'una degradazione tutta personale, una confessione di intima miseria in cui nessuno penserebbe di identificare sè o il proprio tempo. Piuttosto, un aspetto di questo fenomeno è da notare. Nei classici dell'erotismo, è raro l'uso di una parola ardita: tutto è detto per similitudini, perifrasi; il linguaggio sconfina in un'espressione panica che confonde, e anche viola e macchia e sporca, ogni aspetto dell'universo. Questo fa parte della loro forza che, lo si è detto, è forza di eversione. In questi fiacchi nipoti, tutto consiste invece proprio in quelle parole, come per l'anonimo insudiciatore di muri. Tanto sarebbe pubblicarne un elenco alfabetico, coi piaceri eruditi dei compilatori di glossarii erotici della lingua latina, piaceri che confinano con le meditazioni sulla morte giacchè non c'è che questa evocazione di sempre gli stessi piaceri e delle stesse ossessioni, delle stesse immagini, rimaste uguali nei secoli, a dare un così arido sapore di cenere. Ma qualcosa di simile fa pure il nostro tempo. Col pretesto dell'indagine scientifica, formano ormai una biblioteca i manuali che ripetono interminabilmente termini anatomici e di anomalie e perversioni, per centinaia di pagine legate da quattro o cinque idee di cabala psicologica. Sono le forme elementari di questa letteratura, in cui il lettore che vuol mentire con se stesso si contenta di leggere la monotona enumerazione come il ragazzo si appaga della parola che traccia sul muro o di quella che cerca spesso inutilmente nel suo vocabolario o nel suo testo classico espurgato.

Corrado Alvaro

— L'ULTIMO RACCONTO DI LENINGRADO —

Brindisi attraverso la «cortina»

Ancora una passeggiata per le vie affollate - La "chiacchieratina„ vietata - Un amore per la tecnica che ha la freschezza d'una scoperta giovanile - Alla frontiera sul treno quasi deserto

(Dal nostro inviato speciale)

Helsinki, settembre.

Questi sono i ricordi delle ultime ore di Leningrado. Verso le sei del pomeriggio mi avevano consegnato il passaporto ed il biglietto per Helsinki: «Il treno — mi avvertirono — parte a mezzanotte. La macchina per condurci alla stazione sarà pronta un'ora prima». Erano parole d'un dialogo senza importanza, ma in questa occasione avevano un suono insolito. Quando mi dissero: «Il treno parte a mezzanotte... la macchina...» mi sembrò di ascoltare un congedo irrevocabile. Non sarebbe stato possibile rispondere: «Ho cambiato parere, resto ancora una settimana», senza provocare meraviglie, sospetti e diffidenze. Domandai soltanto a che ora sarei giunto ad Helsinki. Mi si rispose vagamente: «Domani, nel pomeriggio». Compresi che era una curiosità che non li riguardava e mi parve d'aver chiesto una notizia indiscreta.

Il saluto del poliziotto

Me ne andai fuori dell'albergo. C'è sempre un poliziotto di guardia all'ingresso e quello di turno mi salutò con la cortesia professionale che di solito hanno i portieri. Questi suoi modi gli davano una ambiguità di commedia, che metteva in moto la fantasia. Il sole, ancora alto, brillava sulla cupola della basilica di Sant'Isacco, che vedevo di fronte a me. Sapevo che poco più in là, sulla sinistra, ancora una volta avrei potuto fare una passeggiata lungo le acque scure della Neva, un fiume che rispecchia il carattere monumentale della città. Ma non avevo nessun desiderio di ripassare davanti alla grande statua equestre di Pietro I, collocata su uno zoccolo di marmo che simula un'onda impetuosa del mare. Mi era già sembrata ridicola perchè mostra l'imperatore di tutte le Russie travestito da imperatore romano. Andando a destra, invece, potevo attraversare l'immensa piazza che è davanti al Palazzo d'Inverno, rivedere la guglia dorata dell'Ammiragliato, passare il ponte e camminare verso il vecchio edificio della Borsa e la fortezza di Pietro e Paolo. Al di là del ponte, di fronte alla Borsa, la terra si spinge con una punta sottile nelle acque del fiume e vi è adesso un piccolo giardino pubblico. Lungo la spalletta della riva avevo visto, qualche sera prima, molti pescatori silenziosi e, sulle panchine, coppie di innamorati. Presi un'altra decisione. Voltai le spalle all'albergo e raggiunsi la Prospettiva, la grande strada che attraversa l'intera città.

In quelle prime ore serali era piena di traffico. Gli autobus e le automobili la percorrevano velocemente; sui marciapiedi la folla era densa e piena di vivacità. Ho sempre cercato di descrivere questa gente sovietica mentre lavora o si diverte; e come vive o come viaggia; e come è quando sbaglia e viene trascinata nei tribunali o come è quando va in chiesa; e che cosa pensa di se stessa o che cosa fantastica di noi. Anche questa di Leningrado non era diversa da quella vista a Mosca, a Stalingrado, a Bacù, ma risultava quasi nuova ai miei occhi. Mi ero abituato a vedere la folla sovietica in scenari di città o di campagne d'un carattere diverso dal nostro e adesso la vedevo lungo una strada che poteva essere europea. Per un attimo mi illusi che qua sarebbe stato più facile scoprire qualche cosa mai prima osservato.

Due giovanotti imbarazzati

Mi fermai a guardare due marinai che cercavano d'attaccare discorso con una coppia di ragazze. Non ebbero fortuna, anzi m'accorsi che una delle ragazze dovette rispondere in modo molto deciso perchè i due giovanotti rimasero imbarazzati e come vergognosi. Poco più in su indugiai a curiosare sotto certi portici, di cui ho dimenticato il nome, ma non molto lontani dalla Casa del Pioniere. Vi erano decine e decine di piccoli negozi, quasi tutti d'abbigliamento maschile e femminile, di scarpe, di profumi e la gente li affollava. All'angolo d'una strada una donna, seduta ad un banchetto, vendeva lampadine e pile tascabili. A dieci metri di distanza rimasi fermo a guardare, con la cocciutaggine d'un pettegolo. Quel piccolo commercio, all'angolo della strada principale di Leningrado, m'apparve curioso e posso dire che la donna faceva molti affari. Ecco: queste pile tascabili mi fanno ricordare gli enormi cortili che ho visto dietro le porte carraie di molte case anche del centro. Il problema dell'alloggio, come uno dei punti ancora lontani dall'avere una soluzione, mi torna alla memoria. Immagino che le lampade tascabili servano per attraversare di notte quei cortili immensi, i ragazzi vi hanno magari fatto delle buche per giocare, qualcuno magari vi ha provvisoriamente depositato la scorta di legna per l'inverno che sopraggiunge. In fondo a questi cortili s'aprono altri cortiletti minori, può darsi che di notte siano bui, che dietro vi siano scale e corridoi non illuminati.

Pensavo, sotto la fantasia di quella frase: «Il treno parte a mezzanotte... la macchina...», che più nessun caso mi avrebbe riportato in questa strada. Non avrei più rivisto la folla che entrava nei magazzini, nelle librerie, nei cinematografi. Felice od infelice? Soddisfatta o no? Fiduciosa nell'avvenire o preoccupata? Avevo sempre cercato di rispondere a queste domande ed ancora una volta, ma sarebbe stata l'ultima, guardavo la gente anonima che mi passava vicino quasi potesse darmi la risposta precisa ad ogni punto interrogativo. Per conto mio già avevo in parecchie occasioni risposto: relativamente felice, ma d'una felicità che sembrerebbe insufficiente per la maggior parte degli italiani; soddisfatta di sè, ignorando ogni termine di paragone con altri Paesi; a tratti angosciata dal pensiero che ancora possa scoppiare una guerra. Continuavo ad osservare gli uomini che per l'ultima volta avevo intorno a me. Rividi l'ingresso del teatro dov'ero stato la sera precedente ed i ritardatari nel prenotare un posto ronzavano davanti al botteghino. Le venditrici di gelati «da passeggio», quelle di acqua sciroppata avevano molto lavoro. Da Tiflis a Leningrado, per più di quattromila chilometri, le avevo sempre viste vestite col grembiule bianco e la cuffietta bianca in testa, cordiali e sbrigative. Non era uno spettacolo nuovo. Di nuovo, in quelle prime ore serali, vedevo che la gente aveva un'aria ilare, soprattutto una freschezza introvabile a Mosca, dove la folla appare più greve e monotona. Ancora una volta la realtà sovietica mi sembrava racchiusa tra l'immagine di quei cortili desolati, che avevo visto a due passi dalla più centrale strada della città, e questa di giovanile allegria che mi offriva la gente.

Raggiunsi la stazione d'Ottobre, da cui partono i treni della Transiberiana e quelli dell'estremo Nord, per Murmansk e per la penisola di Kola. Alzai gli occhi e vidi il grande orologio sulla facciata. Erano le otto e mi parve di risentire l'avvertimento: «...parte a mezzanotte... la macchina...». Presi un tassì, mi feci ricondurre all'albergo e subito attraversai l'atrio per dirigermi alla sala da pranzo. La ragazza che vendeva libri, giornali e cartoline stava chiudendo il suo chiosco. La conoscevo perchè il primo giorno del mio arrivo mi ero fermato a curiosare. In mezzo ai soliti volumi di Lenin e di Stalin, ne avevo visti altri ai miei occhi più interessanti. Erano esposti parecchi manuali, il primo che vidi era intitolato Il perfetto guidatore di trattori agricoli *e poi* Il Radiotecnico. La tecnica dell'acciaio, I segreti del volo. *Meravigliandomi di vedere quei libri offerti nell'atrio di un albergo, avevo voluto sapere chi li comperava. La ragazza mi aveva risposto: «Sono argomenti che interessano. Anche questo si vende», ed indicò un libro:* Come si padroneggia una locomotiva. *Mentre entravo nella sala da pranzo pensai: «Bisogna che annoti anche queste cose. Sono un segno dell'amore per la meccanica, per la tecnica in generale: un amore che ha la freschezza d'una scoperta giovanile».*

La cantante in nero

Ero all'albergo Astoria, *comodo ed elegante, d'un piacevole stile rococò. Anche a Parigi c'è qualcosa di simile in* avenue Kléber; *ed anche a Londra c'è qualcosa del genere lungo* Brompton Road. *Rispecchia l'immagine del lusso com'era inteso verso il 1910 e pare un coronamento dell'aspetto europeo di Leningrado, voglio dire di un'Europa ferma a quella data. La sala da pranzo era già affollata, un cameriere in giacchetta bianca mi venne incontro e mi guidò ad un tavolo. C'erano molti ufficiali di marina, alcuni sedevano soli, altri avevano con sè le mogli. Durante la giornata dovevano essere giunte navi da guerra in porto.*

*All'*Astoria *ci sono due sale da pranzo, una è frequentata a mezzogiorno, l'altra la sera. La prima è più bella, la seconda è senza carattere: alta e nuda, rettangolare ed in una delle pareti più brevi hanno fatto un piccolo palcoscenico rivestito di velluto verde. Verso le dieci arrivano i componenti l'orchestra ed alle dieci in punto comincia il concerto di musica leggera. Lo sapevo già per esperienza, ma quell'ultima notte mi riserbava una novità. Apparve, dopo qualche minuto, una cantante. Era una donna formosa, nera di capelli, che aveva sciolti sulla schiena; nera di sguardo; con un lungo abito nero, che la faceva rassomigliare ad una colonna parata a lutto; cantò una prima canzone ed ebbe molto successo.*

La musica ed il canto diedero subito un'altra atmosfera alla sala. Qualche coppia s'alzò per ballare e la compostezza militaresca che sembrava frenare tutti gli ospiti scomparve. L'orchestra sonava musica di jazz, ma con uno stile che dirò sovietico. Ricordavo quel che mi aveva detto un musicista a Mosca: «Gli americani si basano su una barbara distorsione di suoni, hanno un ritmo rude e sincopato non adatto agli istrumenti orchestrali. Noi ci rifacciamo ad altri modi e a motivi popolari». Guardavo il batterista, non era sfrenato come i suoi colleghi americani e di certo non si sarebbe rovinato il sistema nervoso. In quel momento mi si avvicinò un ufficiale e mi rivolse la parola. «I am italian (sono italiano — gli dissi — and I don't speak russian (non parlo russo). «Well, well (bene, bene) — mi rispose — are you tired? (siete stanco?)», mi domandò.

Come un appestato

Era giovane e la divisa blu scuro, con i bottoni dorati, lo faceva sembrare un collegiale. Quella sua domanda, illogica soltanto perchè d'una logicità inattesa, mi fece sorridere. Gli dissi se voleva sedere al mio tavolo, se potevo offrirgli qualche cosa. Era incerto, come se soltanto per capriccio resistesse ad una tentazione. «Allora non vi sentite stanco», riprese a dire e con volubilità aggiunse: «Se vi piace la buona musica non siete molto fortunato». Stava per sedere con me, al mio tavolo, ma apparve un cameriere e gli mormorò scelte parole all'orecchio. Egli gli rispose pacatamente, sono certo che diceva di non disturbarci, con il braccio sinistro cercava di allontanare quell'importuno e con la mano destra indicava me. Con un sorriso mi disse: «Si potrebbe fare una buona chiacchieratina». Ma sopraggiunse un altro ufficiale, anche costui gli parlò sveltamente all'orecchio. Il cameriere scomparve, i due ufficiali mi fecero un inchino e se ne andarono via.

Ero solo, con la sensazione d'essere un appestato. Seguendoli con lo sguardo vidi che si erano seduti ad un tavolo non lontano dal mio. Non so se per caso o se perchè così aveva voluto, adesso il primo ufficiale poteva guardare dalla mia parte. Riempì il bicchiere, lo alzò nell'atto del brindisi e sorridendo attese che anch'io facessi altrettanto, che alzassi il bicchiere per brindare con lui. Quel gesto, dettato soltanto da giovanile fantasia e senza sottintesi di complicità, mi parve simboleggiasse in modo persin troppo facile quello che comunemente chiamiamo la «cortina di ferro». Essa esiste; essa è fatta di reciproca ignoranza suggerita dalla paura, dalla diffidenza, dal calcolo politico. La musica aveva ripreso a sonare, la voce della cantante echeggiava nella sala e adesso le coppie di ballerini mi impedivano di scorgere il mio ufficiale. Ma quando il ballo finì, lo vidi ancora col bicchiere alzato, per un altro brindisi. Pensai: «Questo è l'ultimo saluto che mi rivolge un sovietico».

Ultimo, l'ultimo, l'ultima volta erano le impressioni di quella sera. Me ne andai alla stazione; e la stazione era formicolante di giovani, ma tutti si dirigevano ad altri treni. Il mio era quasi deserto. Il mattino dopo ero alla frontiera, dovetti scendere e portare il bagaglio nell'ufficio doganale. Allora mi accorsi che l'unico compagno di viaggio era un diplomatico sovietico, perchè gli fecero un saluto militaresco e nemmeno gli guardarono nella cabina. D'altronde anche con me furono sbrigativi. Si ripartì dopo quattro ore di sosta, si percorse una decina di chilometri ed apparvero i paletti dipinti d'azzurro a strisce bianche: era il confine della Finlandia. Poco più in là vidi le prime case ed i primi uomini finlandesi. Le case erano nuove, dipinte con colori sgargianti, le finestre erano come il simbolo della felicità e dell'ordine: sui davanzali vedevo i vasi dei fiori, dietro i vetri le bianche tendine. Gli uomini portavano azzurre tute di lavoro, alle mani grossi guantoni di cuoio: stavano caricando tronchi d'albero sopra un autocarro. Mi confortava pensare che se fossi sceso in mezzo a loro mi sarebbe stato possibile parlare.

Enrico Emanuelli

MILLENOVECENTONOVANTA



— Datemi del vecchio pauroso, figlioli miei, ma io con la mia auto non mi arrischio mai oltre i 300 all'ora. (*Disegno di Novello*)

STASERA A MERANO NASCE "MISS ITALIA„

Ultime ansie e illusioni di sette belle ragazze

La scelta dovrebbe avvenire tra Miss Toscana ed una triestina senza alcun titolo



Eloisia Cianni, Miss Toscana

Merano, 20 settembre.

Come tempesta improvvisa e rovinosa in un giardino primaverile, è capitata stamane una selezione improvvisa tra le belle candidate alla gloria annuale di «Miss Italia» e di «Miss Cinema». Della cosa non si era fatto cenno almeno come programma normale, donde prima il suo annuncio ha destato un certo panico e poi la sentenza si è risolta in proteste e anche lagrime.

Le prime «vittime»

La più afflitta era Maria Grazia Tumicelli, di Verona del gruppo «invitate», la quale, non senza ragione, così andava lamentandosi: «Potevano fare a meno di invitarmi se poi non mi volevano». Ma era con lei il marito che, graziosamente confortandola con la certezza del suo affetto, indipendente da giurie, adagio adagio ha riportato il sorriso sulle sue labbra offese.

Complessivamente le vittime sono state quindici, aumentabili a trenta se vogliamo contare anche le mamme più inconsolabili delle figliole. E la tempesta ha falciato di preferenza quel gruppo proveniente dal giornalismo, ossia da una selezione attraverso fotografie. La fotografia, che è un documento di prova a tutti gli effetti civili, è caduto in questa piccola corsa mondana.

A tempesta passata, le candidate resterebbero venticinque. Contandole, sono proprio venticinque. Ogni voce di ulteriore eliminazione è infondata, se ci limitiamo soltanto alle eliminazioni ufficiali. La giuria, alla quale oggi si sono aggiunte l'ex-«Miss Italia '51» Isabella Valdettaro e l'ex-«Miss Cinema 1951» Giovanna Mazzotti, dopo essersi riunita una volta all'aperto ed una volta in seduta privata, ha tentato invece di accentrare la scelta in una rosa ristretta ed ha votato in proposito. Così, a conti fatti considerando le chiacchiere come valore di cifra, si potrebbe procedere alla seguente operazione insolita: partecipanti 40, eliminate 15. Quaranta meno 15 uguale a 7. Addio al nostro bel numero 25 così generoso di speranze per tutte. In sostanza la rosa ristretta non comprenderebbe che sette nomi. Quali sono?

E' un segreto, ma non un mistero. Si dice... si dice... ed a vegliare i «si dice», «però mi raccomando che resti tra noi», qualche volta si azzecca. Vediamo. Chi è in testa? «Miss Lazio», la bella romana Marisa Valenti, esuberante di appetito, di petto, di sorriso? Non è lei. L'hanno trovata forse un po' troppo massiccia? Non si sa, ma non è lei e non diteglielo. Sperava di poter comperare subito una motocicletta se arrivava tra le prime e dovrà rimandare. Non è neppure seconda. Forse non è neppure della rosa delle sette.

Così, se questa voce è esatta, molto differisce il giudizio spontaneo del pubblico dal freddo raziocinio dei tecnici. E non è prima neppure «Miss Emilia» (Claudette Righi, di Cesena) e molti scommettevano su lei fin dal primo giorno; nella rosa fatale probabilmente non c'è «Miss Regina delle sirene dell'Adriatico», Bianca Del Bianco, il cui sorriso sembrerebbe creato ad uso precipuo del cinematografo; non c'è «Miss Calabria», Erminia Ferrari, il cui viso un po' irregolare, incorniciato da una capigliatura volutamente zingaresca, realizza un tipo di romanzo o altre avventure degne di film.

La felicità che conta

E chi c'è allora di qualcuna delle già nominate nelle cronache anteriori? «Miss Toscana?» Ma sì. Questa graziosa creatura (Eloisia Cianni, anni 19, romana), perennemente timida, dallo sguardo continuamente assente, ma con un sorriso candido a disposizione di tutti, ricchi e poveri, si è messa un po' di rossetto alle labbra ed è passata di colpo in prima linea. Non primissima tuttavia: la precederebbe colla distanza di nove punti Lia Rocco, di anni 19, «segnalata» da Roma ma triestina. A lei andrebbe il titolo di «Miss Cinema» e all'altra di «Miss Italia».

Ma premono a poche lunghezze altre candidate. Per esempio «Miss Liguria», Marina Paolucci di Milano, per esempio «Miss Marche», Nadia Palmi, studentessa romana; per esempio «Miss Veneto», Tina Bottin, anni 22, che sognerebbe tanto uno dei due titoli, mica per altro, per dormire quanto le piace senza che la madre la scuota presto «perchè l'aria del mattino ha l'oro in bocca»; per esempio «Miss Lombardia», Carla Venditti, anni 22, studentessa. Siamo a sette. Rosa completa? Non ancora. E allora aggiungiamo pure quella «Miss Emilia» il cui posto abbiamo lasciato sospeso. «Miss Piemonte», Miranda Gillio di Torino, si troverebbe all'esterno immediato della rosa, cioè all'ottavo o al nono posto.

Ma ciò, dopo tutto, non significa nulla, anche se non di voci si trattasse, ma di cronache sicurissime. Al massimo è la situazione delle ore 22 al 20 settembre. Nella giornata di domani, ultima della serie, molto può cambiare. La sentenza non è ancora redatta.

Ed ora una piccola cosa. Tra i premi previsti per le favorite e non soltanto per le prime due, ci sono molti oggetti di generi vari: mobili, soprammobili, dentifrici, apparecchio radio, calze nailon, champagne e una parte di qualche valore in un film che si intitola «Dare un marito ad Anna Zaccheo», produttore Domenico Forges Davanzati, regista De Santis.

Anna Zaccheo è una giovane ragazza di oggi la quale è tormentata da una terribile disgrazia: quella di essere bellissima. Gli uomini la vedono e restano fulminati. Ma da che cosa? Non dalla sua anima, bensì soltanto dall'involucro fisico che la porta, dalle sue gambe, dal suo corsetto. E lei vorrebbe essere amata, invece, per il suo spirito, per la sua parte astrale, onde soffre e si arrovella. Ciò serva di conforto alle sconfitte. La bellezza fisica, per quanto classica essa sia, per quanto possa essere bandita a suon di tromba da giornalismo, da radio, da cine e da televisione, non garantisce la felicità, ed è questa, in definitiva, che conta.

a. a.

180 italiani prigionieri in un "campo„ presso Fiume?

Il racconto di un ex-sergente della Wehrmacht fuggito una settimana fa

Modena, 20 settembre.

Un ex-sergente della *Wehrmacht*, il 31enne George Nowak, nativo di Gleiwitz (Prussia orientale), è riuscito ad evadere la scorsa settimana da un campo di concentramento jugoslavo sfuggendo miracolosamente alle raffiche di mitra sparategli dai militari addetti alla sorveglianza del recinto 14-03 riservato ai prigionieri di guerra, nell'immediata periferia di Fiume. George Nowak si trova ora a disposizione dell'Ufficio stranieri della questura di Modena, alla quale si è rivolto per chiedere protezione.

E' giunto a Modena dopo una drammatica odissea. Sua mèta era Verona e di qui il Brennero ma, privo di qualsiasi mezzo di sussistenza, non ha resistito e si è rivolto a una pattuglia di agenti di servizio alla nostra stazione ferroviaria chiedendo assistenza.

Il prigioniero evaso è un giovane alto, biondo e segnato dalle sofferenze. Ai funzionari che lo interrogavano, ha dichiarato di essere caduto prigioniero degli slavi la notte del 22 aprile 1945 allorchè il suo battaglione, il 12° dell'86° reggimento artiglieria, iniziò la marcia di ripiegamento. Trasferito in un campo a Zagabria e in altri successivi, due anni fa fu internato al campo 14-03 presso Fiume. Di qui fuggì la notte tra l'11 e il 12 settembre, riparando a bordo di un motopeschereccio italiano che lo portò ad Ancona il mattino del 14.

Circa le condizioni di vita del campo 14-03, il Nowak ha dichiarato che da circa un anno si erano fatte abbastanza umane. In quel campo sono tuttora trattenuti 1500 prigionieri tedeschi e 180 italiani. Di questi ultimi ricorda il nome di un suo compagno di camerata: Vincenzo Pagliaro, siciliano.

La disciplina era durissima, ha dichiarato l'ex-prigioniero, e i tentativi di fuga venivano puniti con la pena di morte. Ha assistito alla fucilazione di miei compagni sorpresi a scavalcare i reticolati. Per il resto, vitto e alloggio, le condizioni erano abbastanza buone. Lavoravamo in cave di pietra e alla costruzione di case.

Pittori italiani e francesi alla Promotrice

Una Mostra sull'arte della generazione di mezzo

Mentre ancora è aperta a Venezia la XXVI Biennale, si inaugura a Torino nelle belle sale della Promotrice, la seconda Mostra dei Pittori d'oggi - Francia Italia: come a offrire il destro di una controprova nei riguardi di un tema preciso, quello che già la sezione italiana, a Venezia, si proponeva: fare il punto sull'arte delle generazioni di mezzo e delle più giovani.

Corre dunque l'obbligo, come preambolo a ogni discorso critico, di vedere in qual modo la selezione di artisti che la Mostra ci presenta — trenta per l'Italia, una quarantina per la Francia — rappresenti realmente nel loro complesso quelle forze artistiche che si propone di riassumere. Una cosa si avverte, anzitutto: ed è una sensibile diversità nella scelta operata dalla commissione italiana, incaricata di dettare gli inviti per gli artisti nostri; e dai commissari francesi, che la medesima cosa dovevano fare per i loro connazionali.

Si ha l'impressione, dalla parte italiana — impressione senza dubbio accentuata dalla astensione di una decina di invitati, che erano tra i più estrosi, e di temperamento più aperto — di una mira puntata severamente sull'arte più «difficile» del nostro tempo, sino a sacrificare, in qualche caso, nomi già consacrati ad altri che vanno stimati più su una linea di ricerca che non in quella dei risultati acquisiti. E' venuta a mancare quasi totalmente, ad esempio, la rappresentanza di quel *neo-realismo* che per essere di ispirazione politica e sociale più che schiettamente pittorica, presenta comunque delle opere più facilmente leggibili che non la maggioranza delle altre qui presenti.

Nella scelta della rappresentanza francese, invece, si direbbe abbia prevalso un criterio più largo, più eclettico: e che sia stata tenuta in notevole conto quella dichiarazione di «realismo poetico» di cui si è fatto banditore Raymond Cogniat. Un realismo, che verrebbe ad aggiungersi, con un nuovo qualificativo, ai tanti che già sono stati proclamati da alcuni decenni a questa parte.

Degli italiani, due tra i più anziani figurano come capifila dell'astrattismo nostrano, e dimostrano di rimanerne a tutt'oggi i più validi rappresentanti. Magnelli, più fantasioso e «metafisico», e Soldati, ligio questi alla lettera di un nitido geometrismo ricco però di invenzione, di coerenza e di una grana pittorica densa e impeccabile. Un altro, Spazzapan, trasferisce in moduli geometrizzanti quella sua fantasia fastosamente decorativa, ormai ben nota. Menzio e Paulucci, anch'essi testimoniano di un equilibrio raggiunto, e che per ambedue, traverso alla limpidezza e alla eleganza del colore, attesta della loro ascendenza al gruppo dei «Sei» di Torino.

Un poco più giù, si dice di età, troviamo i Birolli, i Cassinari, e i loro affini Afro, Santomaso, Vedova. Il Cassinari più che mai prezioso di colore e di materia; Birolli più scabro, Afro sin troppo elegante, Santomaso rilegante motivi lagunari, Vedova drammatico. E Scialoia, cerebralmente espressionista.

Mandelli, Marcucci, perseguono una pittura tutta in modulazioni discrete. Dei più giovani, Treccani rappresenta qui il «neo-realismo» con una pittura sobria, priva di enfasi. Carmassi mostra doti di pittore, che hanno bisogno di sciogliersi. Romiti infine nel suo lavorio par giungere ad aperture più scattanti e frizzanti. Il veneziano Barbaro è apportatore di un pittoresco espressionismo tra Chagall e Soutine, ma ottimisticamente espansivo.

Dei francesi, André Marchand è senza dubbio l'esponente più notevole. Ampio e forte, fantasioso, estroso, certe acquisizioni che la pittura deve ai ceppi opposti di Matisse e di Picasso, sono da lui assunte e messe d'accordo in intavolature vivide di colore. Manessier è presente solo con dei progetti di vetrate, che lo confermano magnifico pittore. Pignon ha un grande quadro, «Operai», un po' magniloquente. Bertholle, Ubac, compongono in tonalità profonde, ricche; Dayez è discreto ed elegantemente conciso. Deyrolle si conferma un solido pittore, Cavaillès è piacevole nelle sue tonalità squillanti. Prassinos è un giovane pittore che compone solidamente, in toni scuri. E tra le simpatiche conoscenze fatte già a Sestri Levante, in quel premio Francia-Italia, ecco Pressmane nella sua favola orientalmente ingenua, e Zendel che nelle nature morte compone largo, deciso; ecco Alix fantasioso, decorativo, ecco Survage, con il suo gentile surrealismo allusivo.

E nel campo dei «figurativi», Carzou è un descrittore lucido e puntuto, Clavé inventa originali fantocci un poco rabelaisiani, Humblot rispecchia vitrei paesaggi, di un color di morte.

Quest'anno la Mostra comporta anche una succinta rappresentanza scultorale: tre italiani, di cui notevole il Mastrojanni, per la forza costruttiva: alcuni francesi, tra cui Giacometti, nome famoso, del quale colpisce quella «Mano» imperiosamente tesa, e con quello spiritoso busto d'uomo.

Alberto Rossi

Sospeso a Vienna il film su Rommel

Vienna, 20 settembre.

Sono state sospese le rappresentazioni del film *Rommel, la volpe del deserto*, che avevano provocato nei giorni scorsi numerosi disordini. La sospensione viene motivata da «ragioni tecniche». Il cinema infatti si trova in vicinanza di una strada in riparazione per cui i dimostranti hanno provocato gravi danni lanciando pietre di cui potevano abbondantemente provvedersi. Si crede che le proiezioni riprenderanno in una sala situata in una strada dove non siano in corso lavori.

CRONACHE DELLO SPORT

La Juventus incontra allo Stadio la rinnovata squadra del Bologna

Il Bologna che oggi i torinesi vedranno allo stadio è profondamente diverso da quello delle ultime stagioni. Sei uomini nuovi sono entrati quest'anno a far parte della squadra, compreso naturalmente quel Mike rientrato dal Napoli e che a questa Società era stato dato in prestito probabilmente perchè a Bologna si era tutt'altro che soddisfatti delle sue prestazioni. Rientrato fra i rossoblù, Mike è apparso ben diverso dal giocatore di un anno fa, e questa crediamo sia stata una constatazione oltremodo soddisfacente per i dirigenti perchè un attacco composto di due settori, uno nuovo e uno vecchio, non avrebbe certo avuto modo di così rapidamente saldarsi se non si fosse trovato al centro un elemento che era già di casa e che poteva quindi costituire un ideale punto di sutura del gioco.

I sei uomini nuovi del Bologna sono disseminati in tutti i settori. Non si è rifatto un telaio ma lo si è solo abbondantemente puntellato. L'ossatura è risultata così notevolmente più robusta e in grado di dare una spinta poderosa alle sorti dei rossoblù che in verità ne avevano bisogno. L'acquisto più prezioso potrebbe alla fine risultare Greco il quale dopo essersi fatte le ossa in quella lotta di arrembaggi che è il campionato dei cadetti porta ora la freschezza dei suoi 22 anni e un'esperienza di gioco già matura in una squadra che ha tutta l'aria di aver risolto per una decina d'anni il problema del centromediano. Esaminati in blocco gli acquisti del Bologna si può ben dire che i soldi sono stati spesi bene. Più di cento milioni è costato il rafforzamento della squadra, cento milioni non concentrati su di un solo uomo ma accortamente distribuiti in ogni settore in modo che tutti avessero là loro parte di... vitamine. Nè è venuto fuori il complesso che tanto nelle partite pre-campionato quanto in quella inaugurale del torneo ha già chiaramente espresso le sue possibilità e le sue intenzioni.

Non deve certo spiacere al Bologna che il calendario gli abbia assegnato nella seconda giornata questa trasferta torinese. Incontrare la Juventus è sempre un'impresa seria ma, tutto sommato, è meglio incontrarla sul suo terreno nel momento che le appare meno favorevole. Che la squadra bianconera si trovi ancora lontana da una condizione di forma quale esigerebbe il suo grado di capolista è cosa che ormai tutti sanno. Che sia poi una questione di allenamento atletico o altro, lo sa l'uomo a cui la squadra è stata affidata e che deve guidarne la marcia lungo le 34 tappe del campionato. Noi dobbiamo solo per il momento constatare che la sua preparazione non è sembrata, in questo periodo, adeguata. I tempi dell'allenamento sono stati ora accelerati e oggi la squadra già potrebbe risentirne il beneficio, cosicchè non resta ai tifosi che attendere con fiducia la nuova prova certo più impegnativa di quella di Palermo, dato il valore che concordemente si riconosce al nuovo avversario e malgrado l'apporto del fattore campo.

Questo incontro ha per la Juventus una posta estremamente importante. Essa non lo può perdere senza fare addirittura un tonfo. Una sconfitta peserebbe in modo estremamente pericoloso sulla sua classifica sia tanto come «fattor» tecnico quanto per le conseguenze morali che si trascinerebbe dietro. Il Bologna ha invece minori impegni col suo passato. Dopo la facile galoppata contro la Pro Patria, in fondo la partita di oggi rappresenta per esso il collaudo vero, quello che conta e che può offrire una base preziosa di lavoro. Battuto, non tanto la sconfitta avrebbe valore quanto conterebbe invece il comportamento della squadra, il suo grado di compattezza, le possibilità del suo gioco. D'altra parte il Bologna non ha alcuna ipoteca sullo scudetto, non ha impegni pesanti col suo passato, qualunque cosa accada avrà sempre la scusante legittima di essere un undici in ricostruzione. Le ambizioni verrebbero caso mai, dopo...

La Juventus, invece, è guardata come la squadra modello, di impegni col pubblico di dentro e di fuori ne ha fin sopra i capelli, le è impossibile sottrarsi all'attesa, ai giudizi, ai commenti. Tutto questo grava senza dubbio sul suo comportamento e sul suo gioco. Non può nemmeno prepararsi un indipendente ruolino di marcia, c'è l'attesa dei tifosi, ci sono gli obblighi che lo scudetto impone, c'è anche una questione di prestigio che non è certo l'impegno meno pesante.

Ecco perchè la partita d'oggi ha una enorme importanza per la Juventus. Se il fattore classe sta dalla parte dei bianconeri, da parte dei petroniani sta invece una maggiore freschezza e un impulso più giovanile. La Juventus dovrà crescere idealmente di almeno una spanna sulla prestazione di otto giorni fa se vuole conservare la speranza di poter imporre la sua legge a così minaccioso avversario. Perchè tutti vedono che l'orizzonte dei bianconeri è scuro di nubi e denso di minaccia...

* *

La Juventus annuncia che non saranno apportate modifiche alla formazione che ha giocato a Palermo. Viola; Bertuccelli, Manente; Mari, Ferrario, Piccinini; Muccinelli, Karl Hansen, Boniperti, John Hansen, Carapellese.

Il Bologna è arrivato ieri sera a Torino con 13 giocatori. La formazione che Viani metterà in campo sarà quella vittoriosa contro la Pro Patria: Giorcelli; Cattozzo, Ballacci; Pilmark, Greco, Jensen; Cervellati, Garcia, Mike, Bacci, Randon. Le riserve sono Campatelli e Mezzadri.

La partita avrà inizio alle 15 e sarà preceduta da una gara amichevole fra la seconda squadra ragazzi della Juventus ed il Piemonte.

Accordo fra le parti per il «caso Kubala»

Berna, 20 settembre.

(v. p.) - In occasione della partita Svizzera-Ungheria si sono riuniti gl'interessati al caso del giocatore ungherese Kubala, già della Pro Patria e ora del Barcellona. La questione era stata dalla Federazione internazionale affidata alle cure del sig. Thommen, di Basilea, presidente della Federazione elvetica di calcio e membro della F.I.F.A. Dalla Spagna era venuto appositamente il noto ex-calciatore Samitier per sostenere la causa del Barcellona. L'Italia era rappresentata da due dirigenti della Pro Patria.

Dopo alcuni abboccamenti, che hanno avuto luogo venerdì sera, nella mattinata d'oggi il signor Thommen ha riunito i rappresentanti delle due parti in causa. Dopo una seduta durata quasi tutta la mattinata, egli è riuscito a mettere d'accordo le due Società.

I termini precisi sui quali verte l'accordo non sono stati resi noti. L'accordo, è bene far notare, riguarda puramente l'aspetto economico della questione, cioè il reclamo che la Pro Patria aveva interposto per il passaggio di Kubala al Barcellona senza ricevere alcun indennizzo. Rimane quindi da risolvere dalla F.I.F.A. l'altro aspetto del problema: quello, diremo così, sportivo, cioè del nulla-osta da parte della Federazione dalla quale proviene il Kubala.

I magiari battono a Berna la nazionale svizzera: 4-2

La squadra elvetica vinceva per 2 a 0 dopo appena otto minuti di gioco

(Dal nostro inviato speciale)

Berna, 20 settembre.

Meritava di essere vista questa partita fra le squadre nazionali prossime avversarie degli azzurri. Una partita che è stata bella e come combattimento e come gioco e che è stata una esibizione tecnica di gioco quale da tempo sul continente non si vedeva. La squadra ungherese ha preso il campo nella stessa formazione delle recenti Olimpiadi e, pur non giocando che a tratti all'altezza di Helsinki, ha fornito una prestazione tecnica e fisica di grande valore. Basti dire che si è trovata a perdere per due reti a zero a otto minuti dall'inizio, che ha rimontato lo svantaggio prima della fine del primo tempo e che ha capovolto la situazione del punteggio prima che scoccasse la mezz'ora della ripresa.

Sorpresa in sull'inizio dallo schieramento a chiavistello che così amara figura fece fare agli italiani a Lugano e che tradizionalmente pone in imbarazzo le migliori unità di questo mondo, si impose d'autorità non appena ebbe presa la misura dell'avversario e si fu assuefatta alla natura del problema tattico che era chiamata a risolvere. Quella dell'undici magiaro può essere definita come una vittoria facile in circostanze difficili, una vittoria che per il tono tecnico e il modo dinamico in cui è stata ottenuta ha confermato che la squadra nazionale ungherese è in questo momento, e senza possibilità di discussioni, la migliore d'Europa e forse del mondo.

Davanti a un avversario di simile levatura, gli svizzeri non si sono lasciati cogliere da timore reverenziale in nessun momento dell'incontro. Colla loro difesa a terzino volante hanno scombussolato senza complimenti gli ospiti nella prima mezz'ora di gioco coi loro secchi contrattacchi basati sulla velocità e sulla decisione, li hanno anche sorpresi e costretti due volte alla resa. Mancavano di uomini come Neury, Bocquet, Gyger, Eggimann, cioè una intera difesa, ma hanno sfoderato in Jucker un portiere pieno di coraggio, hanno fatto del mediano Neukomm un terzino coi fiocchi, ed hanno rivelato in Hueghi II un centr'avanti energico e molto veloce. Hanno finito per perdere, come era naturale che perdessero, ma sono usciti dal campo a testa alta nel segno del lottatore coraggioso e vigoroso. Non tante squadre che vanno per la maggiore si sarebbero comportate come la elvetica di fronte a tanto oppositore.

Si è giocato a Wankdorf nello stadio che è in ricostruzione per i campionati mondiali del 1954 e avrà a lavori terminati una capacità di 55 mila persone. Giornata serena e un campo soffice per le recenti pioggie.

Gli svizzeri hanno avuto una apertura di gara che per qualche po' ha fatto pensare ad una clamorosa sorpresa. Nello spazio di otto minuti hanno segnato due volte: prima con Hueghi II che ha culminato una veloce puntata in avanti con un tiro imparabile, poi con Fatton che su centro di Ballaman ha ripreso una parata difettosa del portiere magiaro e ha spedito in rete da pochi passi. Non era che negli ultimi dieci minuti del primo tempo che, superate le difficoltà tattiche, saltava fuori il cannoniere Puskas con due reti una più bella dell'altra dovute a due azioni di rara potenza e precisione.

Il completamento dell'opera da parte magiara, giungeva nel secondo tempo quando Kocsis approfittava dell'unico errore commesso in tutta la partita dal portiere svizzero per spedire nella rete sguarnita; e quando alla mezz'ora Hidegkuti sferrava un tiro di forza tale da quasi sfondare la rete. Una bella schietta robusta partita sui particolari e sugli aspetti della quale sarà opportuno ritornare. Gli ungheresi sostituivano Palotas con Hidegkuti nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo e gli svizzeri fecero entrare Frosio al posto di Casali II dopo venti minuti dalla ripresa.

Vittorio Pozzo

UNGHERIA: Grosics; Buzanszki, Lantos; Bozsik, Lorant, Zakarias; Budai, Kocsis, Palotas (Hidegkuti), Puskas, Czibor.

SVIZZERA: Jucker; Neukomm, Kernen; Casali II (Frosio), Hueghi I, Koch; Ballaman, Bader, Hueghi II, Pasteur, Fatton.

Arbitro: Ellis (Inghilterra).

Reti: Hueghi II (S.) al 4'; Fatton (S.) all'8'; Puskas (U.) al 38' e al 45' del primo tempo, Kocsis (U.) al 12' e Hidegkuti (U.) al 28' della ripresa.

Pubblico: 31 mila persone circa.

La domenica calcistica

II giornata - Inizio ore 16

SERIE A

Inter-Atalanta; Juventus-Bologna; Novara-Lazio; Palermo-Milan; Pro Patria-Triestina; Roma-Fiorentina; Sampdoria-Napoli; Spal-Como; Udinese-Torino.

SERIE B

Cagliari-Siracusa; Fanfulla-Verona; Lucchese-Genoa; Messina-Marzotto; Modena-Treviso; Monza-Legnano; Piombino-Padova; Salernitana-Brescia; Vicenza-Catania.

SERIE C

Alessandria-Arsenal Taranto; Empoli-Reggiana; Livorno-Vigevano; Magliè-Pavia; Molfetta; Parma; Piacenza-Pisa; Sanremese-Lecce; Stabia-Sambenedettese; Venezia-Mantova.

Una giornata di sorprese nel campionato inglese

Londra, 20 settembre.

Risultati a sorpresa su tutta la linea nell'odierna giornata del campionato inglese, e conseguente sconvolgimento della classifica. Solo una delle tre squadre di testa ha vinto la sua partita. Il Burnley, che guidava la graduatoria, è stato costretto al pareggio dallo Sheffield Wednesday, che ha conquistato il suo primo punto fuori casa della stagione. Così il Burnley è caduto in terza posizione. Il Liverpool è rimasto secondo con la vittoria sul Middlesbrough, ma in testa è balzato il Blackpool che ha rovesciato ogni tradizione, sconfiggendo il Wolverhampton che non perdeva sul suo terreno con il Blackpool dal 1937, non solo, ma da allora non gli aveva mai ceduto un punto.

Il confronto fra il Tottenham e l'Arsenal si è concluso con la vittoria dei cannonieri di Highbury, mentre il pronostico generale era di parità. Il Charlton perdeva in casa con il Derby da cinque stagioni; oggi invece ha vinto, e il Derby resta fanalino di coda. Il Portsmouth ha confermato l'ottima forma passando da dominatore a Bolton. Il Newcastle ha dato una dolorosa sorpresa ai suoi sostenitori perdendo sul campo del modesto Stoke. L'Aston Villa, che aveva perso tre partite consecutive sul proprio terreno, ha costretto oggi al pareggio il poderoso Manchester United. E il Cardiff ha completato le sorprese della giornata battendo il Preston sul suo terreno, e ottenendo la prima vittoria esterna della stagione.

Bergamo ceduto alla Lazio

Roma, 20 settembre.

Fra il comm. Bulfinoi, in rappresentanza della Sampdoria, e il dott. Buetti, in rappresentanza della Lazio, è stata firmata una convenzione mediante la quale la Sampdoria si impegna di cedere definitivamente il giocatore Vittorio Bergamo alla Lazio il quale comincerà la sua attività il 1° novembre a favore della nuova società.

I campionati piemontesi assoluti femminili di atletica leggera si svolgono oggi al campo atletico dello Stadio comunale torinese: inizio ore 15,15.

Cucelli e M. Del Bello hanno vinto a Venezia il torneo tennistico «Tarche Volpi» categoria doppio, battendo Belardinelli e R. Del Bello 7-5; 6-3; 8-6.

Cauti pronostici a Udine per la partita col Torino

Udine, 20 settembre.

La squadra del Torino, che domani giocherà contro l'Udinese la seconda partita del campionato di calcio, è arrivata stasera ad Udine in automotrice speciale. La formazione granata sarà la stessa dell'incontro vittorioso — di domenica scorsa — con la Sampdoria, cioè: Puccinelli; Molino, Farina; Giuliano, Nay, Moltrasio; Marzani, Wilkes, Gioretti, Buhtz, Sentimenti III. Riserve: Romano e Giammarinaro.

C'è molta attesa a Udine per questa partita: in primo luogo è la prima che l'Udinese gioca sul proprio campo, davanti al suo pubblico, in questo campionato; la vittoria ottenuta domenica scorsa dalla squadra friulana a Roma ha sollevato un comprensibile entusiasmo. L'attaccante bianconero Bacchetti appare in gran forma e la sua prova potrebbe fare spettacolo a sè.

In quanto al Torino si ha la sensazione che la squadra granata debba essere assai più forte che nella scorsa stagione calcistica: il rinnovamento dei ranghi, il persuasivo esordio con la Sampdoria, la presenza di un fenomeno quale Wilkes capace di ogni prodezza individuale, la curiosità di vedere in azione il tedesco Buhtz che è alla sua prima trasferta nel campionato italiano, ecco i motivi dell'aspettativa che circonda il Torino.

I pronostici udinesi si equilibrano: da una parte la fiducia derivante dal fattore campo e dalla recente impresa romana; dall'altra la consapevolezza di trovarsi a dover che fare con una squadra munita di buone possibilità.

La formazione udinese viene così prevista: Pin; Morelli, Toso; Moro, Tubaro, Revere; Ploeger, Szoke, Mozzambani, Bacchetti, Zorzi.

Dichiarazioni alla radio di Walcott e Rocky Marciano

Filadelfia, 20 settembre.

Un radiocronista sportivo della «Voce dell'America» ha intervistato stasera i pugili Walcott e Rocky Marciano. Essi martedì prossimo disputeranno a Filadelfia l'incontro di campionato mondiale dei pesi massimi.

Il negro Walcott, attuale campione mondiale, ha dichiarato: «Sarà un incontro durissimo, perchè Marciano è più giovane di me e io so dotato di una forza eccezionale. Sono tuttavia fiducioso di poter vincere, se non per k.o., almeno ai punti, nelle 15 riprese, perchè mi sento in gran forma, in perfette condizioni fisiche».

Marciano, che è di origine italiana, ma che parla solo l'inglese, ha detto dal canto suo: «Spero di debellare l'esperienza di Walcott, di confondere la sua classe, impostando l'incontro sulla forza, sulla rudezza e non sulle sottigliezze stilistiche. Io mi sono allenato, posso dire, in maniera perfetta: ho totalizzato oltre 100 rounds di preparazione, quattro o cinque al giorno, qualche volta anche otto».

L'incontro di martedì sta suscitando una frenesia superiore a quella del periodo aureo della boxe negli Stati Uniti, dei tempi di Tunney e Dempsey. L'incasso non sarà inferiore al mezzo miliardo di lire.

E' stato firmato oggi l'accordo per la rivincita, nel caso che martedì dovesse vincere Marciano.

Bobet favorito nel Gr. Pr. delle Nazioni

Parigi, 20 settembre.

La lista dei corridori partecipanti al Gran Premio ciclistico delle Nazioni non ha più subito modifiche, dopo le molte degli ultimi giorni. La corsa che oggi ha fatto nascere sui giornali sportivi parigini una nuova definizione, poichè essa è qualificata nei diversi editoriali come il «Criterium dell'atleta completo», prenderà inizio domani mattina alle ore 11 precise, sul lungo rettilineo che costeggia per vari chilometri i giardini del Castello di Versailles. Il cronometrista ufficiale darà successivamente il «via» scandendo ad alta voce gli ultimi cinque secondi ai 25 concorrenti, catapultati a quattro minuti d'intervallo l'uno dall'altro da un robusto «ufficiale» di gara.

Aprirà la marcia il più giovane dei fratelli Bobet e la chiuderà René Berton, uno degli anziani, che ha avuto la fortuna di essere designato l'ultimo dalla sorte.

Andrea Carrea stamane ha fatto una ricognizione sull'intero percorso; il tratto finale gli è sembrato particolarmente duro. Egli partirà in 17a posizione. Carlo Clerici — italiano residente in Svizzera — è un po' sofferente per un foruncolo. Partirà al decimo posto, seguendo a 8 minuti Ugo Anzile — italiano residente in Francia — designato in ottava posizione di partenza.

Carlo Clerici a causa del suo infortunio è apparso stasera dalla rosa dei corridori che i giornali indicano come probabili vincitori. Su René Berton e Louison Bobet convergono la quasi unanimità dei suffragi; si attende una buona prova anche da Ockers, [illegible], Impanis e Van Est.

Di Carrea, il gregario di Coppi che nell'ultimo Giro di Francia si comportò ottimamente, tanto da indossare anche la «maglia gialla» del primato in classifica, non si parla affatto. Eppure non costituirebbe una sorpresa un'affermazione del modesto e solido gregario, che domani — una volta tanto — potrà fare liberamente la propria corsa, come gli [illegible] abitualmente deve servire.

Il Gran Premio, gara a cronometro, è lungo km. 142. **m. b.**

Il comm. Becretti presidente della Lega 4a serie, è stato festeggiato ieri a Livorno presenti Barassi, Novo, Mauro, Valentini ecc., con la consegna di una pergamena per i suoi meriti sportivi.

Allo [illegible]terio di via Napione, oggi [illegible] del campionato di pallon[illegible]co fra Solferino-Alemanni e [illegible]aliano-Rossi.

Alla Commissione sportiva

Gonzalez conferma l'infrazione di Carini

Milano, 20 settembre.

(c.) - La Commissione sportiva automobilistica italiana ha interrogato oggi il pilota argentino Gonzales in merito a quanto accaduto al Gran Premio di Modena. Gonzales, accompagnato da un dirigente della «Maserati», ha ribadito la sua accusa, confermando che Carini rallentò e allargò di proposito al terz'ultimo giro, in modo da influire sull'esito finale della corsa. La Commissione sportiva automobilistica italiana tornerà a riunirsi nel pomeriggio di lunedì per esaminare il verbale dei commissari di corsa, il quale dovrà appurare; sussiste tuttavia la tendenza a scindere l'episodio del danneggiamento da quello dell'incidente lamentato dopo la corsa, allorchè Carini, alle proteste di Gonzalez: «Non si corre così», avrebbe esplicitamente ammesso la sua intenzionalità.

Si teme inoltre che un provvedimento troppo severo possa avallare l'impressione che qui in Italia non si corra con la dovuta lealtà.

I «mondiali» di bocce

Montecarlo, 20 settembre.

Ecco i risultati della seconda fase del campionato mondiale di bocce: Francia (Bousard) batte Italia (Barberis) 15 a 14; Svizzera (Magistris) b. Monaco (Roggero) 15 a 10; Italia (Granaglia) b. Monaco (Falcone) 15 a 5; Francia (Lazoyer) b. Algeria (Casset) 15 a 5; Italia (Rivano) b. Francia (Zaccardelli) 15 a 1; Svizzera (Buzzi) b. Belgio (Saccone) 15 a 3; Francia (Remy) b. Italia (Camporano) 15 a 8; Marocco (Paoli) b. Svizzera (Schera) 15 a 11.

Le riunioni ippiche di San Siro Cesena e Torino

Oggi alle ore 15 avrà inizio la penultima riunione di corse al trotto all'ippodromo torinese di Mirafiori: prova di centro è il Premio Autunno (L. 420.000, metri 1600) nel quale saranno al nastro dei metri 1600: Aterno (Bertino), Venosta (Montanari), Broccoo (Appiano), Valuta (Casoli); al nastro dei m. 1620: Berillo (Fiorani), Vassallo (Campioli), Filiuggna (Baldi). Sulla carta la buona moneta non dovrebbe sfuggire alla Scuderia Orsi Mangelli (Venosta-Valuta); per la piazza indichiamo Broccu.

Per le altre corse in programma indichiamo: Premio Adige: (Oranzo) Alidoro, Farad; Premio Brenta: Urente, Blum; Premio Isonzo: Scuderia S. Andrea (Crono W.-Lucullus), Rockfeller; Premio Tagliamento: Dondolina, Montepolo; Premio Livenza: Trunan, Argum.

A San Siro si corre il St. Leger Italiano (L. 2.150.000, m. 2800) nel quale partiranno Oise (58 Milani) e Arson (58 Renaudi) di Scuderia Ticino, Smetana (56 Marchetti) di Mezzanotte, Tirano (58 Rimea) di Scuderia Aurora, Belgafor (58 Parravani) di Razza del Soldo, Allegra (56 Camici) della P. Dormello Olgiata.

Parte favorita la Scuderia Ticino. Per il posto d'onore indichiamo Belgafor.

A Cesena è in programma il Campionato Europeo di trotto (lire 3.000.000, m. 1700) nel quale partiranno al primo nastro (metri 1660) Bayard, Ogiva, Ticino, Agrio, Birbone, l'americano Trybussey che darà 20 metri a tutti. Anche in questa ricca prova partente favorito Birbone che dovrebbe avere in Bayard il suo più pericoloso avversario.

La Cecoslovacchia in testa nella Sei giorni motociclistica

Bad Aussee, 20 settembre.

Dopo la terza giornata della Sei giorni internazionale di motociclismo, la Cecoslovacchia conserva il comando della classifica nel Trofeo internazionale, seguita da Gran Bretagna e Austria. La Svezia è scesa in quarta posizione avendo perduto G. Lindtroem. Questi è il secondo svedese eliminato per caduta. L'altro, Curt Nelsin, che ha riportato ieri la frattura del cranio, ha ripreso conoscenza oggi. Si spera che guarisca in un mese.

Ecco le classifiche dopo le prove di oggi (la tappa misurava 420,900 chilometri):

Trofeo internazionale: 1. Cecoslovacchia (2 penalità); 2. Gran Bretagna (200); 3. Austria (300); 4. Svezia (352); 5. Germania (507); 6. Italia (751).

Vaso d'argento: 1. Germania (zero); 2. Gran Bretagna B (zero); 3. Olanda A (zero); 4. Cecoslovacchia B (4); 5. Olanda B (4); 6. Cecoslovacchia A (93); 7. Italia A (100); 8. Svezia (211); 9. Italia B (229); 10. Austria A (300); 11. Austria B (400).

La squadra della «Gran Bretagna A» non è inclusa nella classifica perchè Evans ha perso il cartellino di marcia. Si sta ora provvedendo a interpellare i punti di controllo per ricostruire la sua posizione.

Teatri e Cinema

"El negriero" di Pantosti

C'è a Manila una sordida taverna con bottiglie vuote e rovesciate sul banco e ferei tavolini traballanti e sudicie sedie sgangherate; vi si aggira un bieco avventuriero che giocherella con le pistole, vi capitano successivamente una giovane donna di malaffare che ha un braccio ferito, un ambiguo ufficiale di marina, uno sparro tipo baffuto con cicatrice deturpante, un marinaio energumeno con propositi omicidi; sullo sfondo striscia una spia cinese. Non manca una povera mamma dal cuore trafitto che ricerca il figliolo fatto sparire dall'ignobile padre in un naufragio. Sullo sfondo striscia sempre la spia cinese. Tutta questa genteria di sabotaggi, truffe, ratti, violenze, assassinii, ricatti; e si insulta velocemente ed esce e rientra per insultarsi daccapo con maggior fervore e volano le minacce di morte e di decisive rivelazioni; e intanto un cadavere galleggia nel porto, c'è la febbre, in un angolo della taverna gli occhi di un budda di metallo si accendono misteriosamente, s'ode una voce d'oltretomba e fioccano pistolettate e la subdola spia cinese continua a strisciare nell'ombra.

Questo, «El negriero» di Fausto Pantosti recitato ier sera al Carignano dalla compagnia Picasso: un autorevole e convincente esempio di teatro a fumetti. Tutto è fumettistico: l'atmosfera, la vicenda, i personaggi, i dialoghi. Eppure la commedia — con il suo tono spaccone, furibondo, frenetico — ha un piglio simpatico e corre via spedita, alla gran carica, senza di avvenimenti e di colpi di scena. «Come andrà a finire?» si chiedono gli spettatori ridiventando bambini e rosicchiandosi le unghie; e si divertono e applaudono. Ier sera gli interpreti — la Negri, la Sviato, la Maino, il Martini, il Rizzi, il Barberis — si sono prodigati, urlando e saltellando e contorcendosi per tre atti. Battimani: trionfo dei fumetti e repliche.

vice

Cocoricò all'«Alfieri»

C'era da arricciare il naso che uno spettacolo estivo di Milano venisse ad inaugurare la stagione del teatro Alfieri. Per gli spettacoli estivi si ha sempre della prevenzione; si pensa ad una cosa improvvisata, messa su in economia e con attori racimolati qua e là. «Cocoricò» di Falconi, Frattini e Spiller è precisamente uno spettacolo estivo, ma è anche una lieta sorpresa: si tratta di una rivistina agile, gustosa, scoppiettante, interpretata con scioltezza e cordialità. Basta non avere grosse pretese e da «Cocoricò» si esce soddisfatti. C'è, fra l'altro, un «numero» di tre giocolieri americani veramente degno di nota: «boomerang» che guizzano in platea e ritornano, dopo lunghe evoluzioni, in mano al lanciatore, come uccelli stanchi, e frustate sibilanti che spengono i fiammiferi e corde magiche e sorprese a ripetizione. Molti e meritati applausi. Troneggia poi sul palcoscenico il floridissimo Alberto Rabagliati, ritratto clamoroso della salute e del buonumore, con il suo repertorio di canzoni nuove e nostalgiche; e c'è la simpatica Enderson, una perfetta sirena nera, e il dinamico Sportelli. Inoltre il pubblico ha applaudito la Serra (di cui ha ammirato, dalle scarpine alle giarrettiere, le splendide gambe), il De Martino, il Fo e un gruppo di ballerine così formose da far scintillare di cupidigia gli occhi dei giovanetti presenti in sala, anche se accompagnati da babbo e mamma.

Sullo schermo

LA CONFESSIONE DELLA SIGNORA DOYLE, di F. Lang (Reposi). - LA MONTAGNA DEI SETTE FALCHI, di W. Dieterle (Corso).

Tra i registi di fama mondiale, che immigrati in America sono venuti via via conformandosi al gusto commerciale di Hollywood, Fritz Lang è forse quello che ha spinto più in là di tutti il processo di adattamento. Sino a non farsi più riconoscere. Chi potrebbe infatti raffigurare uno dei maestri dell'espressionismo tedesco, l'autore del «Testamento del dottor Mabuse», di «Metropolis», di «Murder», e più in qua nel periodo di produzione americana, di «Furia» e di «Strada Scarlatta», nello stanco e generico regista di questa «Confessione della signora Doyle»? Dove di lui è appena la violenta tavolozza, il gusto degli effetti crudi, dei toni realisti, delle situazioni tragiche d'un mestiere che gira a vuoto, e d'un mestiere nero che ormai eccezionale. Il dramma [illegible] in cui il vecchio Lang ha messo la sua carica, va in pezzi al semplice esame del buon senso. Una giovane donna moralmente stramazzata, il solito rottame alla deriva, rifiuta il porticciolo offertole dal padrone di un peschereccio, innamorato di lei; come quella che sa di non poter riuscire una buona moglie. Infatti il suo sangue è già in moto per un rude maschio, rottame come lei, e come lei odiatore dell'altro sesso. E' chiaro come il sole che i due finiranno col diventare amanti; ma nel frattempo, per un istinto di difesa, la donna sposa il semplicione che l'ha chiesta, per farne poi puntualmente un marito tradito. Stabilito il triangolo, il marito (e ce ne vuole) scopre il suo disonore, e ha la reazione violenta di tutti gli istintivi. La maternità trattiene l'adultera dal fuggire coll'amante di cui ha nel frattempo conosciuto l'egoismo; e il marito le perdona. L'ambiente portuale rincara la convenzionalità della vicenda, che tutta prevedibile è al tempo stesso spezzata e gratuita; e i caratteri, per quanto affidati a ottimi attori come la Stanwyck, Paul Douglas e Robert Ryan, vi vociferano e smaniano per partito preso.

«La montagna dei sette falchi», un technicolor di William Dieterle, compie la nostra cultura intorno alla guerra civile americana, informandoci come nel 1866, presochè atterrate le forze sudiste, la causa del Sud ancora vivacchiasse in qualche nobile petto, come il capitano protagonista che disciplinatamente si arruola nell'esercito d'un generalaccio che con la scusa di fare la guerriglia pensa soltanto ai suoi dittatoriali interessi, sognando di ritagliarsi uno Stato tutto suo coll'aiuto di indiani sconsiderati. Mangiata la foglia, il capitano, che ha la glaciale fortezza di Alan Ladd, si tira fuori da quell'accozzaglia di bruti, e coll'appoggio morale di Lizabeth Scott si rassegna ai decreti della storia, adoperandosi alla stabilimento della pace. Il tutto raccontato nei modi più consuetudinari, a stretto tenore di ricetta.

l. p.

Quotazioni delle uve

CASALE — Una parte dei viticultori del Casalese è alla vigilia della vendemmia. Si tratta di coloro che hanno vigneti in zone basse, dove la maturazione dell'uva è precoce e che quindi lunedì daranno inizio al raccolto. Questo è assai promettente sia per qualità che per quantità, per quanto il raccolto sia leggermente inferiore a quello dello scorso anno, dal 15 al 20 per cento; in compenso però l'uva ha una gradazione zuccherina derivata che assicura vini anche superiori ai 13 gradi. I primi acquisti per partite d'uva destinate a vino da pasto sono stati conclusi sulla base di 410-430 lire al Mg.

ALBA — Dolcetto mg. 5660 da L. 490 a L. 600.

ALESSANDRIA — L'andamento del mercato delle uve è in pieno svolgimento col ritorno del bel tempo. Gli uvaggi comuni da vino si quotano sulle 300-400 lire il mg., e le uve scelte 460-510. Sempre sostenute le uve da tavola.

ACQUI — Contrattazioni ancora scarse e limitate unicamente alle uve nere, dolcetto. Sono stati contrattati mg. 5200 al prezzo medio di L. 428.175.

CUNEO — Dolcetti mg. 2805 da L. 500 a L. 630; media 565,63. A tutt'oggi sono stati venduti mg. 5105; i prezzi dal 15 corrente, giorno di apertura del mercato, sono sensibilmente diminuiti.

STRADELLA — Uve nere fini 4800-5200; uve nere di mezza collina 3500-4000; uve nere fini di pianura 3000-3400; uve nostrane di pianura 2800-3000.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali il cielo sarà interessato da una scarsa nuvolosità variabile al mattino, tendente ad aumentare nel pomeriggio a causa della insistente, debole instabilità delle masse di aria in circolazione. Su tutto l'arco alpino nelle ore più calde formazioni di nubi cumuliformi con probabili precipitazioni a carattere nevoso. Temperatura media stazionaria; venti deboli settentrionali, visibilità discreta, mari poco mossi. Il nucleo di alte pressioni ad ovest della Gran Bretagna rimane stazionario come intensità spingendo però la sua influenza dall'Atlantico al Mediterraneo e interessando con un promontorio centro-occidentale europeo. In conseguenza di ciò e del flusso di correnti settentrionali in quota la pressione sulle nostre regioni è in lento, progressivo aumento. A meno di imprevisti quale può essere un repentino afflusso di aria più fredda dal nord il tempo in generale si manterrà buono con una evoluzione variabile. **Amim**

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Trento	5,4	18,4	Roma	19,7	21,2
Torino	5	22	Napoli	18,1	23,8
Milano	7,2	19,6	Bari	14	25,2
Genova	14,8	21,8	Reggio C.	20	29,6
Firenze	9,4	19,4	Palermo	20,6	25,2
Bologna	12	18,4	Messina	22,6	28,7
Pisa	12,6	20,2	Catania	20	28,2
Perugia	11,9	20	Cagliari	16,7	22,6
Pescara	13,2	22,8	Sassari	13,6	19,4


SAINT VINCENT
VALLE D'AOSTA
"La Riviera delle Alpi"
23-30 SETTEMBRE 1952
GRANDI GARE INTERNAZIONALI DI TIRO AL PICCIONE
PREMI LIRE 6.300.000 + 80 % ENTRATURE
FINALE DELLO «STAMBECCO D'ORO» - COPPE - MEDAGLIE D'ORO
Inform. e prenot. Circolo Internazionale «CACCIA E TIRO» - ST. VINCENT - Tel. 82 e 81

ALLO STAND SCELTO SERVIZIO DI RISTORANTE - NUOVA GESTIONE «CUCCIOLO»

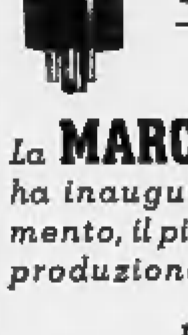
LANA PARADISO
FILATI DI LUSSO
Confezione antitarmica
PREZZI DI RECLAME
SCONTI SPECIALI ALLE MAGLIERISTE
Da CASALEGNO
di LUPO e ALITTA
VIA GARIBALDI, 10 - TELEF. 50.260 - TORINO



Veramon
Schering
"in pochi minuti toglie ogni dolore"

PROTON
cura ricostituente per bambini gracili e per donne anemiche
(377)

ARREDAMENTI MODERNI
CUMINO
TORINO - Piazza Vittorio Veneto, 3 - Telef. 80-854


un grande nome
un grande prodotto
La MARCONI ITALIANA S.p.A.
ha inaugurato il suo nuovo Stabilimento, il più moderno d'Europa, per la produzione delle valvole riceventi.
Per i vostri apparecchi radio, acquistate valvole della
MARCONI ITALIANA

CONCESSIONARIA:
SOC. RADIO TELEFONICA SUBALPINA
Corso Duca degli Abruzzi, n. 6 - TORINO
Telefoni 520-300 — 520-600

MAL DI SCHIENA
Presto vinto.
PERCHE' TOLLERARE lo inutile disturbo del mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi od i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete riacquistare il vostro benessere?
Molte migliaia di persone risanate benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano le Pillole Foster ad amici e conoscenti.
Chiedete al vostro Farmacista le PILLOLE FOSTER

Pelliccia e bellezza eterna giovinezza
PELLICCE
per contanti ed a RATE in 20 mesi
senza anticipo
Vasto assortimento modelli
Qualità - Prezzo
La pelliccia non è più un sogno se la comperate da:
TOGNO
Via [illegible] 15 ang. v. Passalacqua (fra Porta Susa e Piazza Statuto)

RasoiElettrici
Le migliori marche mondiali: DUCATI - PHILIPS - KOBLER - UNIC - REMINGTON - BELCUT - SUNBEAM - SCHICK - BRAUN - MULTIRAS, ecc.
Servizio assistenza clienti — Ricambi originali


Caudano
PIAZZA C. FELICE, 28 - TORINO

GIRO DEL MONDO TRA GUERRA E PACE

La strana notte di Manila

Perchè i bianchi si sorridono incontrandosi in certe regioni del globo - Due signore "informatissime" - Lo zelo di un agente romano e l'ostilità del ministro Romulo alla nostra ammissione all'UNO - La ventosa della vita tropicale - Passeggiata sotto una tempesta magnetica

Esaurita la sua inchiesta in Giappone il nostro inviato Giovanni Artieri ci ha mandato questa serie di articoli concernenti l'area del Pacifico nei settori insulari di più diretto interesse internazionale.

(Dal nostro inviato speciale) **Manila, settembre.**

A Manila arrivai una torbida, tempestosa sera, dopo un lungo volo da Hong Kong. La temperatura era andata a mano a mano elevandosi: in Cina pioveva, faceva già freddo, era in tutto un clima di autunno avanzato; alle Filippine quest'autunno cinese rientrava in una torrida, tumultuosa estate tropicale. Oltre la calura soffocante, l'aria densa e quasi pastosa nella bocca, colpiva tutta quella gente sbracciata, quegli uomini bruni dal volto molle, in camicie fuori dei pantaloni: camicie di vario tipo e ricchezza, ricamate finemente e lezionamente come indumenti intimi di donne eleganti, sottili come veli, trasparenti sovra le magliette.

Città impenetrabili

V'erano, notai, anche camicie meno ricche e costose di queste, camicie proletarie: ugualmente bianche e accurate, ugualmente fuori dei pantaloni, ugualmente descrittive di una umanità in perpetuo conflitto col clima. I filippini, inoltre, non si sapeva bene come guardarli e considerarli, tutti uguali, tutti un po' camàsi (ma non molto) per via del sangue malese, tutti con gli occhi neri, piccoli e divergenti (ma non molto) per via del sangue cinese, tutti scuri di pelle (ma non molto) per via delle mescolanze aborigene, tutti, infine, in qualche modo europei e caucasici (ma non molto) per i tre secoli di colonizzazione spagnola. Era una gente molto gentile e pieghevole, ma come appresi più tardi, estremamente orgogliosa e suscettibile.

Era notte, e il particolare spossamento del lungo volo ottundeva in me ogni curiosità di quella città, di quei luoghi, di quelle isole. Pensavo quasi di aver fatto male a venire nell'Arcipelago, spendendo danaro e viaggiando (con rischio) migliaia di miglia inutili, mentre me ne restavano ancora da percorrere tantissime altre. Mi facevo torpidamente la contabilità di questo viaggio e andavo chiedendomi se a Hong Kong avessi già toccato la metà del mio giro di circumnavigazione aerea del globo. A calcoli fatti ero, in Cina, solo a circa un terzo del mio viaggio. Perchè questa deviazione al sud, verso le Isole Filippine? — mi chiedevo.

Mi ritornava nella mente il volto spaventato del mio amico Potter del «Daily News», di Londra, che a Beyreuth, nel Libano, dinanzi alla planimetria del mondo, distesa negli uffici della «Pan American Airways» mi mostrava, sbarrando i grossi occhi, quanto diavolo di cammino mi toccasse di fare e s'era messo a far la conta degli atterraggi e delle partenze (poichè sono i due momenti critici di chi vola) e quante fossero le probabilità di farla franca da incidenti. (Erano moltissime, alcune centinaia di migliaia, e questo m'incoraggiava; ma poi pensavo a quelle «poche» negative che pure esistono, per chi è costretto a volare, ed io avrei dovuto volare per cinquantamila miglia). Mi chiedevo, dunque, cosa fossi venuto a fare nella repubblica del signor Quirino e in quella città di Manila, solo intravista dall'alto dell'aeroplano al momento di atterrare come un vasto tappeto di luci, un alveare di puntini luminosi, in nulla differente dalle altre città notturne nelle quali avevo atterrato: Karachi, Bangkok, Calcutta: assai più belle nella loro anonima festosità di gioiellerie aeree che, poi, davvicino, da terra: ritornate buie e strane e quasi angosciosamente impenetrabili.

Manila, quella notte, mi appariva così mentre correvo verso il mio albergo. Mi toccava di immaginarla, di tra i lucori quasi umidi delle luci al neon, delle lampade stradali, rare e disseminate lungo un interminabile «boulevard» presso ad una interminabile gettata che dava sul mare buio, basso, caldo e gravido di indefinibili presenze come una stalla di vacche. (L'indomani, al chiaro, quelle «presenze» si sarebbero rivelate: decine di grandi piroscafi affondati nella laguna, agglomerati caotici di ferro, ruggine, dominati da dolenti fumaioli, a metà emersi dalle acque piatte e indefinite: un cimitero di carogne navali, desolato e disgustoso come un delirio fissato, immobile. Erano piroscafi giapponesi affondati dai bombardamenti americani nell'ultima fase della guerra e giacevano, mi dissero, a strati in quel mare: due, tre, quattro, uno sull'altro e quasi tutti — mi dissero — erano «pieni», cioè ancora pieni di cadaveri giapponesi da nessuno ripescati, da nessuno richiesti).

La prova del fuoco

All'albergo mi dettero, a fatica, e a peso d'oro, una camera con aria condizionata. Si capisce solo pallidamente in Europa cosa voglia dire nei Paesi di alta temperatura la possibilità di vivere nell'aria condizionata. E' il solo modo di poter lavorare, di mantenere intatte le proprie energie vitali, di non cedere lentamente al clima rinunciando ogni giorno ad un poco della propria volontà, ad un'aliquota della propria personalità, lasciandosi riassorbire nell'ambiente tropicale, succhiare nella ventosa della vita aborigena, vinti dalla immensa forza vegetale e vegetativa che ci circonda.

L'europeo venuto qui per la prima volta, non ancora torrefatto dal clima, cerca, allora, quest'aria fredda, questo soffio vivificatore dovunque vada. Dalla mia camera passai rapidamente nella sala da pranzo, attraversando gli atrii non «raffreddati» come uno cui sia imposta la prova del fuoco. Due signore anziane, al mio ingresso in quel salone quasi vuoto, mi sorrisero e mi invitarono al loro tavolo. E qui debbo ancora chiarire al lettore il valore del «sorridere» in certe regioni del globo, fuori dei confini della civiltà puramente bianca e caucasica.

Nelle vie del Pakistan, dell'India, il bianco sorride al bianco (uomo e donna) per stabilire subito una solidarietà «inglese». Poichè un bianco che passeggi per le vie delle città pakistane o indiane è, in linea di massima, un inglese. Nei quartieri più affollati ed esclusivi di Hong Kong e, in genere, delle città della Cina (quando era possibile andarvi) un bianco «sorride» allo sconosciuto bianco incrociato sui marciapiedi, principalmente perchè essi sono «soli» nel mondo giallo; circondati di teste rotonde, di sorrisi ambigui, di occhi divergenti. Nelle isole della Malesia, dell'Indonesia, nell'arcipelago delle Filippine, a Giava, al Borneo, alle Celebes il «bianco» sorride al suo simile come per una intesa immediatamente difensiva, poichè la sua pelle, il suo «colore» bastano da soli a suscitare sospetto. Egli reca sulla fronte — agli occhi degli aborigeni — un marchio d'infamia, una specie di colpa originale: discende dai colonizzatori, dagli sfruttatori, dai massacratori, è per via diretta o indiretta un figlio della vecchia crudelissima Europa dei «conquistadores» spagnoli e portoghesi, dei corsari e mercanti olandesi e inglesi, dei missionari cattolici, nemmeno essi immuni dal sospetto di aver aperto la via allo sfruttamento capitalistico, al vorace succhiamento delle energie e delle ricchezze naturali di queste terre; dei francesi e italiani che, gli uni prima, gli altri recentissimamente, hanno seguito quelle vie di sangue, di crudeltà, di spietata oppressione dei popoli maggiori.

Sole e imbarazzate

Ora il «sorriso» di quelle due donne, piuttosto anziane, piuttosto grasse, dall'aria di madri di famiglia delle nostre parti, spaesate in un mondo, in un clima e in un luogo stranissimi, voleva quasi dire: «Caro signore "bianco" vi preghiamo di sedervi qui al nostro tavolo per fare quattro chiacchiere a modo nostro, ma anche perchè ci sentiamo piuttosto sole e imbarazzate sotto gli sguardi di questi camerieri cinesi». Erano, infatti attorno a noi in quella sala dove l'aria condizionata spinta un po' troppo in là metteva freddo, cinque o sei servi cinesi cortesissimi, silenziosissimi, ma ambigui e felini. Le signore (un'americana vagamente rassomigliante al presidente Roosevelt e una spagnola naturalizzata filippina, per via di matrimonio) mi chiesero tutte le notizie necessarie per rendersi conto di ciò che facessi a Manila. Capirono poco questa faccenda di viaggiare il mondo per conto dei giornali, senza aver altro scopo che quello di raccontare a lettori distanti decine di migliaia di chilometri, come siano fatti e come la pensino popoli strani e nazioni remote. Vollero subito fornirmi di notizie pessimistiche sulla vita a Manila e sulle abitudini e usi dei filippini, notizie che io non assunsi per buone. Ma, si vedeva, tutte e due detestavano il Paese nel quale erano costrette a vivere per ragioni varie e l'una sognava la sua casa in una prateria dell'Utah e l'altra non faceva che richiamarsi a Madrid, alla sua Spagna remota.

Ero nuovo del Paese e potei opporre alle due signore solo delle parole pacificatrici. V'è tanti luoghi diversi da questo e meno gradevoli di questo, dissi. Sottolineai anche la inesperienza nei rapporti internazionali di questa nazione venuta a libertà solo da qualche anno e pregai di credere tanto più sincere le mie parole in quanto da italiano avrei dovuto ricordare il costante atteggiamento di ostilità all'Italia, in seno alle Nazioni Unite, della Repubblica filippina. Tutto ciò accadeva — mi dissero quelle signore interessate e informatissime — per un caso curioso capitato al signor Romulo, ministro degli esteri filippino, nel nostro Paese nel '48. Fermato da un agente dell'ufficio passaporti per mancanza del visto di uscita, il signor Romulo dovette attendere tre quarti d'ora in un salotto dell'aerodromo di Ciampino, a Roma, l'arrivo dell'ambasciatore del suo Paese e di un funzionario di Palazzo Chigi per chiarire l'incidente. Lo zelo, giustificatissimo, del funzionario italiano valse forse all'Italia una imperterrita ostilità.

La silenziosa attesa

Uscimmo e ritornai con qualche gusto nell'onda avvolgente della calura. M'ero messo, come tutti gli altri in camicia e mossi alcuni passi entro la notte brulicante e ambigua. I fuochi dei neon in faccia ai dancings, ai restaurants e a lontani buildings ardevano tramandando parole labili ed arcane. All'orizzonte un fuoco d'artificio di scariche elettriche rigava di lampi continui, di un mattare intenso e incredibile il cielo buio. Sono tempeste magnetiche solite ai climi tropicali. Mi trovavo adesso in un immenso prato polveroso, nel cuore della città; la piazza della Luneta, larga come tre volte la Concordia a Parigi, circondata di alberi della gomma, del pepe, di palme e manghi solitari e giganteschi. Sull'asfalto correvano lunghe strisce di macchine veloci, di camionette in servizio pubblico, di taxi stipati di inviti. E lungo i marciapiedi in file silenziose e buie si allineavano le calesas, i biroccini dipinti, di tipo spagnolo, che marcano come il carretto siciliano, il carattere della città di Manila. Era buio, ripeto, e m'avvidi solo facendovi gli occhi che su quell'erba polverosa giacevano migliaia di persone, silenziose, pazienti, mute che guardavano il temporale di fulmini all'orizzonte e attendevano la loro «aria condizionata»; cioè la pioggia.

Giovanni Artieri

SULLA SOGLIA DEL CENTESIMO ANNO

La morte del gen. Dallolio

Il cordoglio del Governo - Gli ultimi tranquilli giorni in una antica casa di un rione popolare di Roma

Roma, 20 settembre.

Il generale di Corpo d'Armata Alfredo Dallolio è morto stamane a Roma. Egli era entrato, il 21 giugno, nel centesimo anno di età. Allora la stampa gli fu vicina, ricordò la nobile figura di questo vecchio generale che tanto aveva dato alla Patria e nulla aveva chiesto. Un uomo di vecchio stampo, una di quelle figure che diventano sempre più rare in quest'epoca convulsa.



Il generale Dallolio

Il generale, il primo giorno dell'estate scorsa, non volle festeggiamenti speciali per il suo novantanovesimo anno di età. Rimase chiuso in casa, una antica casa del rione Ponte, in via Monte Giordano, insieme alle due figlie, una nipote e qualche amico di famiglia. «Mi festeggerete — disse — al centesimo anno di età». Ma sapeva che nessuna festa avrebbe avuto, sapeva, forse, di morire. Infatti non volle recarsi, neanche nei giorni del gran caldo, in una sua casetta a Pianoro, vicino a Bologna, sua città natale. Si sentiva stanco, distaccato dalla vita. Ed è morto dolcemente, circondato dalla tenerezza dei suoi.

La notizia della sua morte ha provocato cordoglio in città. Personalità militari e politiche si sono recate a rendere omaggio alla salma e finalmente hanno potuto varcare quella soglia così gelosamente custodita, non per scontrosità, ma per modestia. Anche il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Tupini ha recato alla famiglia le condoglianze del Governo.

Della sua vita privata, dei suoi rapporti politici con personaggi della storia d'Italia poco si sa. Alfredo Dallolio rifuggiva da ogni forma autobiografica. Si sa soltanto — e questo corona la sua integra vita al servizio del Paese — che egli fu irriducibilmente contrario alla guerra del 1940. Egli, che era commissario alle fabbricazioni di guerra, sapeva della impreparazione delle nostre forze armate, conosceva la povertà dei nostri mezzi e lo fece più volte presente con antica rudezza militare. Alfine si dimise inviando una lettera a Mussolini in cui affermava che la sua coscienza non gli permetteva di assumere una così pesante responsabilità.

Dallolio era nato a Bologna il 21 giugno 1853. A vent'anni era ufficiale d'artiglieria a Torino. L'Italia era unita da tre anni. Destino ha voluto che egli morisse nel giorno del XX Settembre che gli ricordava quel lontano fausto evento del 1870 allorchè il padre suo, Cesare uomo di fiducia di Cavour, gli comunicò la decisione di inviarlo all'Accademia perchè diventasse un fedele soldato dell'Italia unita.

Lo scoppio della prima guerra mondiale vide il generale Dallolio molto in alto nella gerarchia dei valori militari. Fu ispettore per l'artiglieria, poi direttore generale, quindi sottosegretario di Stato alla guerra, e infine ministro per le armi e le munizioni. Lo sforzo che precedette la vittoria delle armi italiane dopo Caporetto fu merito anche di Dallolio che fornì il fronte delle armi necessarie alla grande offensiva.

Il fascismo non lo ebbe mai fedele seguace. Rifiutò di fare giuramento al partito, pur servendo come tecnico il proprio Paese. Egli infatti, all'inizio dell'ultimo conflitto, era commissario alle fabbricazioni di guerra. Poi presentò le dimissioni e si ritirò nella vecchia casa, nell'angolo più antico e popolare di Roma.

d. m.

Cento carabinieri impegnati contro i banditi in Val di Susa

Dopo aver commesso una rapina in montagna, si sono spostati verso Condove - Un bottino complessivo di oltre mezzo milione - Le indagini forse estese anche a Torino

(Dal nostro inviato speciale) **Almese, 20 settembre.**

Nulla di nuovo nelle ricerche dei tre rapinatori. Diceva questa sera il capitano Ricciotti, comandante della Compagnia esterna di Torino: «Purtroppo siamo stati avvertiti tardi, quando essi avevano già lasciato la zona. Arrivati immediatamente sul posto, non abbiamo trovato nessuno».

Mentre i carabinieri li cercavano in territorio di Rubiana e di Mompellato, dove avevano compiuto le prime gesta, i tre banditi, dotati di notevole decisione e mobilità, si erano spostati in alta montagna, in territorio di Favella, e commettevano il loro più grave reato: una rapina che fruttò trecentomila lire.

Racconta la diciassettenne Angiolina Franchino, che da lontano assistì, spaventatissima, all'aggressione: «Erano le sei del pomeriggio, quando in casa della famiglia Bonavero, in località Muandi Bonavero, si presentarono tre ragazzi tra i venti e i venticinque anni. Tutti e tre bruni di viso e di capelli, sicuramente meridionali a giudicare dall'accento. Uno era vestito di blu, abbastanza



L'arrivo ad Almese d'un furgoncino di carabinieri che hanno effettuato una lunga battuta in montagna. (Foto Moisio)

elegante; uno di grigio, il terzo aveva un abito verdino. In casa non c'erano che la moglie di Francesco Bonavero, con i due bambini e il vecchio suocero. A lei i tre dissero di essere agenti di polizia incaricati di controllare se possedevano armi da guerra. La donna rispose che in casa non aveva che un fucile da caccia, e glielo consegnò».

Avuta l'arma, i tre si trasformarono in rapinatori. Spararono alcuni colpi per spaventare la donna, e continuando a minacciarla le imposero di consegnare tutto ciò che possedeva: più di trecentomila lire in denaro, alcuni oggetti d'oro, 11 lenzuola, 25 asciugamani. Rovistarono ovunque; lasciarono la casa in un disordine caotico. Si allontanarono portando con sè anche il fucile.

Da lì, attraverso la montagne, dopo quattro-cinque ore di marcia si sono spostati in territorio di Condove, dove hanno commesso due furti e un tentato furto. Quest'ultimo in danno di Maria Margaria vedova Pelligiani. Fra le undici e mezzanotte i tre si presentarono nella sua grangia chiedendole il denaro. Faticosamente la donna riuscì a dimostrare di non possedere nulla, e i banditi si allontanarono. Poco lontano, scassinata la porta d'una grangia deserta vi rubarono un orologio. In quella abitata da Domenico Pelligiani, in località Lajetto, il bottino è stato più pingue: 120 mila lire. Il proprietario udì rumori verso mezzanotte, ma li attribuì al vento e non si mosse dal letto; si è accorto del furto soltanto questa mattina.

Riepilogando, i tre hanno iniziato le loro imprese ieri alle 14,30 tra Rubiana e Mompellato; in regione Muanda Perotto, furto d'un orologio in danno della contadina Massimina Adamante; tentato furto in frazione Bertolera, e loro fuga per l'intervento di contadini; altro tentato furto in frazione Nicolera, in casa di Ignazio Pancrazio Nicol, dove servendosi d'un ferro trovato nel cortile tentarono di scassinare la porta, senza però riuscirvi. Il Nicol, che lavorava nei pressi, non vide i banditi, si rese conto del tentativo soltanto al suo ritorno a casa. A questi reati si aggiungano la rapina in danno di Francesco Bonavero, e i tre furti commessi in territorio di Condove. Totale del bottino: circa mezzo milione, tra denaro, gioielli e oggetti vari. Oltre a furti di lieve entità non ancora controllati.

Sono individui svelti, decisi, mobilissimi, come dimostrano le loro azioni e la rapidità dei loro spostamenti. Hanno una base nella zona? Il furto delle lenzuola e degli asciugamani farebbe pensare di sì. Ma il fatto che essi in una baita hanno anche rubato tre chili di pane, due chili e mezzo di formaggio, una coperta, un paio di scarponi, dimostrerebbe che è gente buttatasi allo sbaraglio, in un'impresa decisa e rapida. Questo farebbe escludere che essi si trovino ancora nella zona e che abbiano intenzione di compiere altri crimini. Il mezzo milione di cui dispongono forse li ha appagati, e si trovano già lontani a goderselo.

Quest'ipotesi, naturalmente non diminuisce lo slancio dei carabinieri nel ricercarli, qui e altrove. Oltre un centinaio di militi, appartenenti alle stazioni locali, da Almese a Condove e Viù, e alle compagnie di Torino (comandanti dal capitano Ricciotti) e di Susa (comandata dal capitano Mazzeo) sono impegnati nella vasta operazione di rastrellamento. Se sono rimasti in montagna, finiranno per cadere nella rete; se sono discesi in qualche paese, prima o poi saranno scovati: questa sera infatti i frequentatori dei locali pubblici di tutti i paesi della valle di Susa, del colle del Lis e di Viù, sono stati controllati da pattuglie di carabinieri. Posti di blocco sono stati stabiliti nella notte lungo tutti i sentieri e le strade che percorrono il territorio interessato. Oltre a queste misure locali, al comando dei carabinieri, nell'eventualità che i banditi abbiano già lasciato la zona, non si esclude che le indagini vengano estese anche a Torino.

g. f.

1 milione e mezzo di domande per le pensioni di guerra

Roma, 20 settembre.

Col 31 agosto u. s. è stato chiuso improrogabilmente il termine di presentazione delle domande per le pensioni di guerra. Ciò ha consentito di fare un calcolo approssimativo della mole di lavoro che occorre per definire tutte le pensioni: due o al massimo tre anni.

Le domande pervenute da militari, civili e famiglie di Caduti sono complessivamente un milione 458 mila 514; su questo imponente quantitativo di domande, sono state definite un milione 108 mila 759 pratiche; restano da definire 349 mila 755 pratiche.

L'UOMO MASSACRATO DAL NIPOTE

Il figlio dell'ucciso armò la mano dell'omicida

Treviglio, 20 settembre.

Un colpo di scena si è verificato nell'inchiesta che carabinieri e autorità giudiziaria stanno conducendo in merito al feroce assassinio consumato due notti orsono a Torre di Busi. Come si ricorderà, quella notte il 33enne Felice Angioli era salito da Calolziocorte alla cascina Campo di proprietà dei parenti Mazzoleni a Torre dei Busi per riportare a casa il figlio Marino di 18 anni che, ritenendosi maltrattato dal padre, era fuggito presso i cugini di Torre dei Busi. L'Angioli, dopo una vivace discussione con il nipote Angelo Mazzoleni di 24 anni, era stato colpito in pieno petto da due colpi di arma da fuoco sparatigli dal nipote e infine massacrato a colpi di pietra. Orbene, oggi il fermo di Marino Angioli, il figlio dell'ucciso, il quale era stato fermato per accertamenti, è stato tramutato in arresto e il giovane è stato tradotto in carcere sotto una grave imputazione: concorso in omicidio volontario.

Fu il giovane Angioli che, dopo avere assistito alla vivace discussione fra suo padre e suo cugino, andò a prendere il fucile da caccia e lo consegnò al cugino Mazzoleni Angelo dicendogli di sparare. Questo fatto è stato appurato in sede di un serrato interrogatorio cui il Mazzoleni e l'Angioli sono stati separatamente sottoposti. In un primo tempo, al momento dell'arresto, il Mazzoleni disse che il cugino non c'entrava affatto; in un secondo tempo gli gettò delle accuse che poi nuovamente ritrattò. Oggi finalmente, dopo che il Mazzoleni era caduto in alcune contraddizioni molto evidenti, il figlio dell'ucciso ha spontaneamente confessato la sua partecipazione al delitto. E' stato perciò dichiarato in arresto e, unitamente al Mazzoleni, associato alle carceri.

Frattanto l'esame necroscopico del cadavere eseguito dal perito legale dottor Pedone ha rivelato che l'Angioli è deceduto per i due colpi di arma da fuoco istantaneamente. L'omicida tuttavia, in un impeto d'ira furibonda, si accanì con selvaggia violenza sul corpo dello zio che ancora credeva vivo colpendolo con due grosse pietre e col calcio del fucile. Nelle indagini è emerso poi il sospetto che il giovane Mazzoleni, dopo aver ucciso lo zio ne abbia gettato il cadavere dal sentiero nel sottostante pendio. Questo fatto aggraverebbe notevolmente la posizione dell'omicida.

Asfissiato in una botte

Asti, 20 settembre.

Causa una imprudenza, un mortale incidente è accaduto a Cortandone d'Asti. L'agricoltore Giuseppe Riccio di Battista di 38 anni, calatosi in una botte vuota per ritirare i resti di un candelotto di zolfo che aveva bruciato poco prima, colpito da esalazioni di anidride carbonica cadeva esanime sul fondo. I familiari, accortisi dell'incidente, subito lo soccorrevano, portandolo all'aperto, ma il Riccio poco dopo decedeva.

Il ricco gioielliere e la zingara maliarda

Strana storia di un brillante di 82 grani del valore di 8 milioni che dovrà essere chiarita martedì in Tribunale

Roma, 20 settembre.

Quella che martedì prossimo prenderanno in esame i magistrati del Tribunale è una storia strana, quasi inverosimile. Protagonisti: da un lato uno dei più noti gioiellieri di Roma, Davide Ventrella; dall'altro una bellissima ragazza; infine un brillante di 82 grani del valore, ad occhio e croce, di 8 milioni.

Ed ecco la storia, così come l'hanno narrata i suoi personaggi: ai giudici il compito di stabilire da quale parte si trovi la verità. Alla fine di luglio del 1950 nel negozio di Davide Ventrella si presentarono due zingare per acquistare, così spiegarono, dei cucchiaini d'argento. Non erano due zingare qualunque, ma due donne di alto lignaggio: la moglie e la figlia di Silvio Herzenberger, il «re degli zingari», proprietario cioè di interi parchi di divertimento. Se la signora Herzenberger era bella, la figlia, una ragazza di diciassette anni, era uno splendore; ad esaudire i desideri delle due clienti si precipitò Davide Ventrella in persona. Le signore parlarono, videro, poi se ne andarono senza aver acquistato nulla.

Qualche minuto dopo, il gioielliere lanciò un grido: «E' sparito un anello con un brillante». Ma ogni ricerca fu vana: delle due donne nessuna traccia. Al Ventrella non rimase che la consolazione di presentare una denuncia alla polizia. Già aveva perduto ogni speranza di tornare in possesso del brillante quando fu informato che il gioiello era stato acquistato a Milano da un industriale. Fu ricostruita tutta la storia, ma qualcosa di misterioso comunque rimase.

Cosa era accaduto realmente nel negozio di corso Umberto? Ventrella spiegò che le due donne, dopo aver chiesto di voler acquistare dei cucchiaini d'argento, desiderarono vedere dei brillanti. «Se — avrebbe spiegato la signora più anziana — il fidanzato di mia figlia, uno svizzero, ne deve comperare uno» il gioielliere non si fece pregare e, fra l'altro, prese dalla cassaforte il brillante di 82 grani. La ragazza, mentre la madre esaminava i gioielli, si allontanò dal banco e cominciò ad osservare i quadri che erano nel negozio. Qualche minuto dopo le due donne che non avevano trovato nulla di loro soddisfazione uscirono: l'anello era sparito. Solo più tardi si seppe che il «re degli zingari» lo aveva venduto a Milano per 3 milioni e mezzo al gioielliere Tocchi. Il quale a sua volta lo aveva ceduto ad un altro gioielliere, Colombo, dal quale lo aveva acquistato per 6 milioni un industriale.

Questa la versione di Davide Ventrella. Ma quando si chiese spiegazione alla ragazza, Marisa Herzenberger, questa ne dette un'altra completamente differente: «Noi volevamo acquistare dei cucchiai. Fu il gioielliere che mi fece esaminare degli anelli, mi disse che ero una regina di bellezza, che quel brillante mi avrebbe resa ancora più bella, me lo consegnò, sia pur furtivamente, dopo avermi chiesto un appuntamento per la sera. Io uscii con l'anello in mano ritenendo che me lo avesse regalato».

Non è facile ricostruire la verità tra queste due versioni. Ci proveranno i giudici del Tribunale dinanzi ai quali si presenteranno il «Re degli zingari», sua moglie e sua figlia difesi dagli avvocati Favino e Augenti, mentre Davide Ventrella s'è costituito parte civile con l'assistenza di Cesare D'Angelantonio.

Un incendio alla Marelli distrugge 4000 radio

Milano, 20 settembre.

Nelle prime ore del pomeriggio, un violento incendio, a quanto pare provocato da un corto circuito, si è sviluppato nello stabilimento Magneti Marelli di Sesto San Giovanni, specializzato nella costruzione di apparecchi radio e di precisione. Le fiamme hanno avuto origine nel «reparto radio» situato al secondo piano dello stabile, distruggendo in breve tempo 4000 apparecchi radioriceventi, ultimati e pronti per l'uso, oltre a una imprecisata quantità di pezzi di ricambio. Anche le attrezzature tecniche del reparto sono andate in gran parte distrutte, con un danno complessivo stimato approssimativamente a 130 milioni di lire.

L'insorgere dell'incendio è stato notato da un guardiano in giro d'ispezione, dato l'allarme, una cinquantina di operai dello stabilimento si metteva animosamente all'opera per circoscrivere il fuoco, mentre si attendeva l'arrivo dei pompieri, ecco 4 autopompe e un carro-scala giungevano sul posto ed aveva inizio l'opera di spegnimento vera e propria, che si concludeva nel giro di tre ore, anche grazie al comportamento veramente encomiabile degli operai, molti dei quali hanno riportato contusioni e ustioni di lieve entità. Per fortuna, essendo sabato, la maggior parte delle maestranze della Marelli si trovava fuori dello stabilimento, ciò che ha probabilmente evitato maggiori danni alle persone.

Muore per sincope sotto i morsi del freddo

Alessandria, 20 settembre.

Lungo lo stradale Alessandria-Valle S. Bartolomeo è stata rinvenuta stamane sul ciglio del fosso una donna dall'apparente età di cinquant'anni che non dava segni di vita. Trasportata all'ospedale, i medici ne hanno constatato il decesso senza precisarne la causa. Pare che la poveretta, non ancora identificata, mentre scendeva dalla campagna verso Alessandria, sia stata colpita dal freddo notevole, decedendo per insulto cardiaco.



Chi desidera partecipare al concorso Roloil "una settimana in due a New York, tutto gratis, viaggio in aereo e soggiorno al Waldorf Astoria" chieda la cartolina concorso al proprio garage oppure alle filiali della R. O. L.

OLIO AUTO ROL OIL SUPERIORE

LA CARTOLINA CONCORSO E' DISTRIBUITA DALLA R.O.L. RAFFINERIA OLII LUBRIFICANTI FILIALE DI TORINO VIA AMENDOLA, n. 10 E DA TUTTE LE ALTRE FILIALI IN ITALIA

SELECT
PILLA VENEZIA
l'APERITIVO che non si burla di Voi

CERA ODORANTE PER PAVIMENTI E MOBILI COPPEM

La CERA COPPEM segnala i Vincitori del nuovo Concorso a Premi riservato agli Esercenti, avvertendo i Consumatori che in questi Negozi troveranno sempre, con i migliori prodotti La CERA COPPEM, la gran marca.
Arnoldi: via Nizza, n. 19, Torino
Pettini Enzo: via Nicola Fabrizi, n. 41, Torino
Roveda Virginio: via Dante, n. 22, Alessandria
Fontana Domenico: corso Orbassano, n. 16, Torino
Pampirio Giovanni: via Roma, Sale

DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI, LA CERA COPPEM PROFUMATA
NON SI VENDE SCIOLTA



le minestre dal gusto casalingo



Grazie ai nuovi sistemi di fabbricazione, basati su criteri del tutto moderni, la Knorr Suisse ha ottenuto delle minestrine che, per il loro squisito aroma naturale e per gli ingredienti adoperati, non sono per nulla inferiori alle minestre fatte in casa. Provatele! Potrete scegliere secondo il vostro gusto e alternarle a volontà per tutti i giorni della settimana.

minestre Knorr minestre
...si preparano in un momento

ULTIME NOTIZIE

Conferenza-stampa a Bonn dei delegati giunti dall'Est

Affermazioni che suscitano vive dimostrazioni - "La Germania deve sentire l'obbligo di pagare le riparazioni all'URSS,, - Cortei di anticomunisti dispersi

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 20 settembre.**

A bordo di tre grosse automobili di marca russa, i delegati germano-orientali venuti a Bonn per chiedere la riunificazione tedesca secondo i criteri del comunismo, sono ripartiti stasera per Berlino-Est mentre alla stazione ferroviaria squadre di operai lavoravano all'addobbo della pensilina accanto alla quale si fermerà domani il treno dell'on. De Gasperi.

Adenauer, che non è riuscito a scongiurare la visita dei delegati comunisti, ma ha ottenuto che fosse anticipata, vide giusto quando osservò che la contemporanea presenza a Bonn degli emissari germano-orientali e del Capo di un Governo amico si sarebbe risolta in un danno per quest'ultimo. Infatti, l'attenzione dei circoli politici tedeschi si è accentrata ieri e oggi sulla presenza dei cinque nella capitale. Oggi, tuttavia la stampa tedesca ha dedicato ampio spazio alla presentazione della visita dell'on. De Gasperi, che viene definito il «leader» dell'unificazione europea e un sincero amico del popolo tedesco.

«De Gasperi è tra i fondatori degli Stati Uniti d'Europa», «Egli ha dato vita senza compromessi al progetto d'uno Stato federale europeo», «E' un autentico statista e un sincero amico della nuova Germania» sono alcune delle espressioni con le quali la stampa tedesco-occidentale presenta la visita del Presidente del Consiglio.

Domani pomeriggio, quando l'ospite arriverà a Bonn, la città sarà tornata calma. Oggi, come era avvenuto nel pomeriggio e nella serata di ieri, la polizia è dovuta intervenire più volte per disperdere i gruppi che avevano inscenato dimostrazioni contro i delegati comunisti.

Tali dimostrazioni, che si erano aperte al grido di «Tornatevene a Mosca!», hanno assunto oggi un tono più forte quando sono state annunciate certe vedute dei delegati comunisti. Il loro portavoce, Otto Nuschke, vice-premier della Repubblica popolare e presidente dei democristiani filosovietici, ha dichiarato fra l'altro, nel corso di una conferenza stampa, che, una volta riunita, la Germania «dovrebbe sentire l'obbligo di pagare riparazioni di guerra alla Russia». Qualsiasi situazione scaturisca dalla riunificazione tedesca, l'Unione Sovietica — ha aggiunto — rilascerà a sua volta tutti i prigionieri di guerra tedeschi condannati come criminali di guerra. (I prigionieri tedeschi di cui non si ha notizia dalla Russia sono oltre un milione).

Queste esplosive dichiarazioni, Nuschke le ha fatte dopo essere intervenuto ad una colazione organizzata dalla stampa estera. Egli ha detto che l'economia tedesca non deve preoccuparsi per quanto riguarda le riparazioni, dato che il loro ammontare non supera lo 0,50 per cento dell'attuale produzione germanica. Secondo valutazioni occidentali, dal '45 i russi hanno già incamerato dalla Germania-Est prodotti e denaro a titolo di riparazioni per oltre 16 miliardi di dollari.

La conversazione coi delegati ha determinato una certa tensione quando il dott. Karl Hamann, ministro dei rifornimenti germano-orientale, ha insinuato che i due diplomatici inglesi da tempo scomparsi misteriosamente, Mac Lean e Burgess, sarebbero stati rapiti dagli americani.

vice

La regina madre di Persia si è fratturata una gamba

New York, 20 settembre.

La regina-madre di Persia è stata ricoverata in un ospedale di New York dove le è stata ingessata la gamba sinistra che essa si era fratturata mentre stava scendendo dalla nave *Nieuw Amsterdam*. La direzione dell'ospedale ha comunicato che sono rimaste fratturate le due ossa della gamba al di sopra della caviglia.

Non è stato reso noto il motivo del suo viaggio in America, ma risulta che essa intende fare visita a Pahlevi Tadjol (nome della famiglia reale persiana) residente a Los Angeles.

Vincent Hillyer, l'americano che ha sposato la principessa persiana Fatemeh, ha detto che la regina-madre si recherà nella prossima settimana nella loro abitazione di Los Angeles per trattenervisi «forse parecchi mesi».

Edith Piaf ha sposato un suo compagno d'arte

New York, 20 settembre.

La famosa cantante francese Edith Piaf si è sposata oggi col compagno d'arte Jacques Peals nella chiesa cattolica di San Vincenzo de' Paoli a New York. Testimoni sono stati Marlene Dietrich e Nicholas Prounis. Quest'ultimo è il proprietario del ristorante Versailles, in cui la Piaf si produce in questi giorni.

La Piaf avrebbe dovuto sposarsi, secondo il suo progetto iniziale, il 4 ottobre nella chiesa di Saint Honoré de Eylau, ma in un secondo tempo decise che voleva avere per officiante alla funzione nuziale padre Salvatore Piccirillo, parroco di San Vincenzo de' Paoli. Quando Edith era sconsolata per la tragica morte del suo intimo amico Marcel Cerdan, il celebre pugilatore francese, aveva trovato conforto e — come ella stessa aveva dichiarato — rinnovata fede nel cattolicesimo «per l'assistenza del sacerdote».

Oggi la sposa indossava un abito da nozze in jersey blu pallido, con un cappellino della stessa tinta. Dopo il ricevimento gli sposi si sono recati nel loro appartamento al Beverley Hotel.



Il Ministro del Bilancio ha assistito ieri a Biella ad un matrimonio. L'on. Pella bacia la mano della giovane sposa

LA CAMPAGNA ELETTORALE IN AMERICA

Momento difficile per Ike

Il nome di Nixon, candidato alla vice-presidenza, travolto in uno scandalo - Tutta la propaganda del generale messa in pericolo

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 20 settembre.**

La campagna elettorale di Eisenhower è fondata in grandissima parte sulla denuncia della corruzione nel Governo democratico e sulla promessa di fare piazza pulita degli elementi corruttori della burocrazia assieme e con l'aiuto del senatore Nixon, il candidato per la vice-presidenza famoso per aver denunciato e aver provato la colpevolezza di Alger Hiss, alto funzionario del Dipartimento di Stato condannato nel 1950 per aver nascosto di essere comunista e, come tale, aver fornito alla Russia importanti documenti segreti.

Proprio ieri percorrendo il Nebraska «Ike» diceva alle folle che nemmeno Stevenson, per quanto uomo personalmente onestissimo, riuscirà mai a eliminare gli elementi corrotti dalla amministrazione perchè il partito democratico è ormai così imputridito da spegnere ogni buona intenzione dei suoi migliori elementi. Ma già tutta la nazione era a soqquadro per la rivelazione che proprio Nixon, l'austero quacchero della California per il quale democratico è sinonimo di peccato e di intenzioni peccaminose, aveva accettato da un gruppo di ricchi speculatori di immobili di Los Angeles un fondo speciale di 18 mila dollari. Per più ore «Ike» tentò di ignorare l'accusa ma di colpo l'efficacia della sua campagna era di molto scemata. Imbaldanziti democratici si mescolano ormai alle folle che accolgono il generale inalberando cartelloni che lo invitano a cominciare a far pulizia nel suo campo prima di promettere di farla a Washington. Nixon ha risposto ammettendo di aver ricevuto il denaro ma sostenendo di averlo speso solo per affrontare le grosse spese impostegli dalla sua carica di senatore. Ma il codice penale degli Stati Uniti prescrive che nessun membro del Congresso può accettare per alcun motivo somme di denaro a titolo personale dai suoi elettori o simpatizzanti, stabilendo che i colpevoli siano multati e passibili di carcere fino a tre anni ed alla decadenza da ogni pubblico ufficio.

Eisenhower, visibilmente abbattuto dalla rivelazione che lo colpisce proprio nel momento in cui le sue fortune politiche sembravano finalmente prendere l'avvio, ha deciso invece di riconfermare la sua fiducia in Nixon. Il più della stampa repubblicana invece chiede o che Nixon si ritiri dalla campagna o che si compia una pubblica inchiesta per determinare se il suo è solo un peccato veniale o il grado della sua colpa.

Stevenson ha deliberatamente rifiutato di servirsi del grave infortunio repubblicano fino a quando tutti i fatti non saranno stati accertati ed ha invitato la Nazione a non indulgere nella fin troppo diffusa pratica di lanciare accuse e formulare giudizi prima che la verità non sia stata accertata. Atteggiamento nobile e che gli fa onore, dicono i democratici, ma la campagna elettorale è combattuta quest'anno senza esclusione di colpi ed il candidato del partito — si dice — fa male a non servirsi dell'arma che tre curiosi cronisti della California insospettiti da voci raccolte casualmente mentre si preparavano a scrivere un profilo elogiativo del senatore Nixon, gli hanno messo involontariamente a disposizione. Ma per tutta la giornata e nel discorso che pronuncerà questa sera a Richmond nella Virginia, Stevenson ha continuato a evitare di parlare di Nixon.

Eisenhower non ha cessato un momento di denunciare la corruzione del Governo Truman e attaccare Stevenson. Ma ormai è evidente dalla reazione della stampa e del pubblico che fino a quando Eisenhower non riuscirà a ristabilire la fiducia delle masse nella personale integrità dei suoi collaboratori, le sue accuse hanno perduto di efficacia.

La crisi repubblicana appare tanto più grave in quanto è stata preceduta dall'accordo con Taft e dall'appoggio dato dal generale a senatori ed a uomini politici detestati anche nel partito repubblicano per la loro condotta politica. Dilaga ormai l'impressione che Ike serva involontariamente ed inconsapevolmente solo di facciata per un Gruppo di Uomini senza scrupoli, assetati di potere e portavoce di speciali gruppi di interessi (in primo luogo quelli petroliferi, edilizi, ospedalieri e medici, finanziari e bancari).

Anche Truman obbedendo probabilmente controvoglia alla parola d'ordine data da Stevenson ha rifiutato di commentare lo scandalo Nixon; ma è vero che molti giornali che pur hanno appoggiato la candidatura di Ike come e soprattutto l'influente e indipendente Washington Post parlano per lui e dicono che Nixon ha mostrato per lo meno una imperdonabile leggerezza danneggiando in modo assai grave la candidatura del generale.

Il fatto che Eisenhower sembri deciso a sostenere Nixon non esclude però la possibilità che il senatore venga convinto a ritirarsi dalla lotta come vorrebbero tutti gli elementi repubblicani che combatterono contro Taft; ma questi hanno ormai poca o nessuna autorità sul generale che difatti ha assunto nella questione l'identico atteggiamento preso da Taft; che cioè Nixon non è più colpevole di altri senatori che accettano contributi dai loro elettori e che probabilmente le accuse contro di lui sono una manovra degli elementi procomunisti annidati nel Governo.

Gino Tomajuoli

Un aereo americano cade su una villa

Tre morti carbonizzati - La sciagura nei pressi di Parigi

Parigi, 20 settembre.

Un aereo militare americano è caduto stamane sopra una villa di Villeneuve-le-Roi, vicino a Parigi, e tre dei suoi occupanti sono morti carbonizzati, mentre un quarto è stato miracolosamente salvato.

L'apparecchio era partito dalla base di Châteauroux, e si preparava ad atterrare ad Orly. Per motivi che non è stato ancora possibile stabilire, e probabilmente non saranno mai chiariti, il pilota volava a bassa quota, e a 300 metri circa dalla pista di atterraggio l'ala sinistra urtò un palo telegrafico recidendolo netto. A causa del colpo l'ala si staccò, e l'apparecchio, girando a sinistra, andava a urtare contro due villini, scoperchiandone completamente uno e andando poi a schiacciarsi contro la terrazza di un altro.

Si produsse in quel momento una fortissima esplosione, mentre l'aereo prendeva fuoco immediatamente, e la benzina infiammata cominciava a scorrere nella strada. Un giovane di 16 anni, che abita nella villa, potè scorgere nell'apparecchio in fiamme, un uomo che tentava disperatamente di liberarsi, senza riuscirvi. Viceversa il soldato Fletcher, aveva potuto saltare fuori dall'apparecchio e correva come un pazzo con gli abiti in fiamme. Era come una torcia vivente, e sarebbe indubbiamente morto se un ragazzino di 12 anni non avesse avuto la presenza di spirito di gettargli addosso molta terra, finchè il fuoco non si spense; poi lo spogliò, mentre i suoi genitori telefonavano all'ospedale.

Tre cadaveri carbonizzati erano incastrati tra i resti dell'apparecchio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Nuovi aiuti aerei annunciati dal gen. Schlatter

Conclusione delle "manovre d'autunno,, con una grande esercitazione a fuoco - Discorsi dell'amm. Carney e di Pacciardi

(Dal nostro inviato speciale) **Udine, 20 settembre.**

Con la manovra a fuoco più spettacolare di tutto il ciclo si sono concluse nella pianura a ovest del Tagliamento le operazioni combinate d'autunno; erano presenti l'on. Pacciardi, Ministro della Difesa, ed il comandante delle forze sud-europee della N.A.T.O., ammiraglio Carney.

Gli *Sherman* della Brigata corazzata *Ariete* hanno lungamente tenuto il campo, appoggiati da stormi di *Vampire*, di *F-47*, e di *Corsairs*, decollati dalle portaerei americane al largo di Monfalcone. I carri agivano nel larghissimo greto che segna il punto di confluenza del Meduna e del Cellina. L'obiettivo supposto, in armonia con quello che deve considerarsi il tema d'obbligo delle manovre friulane, simulava un attacco di carri da est contro cui gli *Sherman* si sono mossi in ordine di battaglia. Potenza ed esattezza di fuoco, rapidità di spostamento hanno caratterizzato l'azione, uno dei dati salienti di queste manovre è stato fornito, senza dubbio, dall'impiego, così duttile e così moderno, di carri di un modello ormai piuttosto antiquato, da parte degli equipaggi italiani. Carri *Patton* di nuovo modello sostituiranno, comunque, gli *Sherman* nel quadro del potenziamento dell'*Ariete*, la cui trasformazione in unità divisionale è stata annunciata dal ministro della Difesa nel suo discorso alle truppe: «Noi abbiamo oggi forze equivalenti a dodici Divisioni, sei delle quali sono già in organico completo a guardia della nostra frontiera» ha detto Pacciardi; «e nel 1953 il problema non sarà più delle dodici, ma delle tredici Divisioni. Come vedete abbiamo in pochi anni non solo attuato, ma sorpassato il programma che un tempo faceva sorridere gli scettici».

«L'anno prossimo l'aeronautica avrà alcune centinaia di apparecchi moderni ed un numero di basi sufficiente per servirli. Anche la marina avrà alcune unità in più, sei delle quali ho avuto l'onore di inaugurare pochi mesi or sono.

«Nel campo dell'addestramento abbiamo fatto sensibili progressi. Le manovre dell'esercito, della marina e dell'aviazione italiane (che si compivano nello stesso tempo delle manovre di tutti gli altri settori del Patto Atlantico, dal Mar Baltico fino alla Turchia) non hanno niente di inferiore rispetto a quelle dei vostri colleghi e alleati atlantici. Le nostre frontiere possono essere difese.

«Voi sapete, perchè io ve l'ho detto tante volte, perchè l'ho detto al popolo italiano tante volte, che noi non abbiamo intenzione d'aggredire nessuno, che mai faremo una guerra offensiva, che noi creiamo queste forze armate unicamente per difendere le nostre frontiere. Ma siccome c'è ancora qualcuno, certamente in malafede, dopo le nostre assicurazioni, che ci accusa di velleità aggressive, io sento il dovere di dire dinanzi a voi che le forze armate, queste magnifiche risorte forze armate italiane, serviranno soltanto per la difesa del nostro suolo, delle nostre frontiere, per la pace delle nostre famiglie, per la tranquillità della nostra esistenza».

In margine alle manovre è da mettere in evidenza il bonario elogio, così asciuttamente *yankee*, dell'amm. Carney alle truppe. Parlando stamane ai giornalisti l'ammiraglio ha notato che «difficili problemi tattici, logistici e strategici sono stati risolti nel corso delle operazioni» ed ha constatato la «flessibilità» con cui le forze italiane si stanno progressivamente inserendo nel quadro dell'alleanza atlantica.

«Debbo ammettere che alcuni settori abbisognano di miglioramenti — ha proseguito Carney — e ciascuno di voi sarebbe pronto a considerarmi un cattivo ammiraglio se affermassi che tutto, proprio tutto, va bene. L'esercito italiano necessita di più armi e di una maggior quantità di munizioni; certi collegamenti difettano, la situazione va migliorando, ma non con il ritmo che vorrei; tuttavia rimangono esemplari l'efficienza della cooperazione aereo-terrestre e soprattutto lo spirito pratico col quale i vostri uomini riescono a trarre, dai mezzi che noi forniamo loro, il massimo sfruttamento possibile ai fini dell'addestramento e dell'uso».

Il generale Schlatter, comandante delle forze aeree della N.A.T.O. in Italia, ha poi preannunciato rinforzi prossimi alla nostra aviazione.

c. l.

Orrendo gesto d'una madre

Infierisce sul figlioletto con un coltello da cucina

Modena, 20 settembre.

Urla di terrore provenienti da un appartamento al quarto piano di via Due Madonne a Sassuolo hanno richiamato stamane l'attenzione di una pattuglia di carabinieri. Precipitatisi su per le scale e sfondata la porta dell'appartamento dal quale provenivano le grida, i militi si trovavano dinanzi a un raccapricciante spettacolo: una giovane madre, identificata poi per la trentacinquenne Irene Bortolotti, stava infierendo, con un acuminato coltello da cucina sul figlio Enrico, di 5 anni, che giaceva a terra in una pozza di sangue. La sciagurata madre veniva immobilizzata e disarmata e al piccolo Enrico, trasportato immediatamente all'ospedale, venivano praticate pronte cure. Le sue condizioni sono risultate però gravissime e il piccino si trova tuttora tra la vita e la morte.

Arrestata e tradotta in caserma la donna, che era in preda a una crisi di isterismo (è risultato poi che essa soffriva da tempo di grave esaurimento nervoso) ha dichiarato, in un primo tempo, di avere voluto uccidere il piccolo perchè tardava ad alzarsi. In seguito essa ha detto: «L'ho voluto uccidere perchè avevo paura che me lo portassero via e sarei morta di dolore. Anche ieri sera ho sentito dei passi per le scale. Volevano rapire il mio Enrico».

Il marito della donna, Guido Miglioli, ha dichiarato che la consorte da tempo soffriva di allucinazioni e temeva che qualcuno le rapisse il figlio. Anche stamane gli aveva manifestato tale timore. Recandosi al lavoro, egli era andato da una sorella pregandola di portarsi a casa sua ad assistere la moglie. Ma la Bortolotti ebbe il tempo di mettere in esecuzione il suo folle gesto.

L'età minima ammessa per guidare motociclette

Roma, 20 settembre.

A sei mesi dalla data di entrata in vigore della nuova legge che il Ministro dei Trasporti presenterà al Parlamento, salvo una proroga, tutti i conducenti di motoveicoli dovranno essere muniti di certificato di abilitazione per la guida.

Il provvedimento legislativo si compone di 25 articoli e disciplina la materia della circolazione motoristica (velocipedi con motore ausiliario, motoveicoli, autoveicoli) indipendentemente da quelle che saranno le nuove norme del Codice della strada.

Per quanto riguarda il rilascio delle patenti per i motoveicoli si stabilisce: 1) per condurre un velocipede con motore ausiliario bisogna avere compiuto 14 anni; 2) per condurre una motoleggera fino a 125 cmc., bisogna aver compiuto 16 anni; 3) per condurre una motocicletta di cilindrata superiore bisogna aver compiuto 18 anni.

L'uxoricida Cellucci condannato all'ergastolo

Cassino, 20 settembre.

Sette ore hanno discusso fra loro i giudici della Corte d'Assise. Poi hanno deciso: «Armando Cellucci è responsabile di uxoricidio volontario e aggravato dalla premeditazione. Pertanto deve esser condannato alla pena dell'ergastolo».

Le parole del presidente sono cadute in un silenzio di morte. Il giovane gerente postale di Castel D'Alvito che le aveva seguite pallido e tremante, è rimasto, lì per lì, come sorpreso; poi s'è abbattuto su di una panca piangendo disperatamente.

Senza alcun risultato s'era battuto per tutta l'intera mattinata il suo ultimo difensore on. Bruno Cassinelli, con un obiettivo soprattutto dinanzi a sè: far escludere dalla sentenza l'aggravante della premeditazione. Ottenere questo per la difesa avrebbe significato un successo notevole; avrebbe significato allontanare l'ombra dell'ergastolo dal capo di Armando Cellucci.

E così è terminata la vicenda che sembrava ispirarsi ad una pagina del romanzo di James Caim «Il postino bussa sempre due volte».

Arrestato un direttore del Genio Civile di Vicenza

Dieci milioni di ammanchi

Vicenza, 20 settembre.

Al rientro dalla Spagna, dove si era recato in crociera, il rag. Francesco Midolo, che dirigeva l'ufficio amministrativo del Genio Civile di Vicenza, è stato arrestato nella sua abitazione, in esecuzione a mandato di cattura spiccato dalla locale Procura della Repubblica, in quanto il Midolo si sarebbe reso responsabile di gravi irregolarità con ammanchi che, secondo i primi computi, si fanno ascendere a 10.000.000.

ULTIME DI CRONACA

Tre milioni di valori rubati da una macchina

In preda ad autentico choc ieri sera alle 17,30 il commerciante Attilio Rege di 35 anni da Milano si è dovuto recare all'ospedale San Giovanni vecchia sede. Poco prima aveva provato una fortissima emozione. Sbrigata una commissione in un negozio di via Po, si era avvicinato alla sua macchina, lasciata in sosta in via Bogino, per ripartire, quando doveva constatare che durante la sua breve assenza ignoti ladri avevano forzato le portiere e si erano impadroniti di valige contenenti preziosi per il valore di 3 milioni.

Si avvelena coi barbaturici in un caffè di Porta Nuova

A mezzanotte, in un caffè di via Nizza 3, i camerieri hanno notato un giovanotto che giaceva con il capo reclinato su di un tavolino. Invano tentavano di rianimarlo: egli era privo di sensi. Veniva subito soccorso e trasportato all'ospedale delle Molinette dove i sanitari accertavano che il disgraziato aveva ingerito una forte dose di barbiturici. E' stato trattenuto con prognosi riservata. Si tratta del 30enne Luciano Porru, abitante a Roma in via Pavia 32. La polizia, informata del fatto, sta indagando.

A otto undici mesi dalla dipartita della consorte **Clara Francolino**, santamente come visse è mancato ai suoi cari

Battista Agostino Martini
di anni 76

Ne dànno straziati l'annuncio i figli: dott. **Enrico** (Comandante «Mauri»), **Lydia**, **Luciana**, ten. **Ernesto**; il fratello **Enrico**; le nuore, i generi, le cognate, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 corr. alle ore 16, partendo dall'Ospedale Civile di Mondovì Piazza per la chiesa parrocchiale di San Pietro.
Mondovì, 19 settembre 1952.

I **Comitati Direttivi Regionale, Provinciale e Cittadino del Partito Liberale Italiano**, partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Enrico Martini («Mauri»), consigliere nazionale del P.L.I.

La **Redazione di «Rinnovamento Liberale»** si associa, con profondo cordoglio, al dolore del direttore, dott. Enrico Martini («Mauri») per la scomparsa del suo Papà.

A funerali avvenuti, straziati da tanta improvvisa sciagura che troncava la giovane vita di fede profondamente vissuta e di entusiastico lavoro di scienziato del

Dott. Ing. Enrico Severini

la desolata moglie **Sabina Grani** coi figli **Pier Giovanni** e **Grazia Maria**, la mamma **Olimpia Fenoglio** ved. Severini, la sorella **Giacinta** col marito **Carlo Riccadonna** e figli, gli zii **Fenoglio**, la suocera e [illegible], i cugini ed i parenti tutti, ne dànno il doloroso annuncio. La famiglia riconoscente a quanti hanno partecipato a tanto dolore commossa ringrazia.
Corio, 21 settembre 1952.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici **Anselmetti, Beriai, Catella, Cattaneo, Ceppi, Debenedetti, Marchelli, Rabaioli, Ratti, Sandrelli.**

Munito dei Conforti della Fede, dopo breve straziante malattia, chiudeva la Sua giornata terrena l'anima buona e generosa del

Comm. Giuseppe Paterni

Ne dànno l'annuncio la desolata moglie **Adriana Chiesa**, il fratello **Mario** unitamente alla moglie e figli, la cognata **Linda Chiesa**, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo stamane 21 corr., alle ore 10,30, partendo dall'abitazione di via Monte di Pietà 22.

Si associa al dolore dei famigliari l'amico **Renato Giani** e famiglia.

Iddio ha rivoluto con sè un angioletto

Pier Luigi Vota
di mesi 13

Lo piangono straziati la mamma, **Rita Tanelli**, il papà, dr. **Sandro**, la inconsolabile sorellina **Bruna**, i nonni, gli zii, i cuginetti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21, alle ore 10,30, partendo dall'abitazione, in corso San Maurizio 1.

E' mancato ai suoi cari

Andrea Migliasso
di anni 84

Ne dànno il doloroso annuncio i figli, con le rispettive famiglie, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 22 corrente alle ore 9 partendo dall'Ospedale San Vito. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Colleghi ed Amici della Grandi Motori addolorati si uniscono al lutto della famiglia per la perdita di

Giovanni Battista Novara

che di bontà colmò la sua breve esistenza.

Nel settimo triste anniversario della scomparsa dell'

Ing. Celestino Rosatelli

la famiglia con immutato rimpianto Lo ricorda a quanti Lo conobbero e stimarono. Martedì 23 corr., alle 8,30, sarà celebrata Messa di suffragio al Cimitero Generale nella Cappella di famiglia.

Nel primo anniversario della morte di

Ernesta Coda n. Baietto

il marito, con immutato dolore la ricorda a quanti la conobbero e l'amarono. Una Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 24 corr., alle ore 7,30, nella Basilica Mauriziana (via Milano).

I genitori dell'adorato indimenticabile

Secondino Maria Molino
Studente liceale

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano le Autorità civili ed ecclesiastiche, il Preside, Professori e compagni del Liceo Alfieri di Torino, studenti, ferrovieri, amici, conoscenti e tutti quanti con scritti, preghiere e di presenza parteciparono ai funerali del loro carissimo **Dino**.
Villafranca d'Asti, 20 sett. 1952.

Cristo Sacerdote eterno con una tragica chiamata arrestava venerdì 19 a sera la fiorente e feconda missione apostolica del Suo ministro

Sac. Giacomo Aimar
di anni 33
Parroco dell'Abbazia Mauriziana di Staffarda

caduto vittima di un luttuosissimo incidente stradale. Con fede adorano la Divina Provvidenza, con angoscia senza nome comunicano la pietosa notizia: gli zii **Don Giacomo**, Parroco di Rossana, ed **Elisabetta**; i fratelli **Lorenzo** e **Giovanni** e la sorella **Margherita** con le rispettive famiglie; gli zii, le zie, cugini e parenti tutti; l'**Ordine Mauriziano**, i **Parrocchiani di Staffarda**, il **Clero della Vicaria di Revello**. I funerali si svolgeranno nella Parrocchia di Staffarda lunedì 22 corr. alle ore 9,30. Da Saluzzo si avrà un servizio di pullman in partenza da piazza Cavour alle ore 8,30.
Staffarda, 19 settembre 1952.

Il dottor **Cerato** e famiglia con dolore che trova conforto solo nella Fede, partecipano la tragica immatura perdita del cugino Sac. **GIACOMO AIMAR**, Parroco dell'Abbazia Mauriziana di Staffarda.
Pinerolo, 19 settembre 1952.

E' ritornata a Dio, accanto all'adorata sorella Maria, l'anima buona di

Laura Zaaruolo

Ne dànno il doloroso annuncio il fratello avv. **Alfredo**, i nipoti e parenti tutti. I funerali muoveranno dalla casa dell'Estinta in via Duchessa Jolanda 21, oggi 21 corrente, alle ore 10,30. Si dispensa dalle visite e dai fiori.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Personale Amministrativo e Sanitario dell'Ospedale «Amedeo di Savoia»** prendono viva parte al dolore del Consigliere avv. Domenico Zaaruolo per la perdita della cara Zia.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale, Dirigenti e Personale** tutto del **Laboratorio di Chimica Medica dell'«Antipiol», S. p. A.**, si uniscono al dolore dell'avv. Domenico Zaaruolo, Consigliere di Amministrazione della Società, per la perdita della sua amata Zia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Actis

Angosciati ne dànno il triste annuncio i figli **Gemma** col marito **Alfredo** e nipotino **Dario**, **Sergio** con la moglie **Nella**, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 22 corr., alle ore 10,30, partendo da via Padova 36. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La **Soc. p. az. S.T.I.M.A.** prende parte al lutto della sua affezionata collaboratrice sig.a Gemma Actis in Vanzino per la morte del Padre.

In seguito a grave incidente, cristianamente come visse, è mancato ai suoi cari

Eugenio Manfredi
Pensionato FF. SS.

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Carolina Farello**, la figlia **Margherita** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 c. m. alle ore 9, partendo da via Mercadante 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia **Neriat** prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Manfredi.

Il giorno 16 settembre, in Montaldo di Cerrina, munito dei Santi Sacramenti e della Benedizione Papale, finiva la sua vita terrena tutta dedita al lavoro ed alla famiglia il

Dott. Cav. Giovanni Calvi
ex-Direttore del Laboratorio Chimico Provinciale di Torino
di anni 77

Lo piangono: la moglie **Gina Tavellino**, la figlia **Margherita** ved. **Santoro**, l'adorato nipotino **Gian Paolo**, il fratello **Memo**, i parenti tutti e l'affezionata e fedele **Teresa Val**. Si dà l'annunzio a funerali avvenuti per desiderio dell'Estinto.

Stamane, alle ore 2, è cristianamente spirata

Emilia Roggeri n. Carosi

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: **Annamaria**; **Maria** col marito dott. **Vittorio Peira** e figli; **Claudio** con la moglie **Zoela Zaba**; **Gabriella**; i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani domenica 21 corr., alle ore 14,30, partendo da piazza Duomo 7. Per volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere di bene.
Mondovì Piazza, 20-9-1952.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Brusasca
Industriale molitorio

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipotini e parenti tutti. I funerali domenica 21 corr., ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto (Molino Brusasca), Chivasso.

Improvvisamente è deceduta

Vittoria Patriarca in Pizzera

Angosciati e senza conforto, ne dànno il triste annuncio il marito cav. geom. **Severino**, la figlia **Alina** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. alle ore 9 partendo da via Digione 19.

Nella tristezza di sempre, le famiglie ricordano il 9° anniversario del sacrificio dei loro Cari

Luigi Pozzi
Capitano di Commiss. di Marina Medaglia d'argento al V. M.

Luigi Seggiaro
Tenente di Artiglieria di Marina Medaglia d'argento al V. M.

Caduti per l'onore d'Italia a Cefalonia.
Portacomaro d'Asti
Torino, v. Sacchi 18 22 sett. 1952.

Nella triste ricorrenza del quinto anniversario della morte del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giov. Battista Bongioanni

la **Società Fonderie Officine Meccaniche Bongioanni** e la **Società Radiatori Bongioanni** rievocano con immutato cordoglio la nobile Figura e tributano alla memoria un pensiero affettuoso.
Fossano, 21 settembre 1952.

Nell'anniversario della scomparsa degli amati Genitori

1942 — 1952
Pietro Occhetti
1939 — 1952
Delfina Occhetti n. Amerio

Con immutato affetto i figli e familiari, li ricordano a quanti li conobbero e gli vollero bene.
22 settembre 1952.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Riccardo Rodani

la famiglia, con immutato dolore, Lo ricorda. Messa il 22 settembre alle ore 7 nella chiesa S. Consolata (corso Inghilterra 35).

La famiglia della compianta signora

Bona Della-Noce Ferrero

profondamente commossa per le manifestazioni di cordoglio tributate alla cara Estinta, ringrazia riconoscente. La Messa di suffragio sarà celebrata nella Parrocchia della Crocetta martedì 23 settembre, ore 8,30.

per tutti e per ogni momento

questo il pregio delle caramelle

LIFE SAVERS

- composte di puro zucchero e destrosio fonti naturali di calorie immediatamente assimilabili
- arricchite da essenze ed aromi vegetali atti ad influenzare beneficamente l'organismo

i **LIFE SAVERS** sono adatti ai bambini come agli adulti agli uomini come alle donne



la praticità della confezione consente di aver sempre con sè un rotolo di **LIFE SAVERS** e di attingere alla sua preziosa fonte per

- vincere la sete
- aiutare la digestione
- mantenere l'alito profumato
- debellare la stanchezza
- attenuare il richiamo del fumo

per questo il **LIFE SAVER** è



LIFE SAVERS Motta

non traducete : assaggiate

CASINO DI BRIANÇON
ROULETTE - 30 ET 40 - BANQUE A' TOUT VA
CHIUSURA ANNUALE
RIAPERTURA IN NOVEMBRE

LAVATE SETA E LANA
USANDO **SELAN**
Schiumogeno liquido profumato fissatore dei colori. Indumenti conservati come nuovi.
RIVET - TORINO - Via Susa 12
RICHIEDETELO AL VS. FORNITORE
UN FLACONE COSTA SOLO LIRE 130

MARIO STEFFENINO
ARREDAMENTI
VIA PINELLI, 3 - TORINO
ASSUME TABORETTISTA E EBANISTI PROVETTI

PER VIVERE SANI?
PILLOLE DI S.FOSCA
O DEL PIOVANO
LASSATIVE-PURGATIVE
EFFICACISSIME - REGOLATRICI DELL'INTESTINO
CURANO LA STITICHEZZA
LE PIÙ ECONOMICHE - SCATOLA DI 50 PILLOLE L.130
LABORATORIO S.FOSCA-F.FONCI VENEZIA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 7 %

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.

ABBIAMO vendita commissionaria conduttori elettrici « Incet-Pirelli », via Carlo Alberto 29, Rolgenti; tel. 42-693, 47-432.

ADDORMENTATI Ortopedici: bebelere, incastellatrici, carrozzelle... via Madama Cristina 111, telefono 652-842. Rateazioni. 1265

ACCIAIO inossidabile, posaterie, vasellame, posaterie. L'inossidabile, corso Vittorio 32. 53852

ACQUISTIAMO occasione radiometrica... Scrivere cassetta 3252, SPI, Torino. 96520

AFFETTATRICI Bilance automatiche « Vittoria », Trinacria, macine caffè elettrici, torrefattori. Piazza Repubblica 4, telefono 50-377. 11615

AFFILATRICI tipo Cincinnati; torni automatici tipo Pittlerman, paralleli, revolver; rullatrici per filetti; limatrici; frese; bilanceri; frizione; trapani radiali; ... macchine per la lavorazione del ferro. Vedo assortimento macchine d'occasione. Facilitazioni pagamento. Momol, via Nizza 103. 1152

AMPLIFICAZIONE sonora condensatori Morelli, tubi televisivi, valvole R.C.A. Aschieri, Pr. Amedeo 1. 7825

AQUELLA pittura pietrificante americana. Rivesta, decora, impermeabilizza ... via Assarotti 15, telefono 41-604 - Redini, Genova Sampierdarena, via Barabino 355 r., telef. 41-955.

ASSORTIMENTO mobili ufficio, ... Bedie carrate, lavatini, Zucchetto, Belleza 8. 6521

AUTOCARRI portata 20-30 quintali cercasi. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino.

CERCASI demolizioni, vendonsi porte portoni finestre ... legnami ricupero. Piazza Alberto 5, telefono 28-163.

ESPORTAZIONE, Ditta organizzata collocherebbe proposte articoli grande consumo estero. Scriv. cassetta 4061, SPI, Torino.

FORNO elettrico piatro estraibile m. 2 circa ottimo stato vendesi. Telef. 65-417.

IMPERMEABILI « Bagnini »: ... Impermeabili Bagnini »: via Bolino 106 D, Roma. 14655

LABORATORIO chimico studia, fabbrica prodotti largo consumo ... Scrivere cassetta 4021, SPI, Torino.

LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissime. Rigonesione, via Tarino 1. 6125

LAMINATOIO potente 200x170. kg. 20.000 vendo occasione. Buenos Ayres 72.

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 8. Telefono 51-272. 6163

LAVORANTI legno per Vostro fabbisogno macchinario rivolgetevi SRT, ... Telefono 682-914. 6193

LIQUIDO tornio prismatico moderissimo 30.000, altro 118.000 ... Via ... 58. 97359

MIOLIOR offerente vendo mc. 100 chinia ... Telefono 691-879.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, ... Lagoria, telefono 625-372. 10000

OCCASIONISSIMA pane bilico 2x3, 8 tonn. vendo. Telefono 882-164.

PORTONE carraio civile largo 3,80 acquisto occasione. Bonetto, telefono 1476, Pinerolo. 96940

RUOTE dischi mozzi, specialità assali traino animale. Tasto assortimento gomme ... Novara, via Serrano 4. Telefono 263-883. 9729

SERBATOI circolari 5000 litri ... Fratelli Gay, Tasseni 20, Telefoni 70-081, 76-084. 551

SMOOTH-ON, Cemento metallico espansivo in 12 tipi. Unico prodotto per riparazioni nei metalli, calcestruzzi, ecc. Il tipo 7 è insostituibile per impermeabilizzazioni ... Chiedere letteratura e listini alla Società E.I.P., Macchine Attrezzi Edili e Stradali, Torino, Orbassano 36, telefono 31-387. 573

TRASFORMATORI in aria ... prezzi minimi, Montanaro. Telefono 50-183. 67258

TRATTORE Pordson revisionato vendesi. Ricci, Legnami, Acqui. Tel. 2,27.

TUBI mannesmann diametro 200 rivestiti vetrofibra nuovi vende Gay. Tasseni 20, Telefono 70-081. 11765

TUBI da ½ a 4 pollici e vari, nuovi, usati, vendonsi: Fratelli Gay, Tasseni 20, telefoni 70-081, 76-084. 551

VENDESI miglior offerente tamburo mescolatore polveri nuovo, capacità circa 80 kg. Visibile, Audisio, Lagrange 20. 96030

VENDESI legname lavoro stagionato ... Scrivere cassetta 5261, SPI, Torino. 53232

VENDO tornio 40.000 e apparecchio rettifica verticale. Telefono 779-460.

2 ARTIGIANATO L. 40 p.p.

ABILISSIMA sarta signora, specialità soprabiti, abiti giacca. Prezzi imbattibili. Scrivere cassetta 6016, SPI, Torino.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, ... cucine laccate, ... Principe Amedeo 30 C. 22945

TRASFORMIAMO le vostre caldaie termosifone coi nostri bruciatori a gas. Preventivi, sopraluoghi. Andriano, Delle Rocca 37, telefono 84-288. 97116

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 60 p.p.

ABBIAMO bar centrali oppure bottiglieria esportazione con alloggio. Telefono 524-339. 53466

ABBIAMO esportazione semicentrale, alloggio, senza impegni 2.400.000. Vergnano. Telefono 52-063. 15077

ABBIAMO alberghi redditizi; altri risto- ranti, alimentari, ... facilitando. Angiolo, Nizza 9. 5396

ABBIAMO commestibili forte lavoro ... Borla, Vanchiglia 10.

ABBIAMO merceria alloggio facilitazione pagamento cedesi 1.500.000. Borla, Vanchiglia 10. 53375

ABBIAMO bar tabaccheria centralissimo 700 levate, ... telefono 56-783. 13850

ABBISOGNAMI 3.000.000 Babinese casa, forte interesse, massima garanzia. Scrivere cassetta 4017, SPI, Torino.

ABBIGLIAMENTO redditizio vendo alloggio compreso merce 3.200.000. ... Barola 16. 177

ACCM cede, rileva negozi, aziende qualsiasi genere. C. Felice 30, telef. 520-229.

AFFARE. Causa salute cede migliore offerente elettrauto attrezzato. Facilitazioni. Rivolgersi locale 78. Tel. 31-049.

AFFARE commestibile alloggio migliore tre bilance, frigo, affettatrice, 1.050.000. Soetta, C. Alberto 31. 13856

AFFARONE. Causa malattia cedesi caffè super alcoolici centrale, richiesta 2.000.000; altro 14 ... 21-817.

AFFARONE! Alimentario senza fruttaverdura, incasso dimostrabile 2.200.000. Vergnano. Telefono 52-063. 15077

AFFARONE sicuro, centralissimo caffè bar, alloggio 4.000.000. Vergnano, Principe Amedeo 20. 15077

AGENZIA Palazzo Città 14, cede negozio commestibili rimaglieture, ... alloggetto. 53613

AGENZIA, telef. 53-795, cede rivendita pane 150 giornalieri, 3 camere alloggio, eventualmente muri. 53615

A persona anziana proprietaria casa ... Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino. 96543

A signora, signorina, moderno avviatissimo confezione, biancheria, merceria, affitti, ... Avvocato Accinardo, Corso Emanuele 72.

ASSORBENTI igienici brevetto ... Bologna. 96344

ATTENZIONE! Profumeria moderna fronte Mauriziano, cedesi ... Balma, Sacchi 34.

AFARA, Carlo Alberto 4, vende licenza frutta verdura trasferibile. 13730

AVVIATA copisteria, centralissima, redditizia, vendesi 1.050.000. Giodo, Principe Oddone 82. 38043

AVVIATISSIMA lavabiancheria stireria vapore cedesi oppure ... Telefono 46-414. 14935

AVVIATISSIMA merceria rimagliatura calze cedesi oppure ... Urol, Giolitti 19.

BASCHETTA (Lekat), Alfieri 20, compravendita panetteria, rivendite pane, commestibili, drogheria, tabaccheria, bar, negozi ogni genere. 14315

BREVETTO. Artigiano vende brevetto articolo sicuro, ... Corso Casale 110, Grandi. Tel. 86-865.

CAPITALE grande casa di moda cerca socio 50%, senza apporto lavorativo ... Scrivere Bonzo Saverio, Garibaldi 94, Trapani. 37999

CAPRIOLO, Misericordia 1, cede ... rivendita pane ... alloggio. 7399

CAPRIOLO, Misericordia 1, cede cosmetici, alloggio, 1.200.000; altro 1 milione 500 000 2.000.000. 7399

CAPRIOLO, Misericordia 1, cede negozio tessuti anche vuoto. (P-zza ...).

CAPRIOLO, Misericordia 1, cede avviatissimo magazzino legna carboni, alloggio, 1.100.000. 7399

CAPRIOLO, Misericordia 1, cede merceria alloggio 400.000 ...

CAUSA motivi familiari cedesi ampliamento avviato negozio parrucchiere ... Scrivere cassetta 5262, SPI, Torino. 53254

CAUSA partenza militare cedesi laboratorio avviato. Richieste minime. Telefonare 293-464. 15471

CAUSA divisione, cede convenienza avviato ed importante magazzino vendita mobili città Piemonte, persona apportante 6.000.000, massime garanzie. Scrivere cassetta 3143, SPI, Torino. 96019

CAUSA impegni famigliari cede Torino, zona popolatissima, avviato negozio biancheria ... Scrivere cassetta 5200, SPI, Torino.

CAVA estrazione sabbia e ghiaia motivi salute cedesi. Telefonare 51-122.

CAVALLERA, Salunzo 21, acquistiamo rivendiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11712

CEDESI bellissimo negozio parrucchiere centrale oppure persona versante anziane. Telef. 61-400. 97566

CEDESI magazzino legna carboni grande cortile, bellissima posizione adatto ... Via Torino 56, Nichelino.

CEDESI settimanale sportivo, ottimo reddito. Rivolgersi Fulgor, Maria Vittoria 48. 53209

CEDESI Autorimessa, annessa officina riparazioni. Telef. 290-093. 96588

CEDESI licenza burro formaggi affini con magazzino attrezzato, frigo ... Asti, posizione centrale ... Varderio, via Tribunale 3, Asti.

CEDESI Umanitaria nuova apertura 600.000 condizioni pagamento, oppure in gerenza, cauzione 200.000. Telef. 62-187.

CEDESI negozio pastale alimentari ... magazzino cantina, Moncalieri. Scrivere cassetta 9061, SPI, Torino. 97566

CEDESI negozio ferramenta ... Via Venaria 25, Torino. 53038

CEDESI autorimessa e officina riparazione avviatissima, 2.000.000, trattabile. Via Sette Comuni 36. 96748

CEDESI negozio casalinghi via Vanchiglia. Avviamento ventennale. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino. 96326

CEDESI negozio casalinghi via Garibaldi, avviamento ventennale. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino. 96324

CEDESI avviatissima esportazione vini olio, ... cedesi moderiori. Telefono 81-601. 96706

CEDO laboratorio tranciatura ... Scrivere cassetta 4663, SPI, Torino.

CEDO causa malattia magnifico negozio pettinatrice attrezzatissimo zona Cibrario. Telefonare 324-339. 53655

CEDO a di persona lavanderia attrezzatissima unica Torino facilitazione pagamento. Scrivere cassetta 3236 SPI Torino.

CEDO negozio tintoria avviatissimo. Telefonare 383.958. 69122

CEDO alloggio con macelleria in Montafia d'Asti. Rivolgersi proprietario.

CEDO avviato panificio, pasticceria con appartamento ammobiliato. Riviera Versilia. Telef. 528-494 ore 13-14.

CENTRALI, torrefazione caffè quarantamila giornaliere 5.000.000; bottiglieria trentamila giornaliere 2.500.000. Camussa, Garibaldi 53. 96064

CERAMICA, laboratorio attrezzato 2 forni, clientela, vende. Martini, S. Anselmo 6.

CERCO dattilografia avvita, copisteria disposta associarsi ... Telefonare 681-530. 29156

CERCO gerenza: rivendita pane, latteria, commestibili, drogheria, bar. Tel. 24-310.

CESSAZIONE commercio rimettesi attività avviata centrale con alloggio. Telefono 86-461. 96594

CESSIONI, rilievi negozi qualunque articolo, vetture, amministrazioni beni La Piemontese, Nizza 17. Telefono 61-722.

CINEMA provincia 200 posti 1.900.000. Affarone! Pizzi, Giulia Barolo 18.

COMMERCIANTI per cessioni, rilievi negozi aziende rivolgetevi Arena, Carlo Alberto 4. 14940

COMMESTIBILI ovvero unico esistente Passerano fortissimo lavoro cedesi ... Ufficio commer. C. Alberto 41.

CONIUGI cercano assolutamente gerenza negozio qualsiasi genere referenze. Telefonare 51-844. 13560

DISPONENDO capitale, autonomo, ... Scrivere cassetta 3283, SPI, Torino. 36184

DISPONGO 30-40 milioni, tratto combinazione, ... Scriv cassetta 5103, SPI, Torino.

DISPONIAMO grandiosi locali uffici, centrali combinazioni industriali commerciali ... Scrivere cassetta 5182, SPI, Torino.

DITTA costruzioni riparazioni frigorifere ... Scrivere cassetta 5272, SPI, Torino.

DROGHERIA sotto portici, incasso 30.000, ... cedo 1.300.000. Telefono 53-601.

ELEGANTE Sanatoria ... cedesi. Telefonare 61-481, ore 15-16. 96512

ESPATRIANDO vendo negozio primizie alimentari Porta Nuova alloggio ... Telefonare 682-121. 96965

FIORI, ... negozio, ... alloggio. Amministrazione Imarisio, Battacci 11. 14953

FRANA, Mercanti 3, cede avviatissima merceria - profumeria, grande alloggio, 2.000.000. 14852

FRANA, Mercanti 3, cede alimentaria fortissimo lavoro, zona signorile, alloggio, 2.000.000; altro 1.700.000. 14852

FRANA, Mercanti 3, cede caffè bar avviatissimo, superalcoolici, ... alloggio, 4.000.000. 14852

FRANA, Mercanti 3, cede rivendite pane con alloggio: 2.000.000; 3.000.000; 4.000.000. 14852

GERENZA panifici in Torino e Genova, darebbesi a persone praticissime. Perlenze, Corte d'Appello 2. 53452

GIBELLA, via Garibaldi 10, rivolgersi per cessioni, rilievi. Telefono 40-574.

IMMOBILIARE costituita, altra costituenda le vai centralissimi, ... Scrivere cassetta 1138, SPI, Torino. 13446

INGEGNERE residente Reggio Emilia ... Scrivere cassetta 5274, SPI, Torino. 97063

LABORATORIO ... Scrivere cassetta 4611, SPI Torino.

LATTERIE, gelaterie, litri 100, 300, 400; occasione, Cavallera, Saluzzo 21. 16466

LAVANDERIA americana centrale attrezzatissima, ... Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino.

LAVANDERIA automatica americana. Reddito mensile ... dimostrabile. Cedesi. Telefonare 25-747. 47253

LEGNAMI trasferisci, deposito esclusivo, locali centrali, ... Amministr. Imarisio, Battacci 11.

LICENZA panetteria trasferibile, ... Telefonare 553-500.

MACELLERIA avviatissima moderna cedesi, alloggio libero. Scrivere cassetta 5256, SPI, Torino. 53499

MASSAGLIA, Cavour 10, cede vasto assortimento negozi centrali periferici, bar, caffè, bottiglierie, vinicole, commestibili, latterie ogni ... migliori posizioni ogni possibilità.

MOLINO misto prov. Torino, ... Scrivere cassetta 5208, SPI, Torino. 53353

MUDA Quintino 19, telefono 44-487, cede importanti profumerie, drogherie, alimentari. 36146

MUDA Quintino 19, telefono 44-487, importanti ... 36146

MUDA Quintino 19, telefono 44-487, cediamo macellerie città provincia, frigoriferi alloggio forte lavoro 2.000.000.

MUDA Quintino 19, telefono 44-487, signora, signorina ... oggetteria bijotterie ... 36152

MUDA Quintino 19, telefono 44-487, alla Valle Susa cediamo alimentarie ... 36154

NEGOZI avviati qualsiasi genere, diverse zone, disponi: Geom. Della Bella, Cibrario 12. 14230

NEGOZIO angolare cinque vetrine affittasi. Via Avond, Alberthe 1, ore 16-17.

NEGOZIO centrale con ammezzati arredo: cedesi o affittasi migliore offerente. Telefonare 364-371. 53597

NEGOZIO calzature ... Cibrario 10.

NUOVA bellissima profumeria zona commercialissima ... 1.300.000 più merce prezzo fattura. Rivolgersi corso Giulio Cesare 125.

OFFICINA meccanica ... Rivolgersi Nizza 372.

PANETTERIA forno moderno ... divisione ... C. Alberto 54. 13856

OTTIMO affare cedesi ristorante caffè, ... Telefonare 696-042.

PANETTERIA città, forno elettrico lavorazione 200 negozio, cedesi 6.600.000; altra 4 quintali, 10.000.000, agevolazioni pagamento. Frana, Mercanti 3. 14652

PANETTERIA pasticceria provincia, lavorazione 300, cedesi 1.000.000; altra vicinissimo Torino 3 quintali, 4.500.000. Frana, Mercanti 3. 14655

PANETTIERI, per comprare, vendita, gerenze, affidatevi all'ufficio commerciale che vi dà maggiore fiducia per compravendita ... (Lekat), Alfieri 20.

PANIFICIO pasticceria, centrale causa ritiro commercio, cedendosi ... e Genova, Perlenze, Corte d'Appello 2. 53445

PANIFICIO avviato ... 250, 8.000.000 ... Scrivere cassetta 5268, SPI, Torino. 37918

PANIFICIO con buona lavorazione ... Perlenze, Corte d'Appello 2. 53481

PANIFICIO ubica redditizio, ... 19 q.li giornalieri ... Nicola, Mi... 20

PENSIONE centralissima 12 camere ... reddito ... cedesi ... Masini, Lagrange 28. 14665

PETTINATRICE centrale cede facilitando pagamento. Telefonare 681-338.

PETTINATRICE centrale cedo ... Scrivere cassetta 5259, SPI, Torino. 22189

PETTINATRICE centralissima, signorilmente arredato, ... 1.500.000 causa partenza. Lux, Parini 13.

RITIRANDOMI commercio cedo grandioso caffè ristorante periferico ... famiglia numerosa. Telefonare 528-130.

RIVENDITA pane, cemento ... Rivolgersi via ... panetteria. 96500

RIVENDITA pane e dolciumi centrale ... Rivolgersi Bertolli, ... 52.

RIVENDITA pane, alimentaria, alloggio Asti, ... Mas... Santagostino 6, Torino. 97556

SALUMERIA centrale avviatissima con alloggio ... Telef 70-776. 53541

SARTA ... avviatura, dispongo piccolo capitale. Scrivere cassetta 4613, SPI, Torino. 53658

SERIA ditta cerca socio avviamento ... Scrivere cassetta 9270, SPI, Torino.

SOVVENZIONATORE cerco per lavoro ... Telefonare 61-449. 3460

TINTORIA centrale con alloggio, ottimo lavoro, causa malattia, cede Gibone, Unità 1. 12796

TINTOSTIRERIA, lavanderia cede. Via Ambrogio 4, via Bonrieti 26. 30013

UNICO proprietario n. 2 negozi, latteria e commestibili, ... Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino. 69018

4 CASE e TERRENI L. 60 p.p.

ABBIAMO alloggi piccoli, redditi 11% zone diverse. Telefonare 555-367. 3361

ABBIAMO corso Casale 121, via Limone 17 (Sampoolo), via Cibrario 29, ... camere cucina, cucinini. Tutti comfort, massime finiture, convenienza. Vende d'Amico, Garibaldi 8. 733

ABBIAMO, libere subito, camera, cucina, cantina; ... Agenzia Sacco, Cavour 7. 14929

ABITABILE subito privato vende 2 camere cucina cucinino termo bagno. S. Rita. Telefonare ... ore 12-16.

ABITABILE ... Facilitando il pagamento ... Garibaldi 29.

ABITABILE subito vende bellissimo palazzina 4 camere, bagno, ... zona Francia. Via Bellardi ... 53593

ABITABILI subito vendonsi alloggi ... Mediterraneo 72, 74, 76. 4925

ABITABILI subito bellissimi convenienti alloggi 2-3 camere, ... corso Francia 200, ... 10811

ABITABILI ... Abitabile subito alloggio ... 14624

ABITABILI subito vendonsi alloggetti 1-2 camere via Pietrino Belli 41. Visibili 16-18.

ABITABILI immediatamente, zona Borsini, via Bianzè 50, alloggi signorili vendonsi direttamente, lungo ...

ABITABILI ... vendonsi 2 camere primo piano via Eliseo Gloria. Telefonare 56-429. 15199

ACCM vende ... nuova costruzione P. Carlo Felice 30.

ACCM vende alloggio 2 cucina servizi, zona Nizza 1.600.000. Tel. 520-229.

ACCM vende alloggio 2 camere servizi presso Tribunale 2.500.000. Tel. 520-229.

ACCM vende alloggio 5 camere servizi signorile, zona ... 3.000.000. Telefono 520-229. 14953

ACCM compra, vende alloggi liberi, occupati. C. Felice 30, telefono 520-229.

ACQUISTANSI alloggi liberi, occupati, esclusi intermediari. Massime precisazioni, planimetrie. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. 13446

ACQUISTASI per contanti stabile ... periferia Torino. Olinto, Barbaroux 4.

ACQUISTEREI casa nuova ... terreno fabbricabile. Demonstri, Nizza 9, Telefono 682-106. 14920

ACQUISTO od affitto alloggio ... Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino. 41000

ACQUISTO villino 5-7 camere, ... Dalforno, Via Mignoriai 4.

ACQUISTO casetta libera con negozio, bottiglieria, anche periferia. Tel. 49-371.

ADIACENTE Boringhieri, via Di Nanni 40, vendiamo ultimi tre alloggi, 8 locali, liberi abiocco. Acchiardi, Settembre 58. 12798

ADIACENZE corso Tirasiglio, vende, libero subito, terzo piano, alloggio civile: 3 camere, cucina, entrata, bagno; prezzo conveniente. Agenzia Sacco, Cavour 7.

AFFARE! Due ambienti, liberi subito, secondo piano, San Salvario. 1.150.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 14929

AFFARE! Casa 15 camere, reddito 30.000 mensili, vendo. Mercati Nuovi, prezzo conveniente. Agenzia Sacco, Cavour 7. 14929

AFFARE! centro San Paolo, vendo, occupato, camera, cucina, entrata, cantina; II piano; bellissima casa, 950.000 complessivi. Agenzia Sacco, Cavour 7.

AFFARE alloggio occupato, 2 camere, cucina, entrata, cantina; II piano; centro San Paolo; bellissima casa; vendo, 1.400.000 complessivi. Agenzia Sacco, Cavour 7. 14929

AFFARONE vendiamo cantiere proprietà quattro piani. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino. 53650

AFFARONE costruisce cassetta 500.000 vano terreno proprio Lingotto. Scrivere cassetta 4916, SPI, Torino. 53648

AFFARONE. Causa partenza urge vendere in zona Bernini 2 alloggi altamente signorili, liberi, nuovi, primo piano, doppi servizi, di 5 e 6 camere spaziose, mq. 135 e 167, con possibilità di collegamento. Volendo garage. Scrivere cassetta 1153, SPI, Torino. 14564

AFFARONE. Largo Valgioie 28 (corso Francia) vendo 9 alloggi liberi nuova costruzione 3 camere cucina entrata a 650.000 per camera. Rivolgersi: portiere ore 16-18. Vende geometra Bersani, Della Rocca 21. 14195

AFFARONE! Terreno fabbricabile zona turistica Sestriere; mq. 7.000 circa, in due lotti; bloccati, 15.000.000. Poletti, Giolitti 4. 14811

AGENZIA « Masena 31 » vende P. Sabotino 2.0 piano alloggio 2 camere cucina bagno 2.200.000. 96554

AGENZIA « Massena 31 » rotondi vendonsi alloggi 1, 2, 3 camere bagno terzo, prezzi convenienti. 96556

A Giaveno acquisterei villa con giardino e parco, 10 camere più accessori, locale custode, autorimessa, tutte comodità. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino.

ALLOGGETTI moderni, nobilissima costruzione, termo, bagno, ... liberi abiocco, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Ore 17-19, Salabertano 46.

ALLOGGETTI, negozi, liberi abiocco, vendiamo prezzi modici. Via Bologna 15, visite feriali 16-17. 53562

ALLOGGETTI uno tre camere cucina, bagno, termo 400.000 - 650.000 vendonsi corso Vigevano 30. Visibili 17-19.

ALLOGGETTI 2-3 camere cucinino bagno termo. Via Pesaro 15, vendonsi. Visibili 17-19.

ALLOGGETTI 2 camere cucinino entrata bagno termo complessivo 950.000 vendesi. Telefono 590-329. 53637

ALLOGGETTI liberi 1-2 camere, cucina, bagni, vendo. Bonisa 29. 126

ALLOGGETTI abitabili subito: entrata spaziosa, 2 camere (palchettate), tinello, cucinino, bagno. Vendonsi prezzi assoluta convenienza. Cantiere, via Aquila 4, ore 16-18. 53267

ALLOGGETTI centro, liberi abiocco, camera cucina cucinino disimpegni, vendo 950.000. Asinari Bernezzo 2, ore 17-19.

ALLOGGETTO casa signorile paraggi Valentino vendesi o affittasi 2 grandi camere cucina entrata bagno termo portierato piano rialzato. Telef. 83-198.

ALLOGGI signorili 2-4 camere servizi, negozi, vendo, zona Francia. Monte Cucco 18. 15241

ALLOGGI liberi occupati 5 camere servizi termo bagno vendesi. San Salvario. Telef. 520-329. 96635

ALLOGGI 1-2-4 camere e cucina corso Francia angolo via G. Anastasio. Vende geom. Tessiolo, Tel. 772-611. 53491

ALLOGGI nuova costruzione 2-3 camere accessori garage, posizione soleggiatissima, vendonsi via Borgomanero 18 ang. piazza Chironi. Visite 15-18. 11875

ALLOGGI negozi liberi abiocco vendonsi via Mongineuro 8 10, visite ore 15-18.

ALLOGGI residenziali, ultimi quattro, Maria Vittoria 24, piazza Carlina, vendonsi liberi abiocco. Acchiardi, Settembre 58. 12798

ALLOGGI liberi abiocco 2-3 camere grandi. Telefoni 22-131, 23-871. 96636

ALLOGGI: via Giacomo Medici 30 angolo via Cariola 6, 2 camere cucina, 3 camere cucina, 4 camere cucina, termo centrale, scala marmo, ... liberi abiocco, vendonsi per chiusura frazionamento. Poletti, Giolitti 4.

ALLOGGI signorili, negozi, liberi abiocco, corso IV Novembre 132 (Stadium) vendonsi. Visite 16-18. 14767

ALLOGGI liberi finitissimi e signorili composti: entrata, 3 grandi camere, tinello cucinino ripostiglio, bagno 3.800.000; altri entrata grande camera, tinello cucinino 1.550.000; altri entrata 2 grandi camere tinello cucinino 2.850.000; bagni, termo centrale, ascensore. Negozi commercialissimi pronti subito: casa angolare soleggiatissima, via Rivalta angolo via Casteo (Crocetta) vende geometra Bersani, Della Rocca 21. 6601

ALLOGGIO libero 4 camere, termo, bagno, zona Crocetta, vendesi 3.300.000. Tel 682-460. 96598

ALLOGGIO primo piano, 2 camere, servizi, in palazzina via Magenta vendo libero. Scrivere cassetta 3234, SPI, Torino.

ALLOGGIO abitabile subito, posizione meravigliosa, finitissimo: 4 camere, cucinino, bagno, accessori vendesi. Rivolgere via Aquila 4, ore 16-18. 53260

ALLOGGIO, occasione, 6 camere servizi, termo, bagno, cantina, soffitta, libero trasferimento, vende Gibone, Unità 1. 12798

ALTAMENTE signorili, nuovo mattonata, bella posizione Crocetta, vende alloggi 4-5-6 camere doppi servizi, finizioni accurate. Colombini, Re Umberto 5.

CAT. Conti, Po 5 vende casa Madonna Campagna 14 camere, negozio vuoto, ingresso carraio. 10030

CEI, Re Umberto 15, casa costruzione casetta, alloggi palazzina 800.000 camera, 50 % contanti, 50 % 48 mensilità.

CENTRALISSIMI negozi, uffici, grandi magazzini, alloggi liberi, occupati; case 30-50-100 camere, accessori, mobilio nobile 11, costruttore vende, facilitazione pagamento. Diletta, Barbaroux 4, Torino.

CERCASI terreno periferico mq. 4-5.000 per magazzino, impresa. Scrivere cassetta 9287, SPI, Torino. 97519

CERCASI piccola seria impresa per costruzioni villette, lavoro continuativo, pagamento contanti, chiedesi referenze. Scrivere cassetta 1158 SPI, Torino.

COMPERO alloggio occupato 4 camere servizi giardino piccola casa villa paraggi corsi: Casale, Crimea, Sassi. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino.

COMPERO casetta libera, comodità tram, anche zona periferica. Tel. 49-871.

COMPERO ... piccolo negozio e retro zona commerciale preferibilmente periferica. Scrivere cassetta 5304, SPI, Torino. 53597

COMPRO alloggio moderno libero 3 camere cucina bagno cantina, escluso novecento. Pagamento contanti. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino. 53576

CORSO Orbassano (Dama) vende lotti 15.000-20.000-30.000 mq terreno, uso civile, industriale. Tratta « 60 ». Arcivescovado 7. 14991

CORSO Marconi 11, grandiose signorilissimo appartamento angolare, 6 camere, tinello, cucina, terrazzo, doppio ingresso, libero, subito, ascensore; vende direttamente Borsio, Garibaldi 8. 733

COSTRUTTORE vende ultimi alloggi, affitta negozi, prezzi convenienti. Via Capelli 30. 53561

DIRETTAMENTE acquistiamo casa signorile semicentro Torino 100-150 locali. Telefonare 82-355 ore 10-16. 15490

DUECENTO milioni dispongono acquistare terreni, fabbricati, cascine, escluso mediatori. Massimo dettagli, possibilmente planimetrie. Scrivere cassetta 1156, SPI, Torino. 13446

FUNZIONARIO acquista alloggetto 1 vano, accessori libero, decoroso, non nuova costruzione. Rag. Cellerino, Ciriè.

INVESTIMENTO capitale! Impiegando 1.050.000 nell'acquisto di un alloggetto, avrete interesse 12 per cento garantito. Agenzia Sacco, Cavour 7. 14929

PIAZZA Statuto 26, ultimi 2 alloggi liberi abiocco; visite 16-18, portineria.

PIAZZI 62, 4 alloggi liberi abiocco, 2 camere cucina et camera cucina e cucinino, termo centrale, scala marmo, ecco la base, vendonsi prezzi ribassissimi chiusura frazionamento. Poletti, Giolitti 4. 14811

PRIVATO vende alloggio 3 camere bagno, libero, San Paolo. Chiamare, San Paolo 2 bis. 56124

PRIVATO acquista casa signorile zona Crocetta, Umberto, Umbria. Dettagliare camere, reddito. Scrivere cassetta 5141, SPI, Torino. 56541

PROPRIETA' prevolibera terreno anche villa rustico acquisto. Scrivere cassetta 1015, SPI, Torino. 53702

RINNOVATO centro climatico villeggiatura altitudine 600, vendesi grandiosa villa moderna. Venti camere, vasto terreno, tutte comodità moderne, adatta anche clinica, pensionato, comunità. Scrivere cassetta 5287, SPI, Torino.

ROSTA 16, 4 alloggi, 3 camere cucina, più servizi, termo centrale, scala marmo, ascensore, ecco la base, possibilità collegare due alloggi stesso piano, vendonsi ultraconvenientemente chiusura frazionamento. Poletti, Giolitti 4.

SANREMO vendiamo appartamenti, ville, nuova vecchia costruzione. 2-3-5-8 vani servizi. Migliori affari Riviera. Rossi, Mattendi 4, Sanremo. 16728

SANTA Rita vendiamo lotti terreno mq. 900 Telefonare 63-900. 53217

SAROGLIA vende diverse Casale cascina 65 giornate forte reddito. Tel. 321-236.

SAROGLIA vende-permuta villa libera 3500 frutteto, zona villeggiatura. Telefonare 321-236. 97375

SIGNORILISSIMO alloggio nuovo Crocetta 5 camere cucina doppi servizi vendesi. Telefonare 53-248. 96578

SOMMEILLER 21: vendiamo alloggi signorile 6 camere servizi, giardino, libero abiocco. Tratta « 60 ». Arcivescovado 7.

SPLENDIDA posizione precollinare vendesi alloggio piano primo villa giardino, mq. 356. Visibile via Feto 18.

STABILIMENTO su corso, libero, moderno, superficie terreno mq. 4.800 di cui 2.500 coperti, uffici. Società anonima 60.000.000, Poletti, Giolitti 4.

TERRENO piano fronteggiante grosso cinema Sanmauro Torinese, parte coperto, favorito di forza propria industriale ... alloggio 190 cavalli, adatto conceria, chimica, segheria, vendesi. Telef. 56-174.



CHIEDETECI LIBERAMENTE GLI APPARECCHI IN PROVA A DOMICILIO
I MIGLIORI PREZZI SIA A CONTANTI CHE A RATE
SERVIZIO TECNICO ANCHE A DOMICILIO
TRE ERRE VIA BERTOLA angolo VIA XX SETTEMBRE TELEFONI 50.565 520.782 TORINO

ALLOGGIO, piazza Arml, 4 camere, doppi servizi, termo, bagno, libero subito, 8.000.000, Acchiardi, Settembre 58.

ANGOLARE alloggio signorile tre grandi camere, cucina, terrazzo, bagno, vendiamo libero. Telefonare 58-181.

A 12 mesi vendiamo convenienti alloggetti liberi abiocco e immediatamente disponibili. Rivolgersi Dit, Arcivescovado 7.

A 750.000 per camera alloggi nuova costruzione zona Borgata Vittoria. Tratta La Piemontese, Nizza 17. 3611

A 1.500.000 vendesi alloggetto 2 camere, entrata, cucina, cantina, casa nuova. Telefonare 61-722. 3611

BARRIERA Milano angolare sopraelevabile camere 11, 6.500.000. Telef. 290-758.

BELLISSIMI alloggetti nuova costruzione, entrata, 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno completo, soleggiatissimi, termo centrale, scale marmo, ascensore, tutti comfort, vendonsi 950.000 per camera. Rivolgersi cantiere, via Madonna delle Rose angolo Pasquale Paoli (corso Unione Sovietica), zona Mercati Nuovi, Geometra Borsal, telefono 56-055. 14195

BOGETTO 11: vendiamo convenientemente alloggetti 3 camere cucinino, servizi, scala marmo, termo centrale, liberi abiocco. Ore 16-18. 14991

BORGATA Vittoria, via Scapelo angolo via Sibiana alloggetti incomparabili, modernissimi, tutti comfort, ... vende impresa. Prezzi convenientissimi, facilitazioni. Geom. Imarisio, Battacci 11. Telefono 53-601.

BOSSI 28 vendonsi alloggi 2-3-4 camere disimpegni, liberi abiocco. Visite 17-19. Tratta « 60 ». Arcivescovado 7. 14991

BOTTIGLIERIA, affitto abiocco, 3 locali eventualmente licenza vendiamo. Tel. 682-993. 60000

CASA movimentata, Barriera Nizza nuova, 40 camere, officina, autorimessa, bagni, reddito 600.000 mensili netti, 33.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 12798

CASA centro, perimetro, camere 40, alloggio libero, grande laboratorio, reddito un milione, vendesi 18.000.000. Pietro Micca 9, Bersano. 9046

CASA su corso zona S. Rita, 20 camere, termo centrale, scala marmo, 2 alloggi liberi formanti 8 camere, ... telefono sopraelevabile, vendesi 12.000.000. Poletti, Giolitti 4.

CASA semicentrale, 70 ambienti, ... ascensore, termo centrale, scala marmo, 38.000.000. Poletti, Giolitti 4.

CASCINA vicinanze Torino, bel caseggiato, 30 giornate prato campo, irrigabile, libera, vendo. Bonadeo, Vanchiglia 4.

CASCINE vicinanze Torino irrigue giornate 40-60-125, libere, vendonsi causa divisione. Glisda, portici Barbaroux 4, Torino. 15490

CASETTA libera 3 camere cucinino laboratorio, giardino vendo, 3.500.000. Demonstri, Nizza 9. 14000

CASETTE civili, camere 12, 4 libere, bagno, grande orto 3.300.000; 5 camere su terrazzo grande magazzino orto, bagno, libera 3.600.000, adiacenze: Unica Gibone, Barbaroux 4. 15490

CASTER. Corso Vittorio 52 vende alloggi signorili occupati doppi servizi 5-6 camere, garage. Visite ore 16-17, via Casale 26. 14000

CAUSA trasferimento vendo alloggio 3 camere, cucina, 4° piano, occupato, libero abiocco zona Re Umberto. Scrivere cassetta 1111, SPI, Torino.

CAV. Conti, Po 5 vende alloggio occupato barriera Milano 5 camere 1.000.000; terreno interno mc. 100 netti, 1.350.000. 10030

CAV Conti Po 5 cerca impresa costruttrice combinazione finanziamento ricostruzione piccolo stabile sinistrato centrale Torino. 13705

GIACOMO Medici 60, vende occupati alloggetti 2 camere, cucina, termo, bagni. Visite ore 15-18. 426

ISTITUTO Finanziario Immobiliare, Arcivescovado 7: vende convenientemente: corso Martorelli 74, alloggetti liberi abiocco; via Bogetto 11, alloggetti liberi abiocco; via Cuneo 6, conveniente negoziante libero abiocco; via Bossi 28, alloggetti liberi abiocco; corso Sommeiller 21, alloggio giardino libero abiocco; via Tommaso Grossi 50, alloggetti liberi subito.

LIBERO subito vendesi 3 camere cucina accessori. Via S. Agostino 5. 90420

LIBERO abiocco vendo alloggio 4 vani c. Regina. Tel. 777-038 dalle 13 alle 14.30.

LIBERO vende affitto due camere, cucina, termo. Telefono 384-275, 881-300. Visite 16-18, Nizza 84, terzo piano. 47280

LOCALE industriale, abitazione, tettoia, magazzini, vendo, affitto. Via Marsiglia 51. 53460

LOCALE civile, riscaldato, semicentrale, libero, mq. 460 vendo 11.000.000 il corso ventennale. Gliolia, Barbaroux 4.

LUCCHINO, Vinaggio 25, cascina 55 giornate, 7 capi bestiame, attrezzi, civile locazione ammobiliata, ... zona Canavese, ottima posizione, vendesi ... 17.000.000 eventualmente permuta con casa, alloggio. Telefonare 49-371. 12369

[illegible] D'Azeglio, vendesi grandioso alloggio 10 camere servizi, libero abiocco, grande giardino, fronte corso. Tratta « 60 », Arcivescovado 7. 14991

MEDAIL 42 angolo corso Regina Margherita bottiglieria ... avviatissima, urge vendere causa trasferimento. Altra casa tre negozi liberi abiocco et alloggi da uno a sette camere vendonsi prezzi ultraconvenienti. Poletti, Giolitti 4. 14811

MERCANTI 3 vendiamo alloggi occupati 250.000-300.000 per camera altri liberi. Villar 30, due camere cucina prezzo conveniente. Geom. Massaglia, Cavour 10.

MOLINO idraulico, libero, macine, cilindri, periferia, vende. Scrivere cassetta 3271, SPI, Torino. 53184

NEGOZI nuovi ottima posizione con o senza alloggio. Vende geom. Perolio, Tel. 773-811. 53453

NEGOZI con retro centrali semicentrali vendonsi, affittansi. Telefonare 40-835.

NEGOZIO nuovo retro alloggio adatto anche laboratorio reddito circa 11-12 % vende privato. Telefonare 771-306.

NEGOZIO libero piccolo retro cantina vendesi. Rivolgersi portineria ... Quintino 21. 15623

NEGOZIO centralissimo mq. 50 blocco bi vendo proprietà merceria, 5.500.000. Scrivere cassetta 1164, SPI, Torino.

OCCASIONE vendesi in bellissima casa ... Apollo 1-2 alloggi 3 camere cucina termo bagno ascensore. Telefonare 779-632 ore pasti. 87254

OTTIMA occasione vendiamo direttamente 3 alloggetti 2 camere entrata cucina cantina più diritto sopraelevazione, 10 camere, 4.000.000 complessive. Tel. 81-729

PALAZZINA via Assietta vende in blocco due alloggi liberi. Scrivere cassetta 3233, SPI, Torino. 56835

PALAZZO signorile, zona residenziale, vista meravigliosa, vendonsi appartamenti 1-7 camere, servizi completi doppi, negozi, fronte grande corso. Telef. 381-875, ore 11-14; 19-21. 56835

PIAZZA Chironi 10 alloggi soleggiatissimi composti: 1-2-3 camere cucina, entrata, liberi abiocco, costruzione solidissima, esenti imposte, prezzi miti, facilitazioni pagamenti. Portieria 13,30-19 (feriali). Vende geometra Bersani. Telefono 56-055.

POSIZIONE signorile tranquilla: vendesi alloggetti nuovi 2-3 camere servizi. Telefonare 779-757. 96779

STABILIMENTO mq. 600, 2 alloggetti, adatto piccola industria, deposito qualsiasi merce anche infiammabili, zona San Paolo, vende società. Telefono 53-501.

TERRENO Borgata Parella, mq. 4.200, annessa casetta 3 camere, vendesi 8 milioni. Frana, Mercanti 3. 14852

TERRENO vendo lotti Madonna Campagna. Telefonare 293-064. 46070

TERRENO fabbricabile zona Ponte Stura privato vende oppure cambia con alloggio. Telefonare 330-110, 21-472.

TERRENO lotti piccoli e grandi adatto a case, villette o costruzioni industriali, prezzo al mq. da 1300 a 2000, zona Lingotto, capolinea tram 7. Tratta geometra Borsal, Della Rocca 21. Tel. 56-055.

TERRENO, Santa Rita, adatto costruzione palazzina, mq. 1000, vendo, occasionissima, Demonstri, Nizza 9. 14030

TERRENO 5.800 mq. vicinissimo corso Francia, zona Collegno, via Cesare Lombroso, adatto industria o casette vendesi blocco 7.000.000. Geometra Canadei, Gréio 1. 96407

TERRENO con progetto 60 camere su corso Francia possibilità casa Montecucco, vende direttamente. Telef. 46-521.

TOMMASO Grossi 50: vendiamo convenientissimi alloggetti due camere cucina, servizi, liberi subito. Facilitazioni. Visite 16-17. Tratta « 60 », Arcivescovado 7.

UNA, due, tre camere, cucinino, bagno, termo ascensore, mutuo 750.000 camera. Loinl 64. Cantiere dalle 17-19.

VAL SALICE su chilometro tram vendesi villa posizione meravigliosa, panoramica, 11 camere oltre parte rustica, garage, tettoia, forno, telefono, 7000 mq. terreno bellissimo viale con alberi secolari. Richiesta 12.000.000. Geometra Canadei, Gréio 1. 96461

VENDO alloggio nuovo una camera cucina entrata bagno 1.500.000. Visibile dalle 13 alle 15. Telefonare 773-004.

VENDESI villino 8 ambienti giardino garage frazione Regina Margherita. Telefonare 79-229. 67228

VENDESI affittasi 6 ambienti liberi centralissimi, primo piano, esclusi intermediari. Telefonare 62-983. 37997

VENDESI negozio nuovo ottima posizione. Telef. 293-188 dalle ore 8 alle 17.

VENDESI appartamento signorile libero 5 camere doppi servizi, Vassalli Eandi 24.

VENDESI lussuosa villa, parco adiacente parte ammobiliata, ... libera subito, con o senza cascina, zona Pinerolo. Telefonare 73-967. 53682

VENDESI o affittasi ampi locali uso negozio adatti: mobili, calzature, profumeria, generi alimentari, ecc. via commercialissima centrale. Rivolgersi portineria, Vinzaglio 3. 12722

VENDESI edificio tre camere costruzione nuova centro boscano. Scrivere cassetta 3105, SPI, Torino. 96543

VENDESI locale industriale mq. 500 cintato, mq. 200 coperti, luce, forza, telefono. Scriv. cassetta 6027, SPI, Torino.

VENDESI alloggio signorile entrata 2 camere cucinino bagno completo gabinetto termo centrale due balconi soleggiato ascensore cantina. Richiedesi 2.900.000. Sakd, via Torricelli 41, piano terzo.

VENDESI stabile nuovo 100 camere, ascensore, reddito netto 7,5 %, media base. Scrivere cassetta 1116, SPI, Torino.

VENDIAMO alloggetto camera cucina zona Vanchiglia, buon reddito. Tel. 86-420.

VENDO camera e cucina vuote soleggiate, ammobiliate, paraggi piazza Vigone. Telefonare 773-375. 56542

VENDO terreno angolare fabbricabile zona Lucento. Telefonare 774-704. 67307

VENDO alloggio signorile 4 camere, cucina, bagno, termo, occupato, libero abiocco, vicinissimo Statuto. Scrivere cassetta 1110, SPI, Torino. 14364

VENDO libero, alloggio 3 camere ingresso, locale adatto negozio. Portinalo, via Bona 4, ore 15-18. 69069

VIA Frejus 12, vendo alloggio 5 camere servizi, primo piano, libero, visite 16 18.

VIA Po 3 ultimo piano occupato 3-500.000 camera, vende avv. Conti.

VILLA prov. Cuneo, ferrovia Torino-Savona, fabbricato ottimo 10 vani locali grandiosi. Cappelletta rinnovata, in ubicazione elevata ridente panoramica, bella comodità moderne, parco, giardino, frutteto, orto, casa rustica superficie complessiva circa 5 giornate cintate, adattissimo Comunità religiose, Collegio, Casa di riposo, Clinica, libera subito. Vendesi. Scrivere cassetta 4004, SPI, Torino.

VILLA Orbassano sei camere doppi servizi, terrazzino, giardino, frutteto 2000, autorimessa, libera, vendo 5.000.000. Glisda, Barbaroux 4. 15490

VILLETTA quattro camere servizi vende privato. Mazzini 3 bis. Sampietro Moncalieri. 97292

VILLETTE signorili costruiamo 2 camere cucinino bagno cantina, a 300 Moncalieri e cultura con 500 mq giardino L. 2.900.000, facilitazioni. Informazioni Gil. Torino via Arsenale n. 18.

ZONA Francia convenienti alloggi 2-4 camere vende. Montecucco 18. 15241

32.000 mq. contanti compero libero tre camere cucina accessori. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino. 53578

450.000 550.000 complessivamente vendonsi moderni alloggetti scala marmo, liberi abiocco. Corso Martorelli 74, ore 17-19.

1.400.000 casetta 4 camere, cantina, stalla, magazzino, 4 giornate vigna, prati, frutteto, frazione Chivasso, oppure affittasi 7000 mensili. Comodità giornaliera Torino. Scriv. cassetta 3123, SPI, Torino.

2.400.000 vendiamo convenienti alloggetti due camere cucina servizi, liberi subito zona corso Dante. Tratta « 60 », Arcivescovado 7. 14991

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p.p.

AFFITTASI locale 250 mq. coperti oltre cortile, portone carraio indipendente, due ingressi su corso e su via posto incrocio corso Giulio Cesare-Palermo adatto magazzino vendita, officina riparazioni, garage, deposito rivenditore abbigliamenti necessità immediata. Telefonare mattino 520-363. 97214

AFFITTASI locale mq. 150 uso industria, magazzino, depositi. Visibile via Ormea 111. Tel. 66-633. 66566

AFFITTASI locale luminoso per industria leggera, artigianato, mq. 280. Visibile via Ormea 111. Tel. 66-633.

AFFITTASI grandiosa camera vuota centrale uso ufficio, laboratorio, deposito. Riva, Garibaldi 48. 12993

AFFITTASI negozio due grandi vetrine paraggi Porta Nuova adatto anche uso ufficio. Telefonare dalle 13 alle 14 al n. 41-896. 53331

CEDESI magazzino vuoto Porta Palazzo Telefonare 85-990 ore pasti.

CEDO locale uso officina, luce, forza, telefono. Piazza Crispi 55, Marocco.

CENTRALISSIMI due locali negozio doppia entrata affittansi. Telefonare 48-296, ore ufficio. 53607

CENTRALISSIMI vasti locali luminosi adatti uffici, magazzini, laboratori, termo, montacarichi, ascensore, affittansi. Sant'Anselmo 11. 15374

D'AFFITTARE garage eventualmente magazzino corso Regina Margherita 261. Rivolgersi portineria. 97259

IMPORTANTE Società cerca in affitto 4-5 locali centrali uso ufficio et alloggio signorile 3-4 camere Crimea, Gran Madre, Valentino. Scrivere cassetta 5208, SPI, Torino. 53375

IN Borgata Lesmana casa nuova immediatamente affittasi negozio 5x4 con retro 5x4 con alloggio 2 camere servizi. Rivolgersi Brondino, via Pressana 50, Borgata Lesmana. 97067

NEGOZIO affittasi via Bellini. Rivolgersi portineria San Quintino 21. 15621

PIAZZA Castello locale servizi affittasi uso ufficio laboratorio. Tel. 520-995.

PRONTO subito affittasi studio mansarde. Rivolgersi portineria via Bertola 5.

PRONTO subito affittasi negozio corso Monte Grappa 58. Telefonare 75-924.

SETTE giornate terreno irrigato, semivivaio affittasi con alloggio, tettoia, Riferire altrezzature. Baldone, Tetti Rolle, Moncalieri. 53601

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

ABBIAMO alloggi piccoli, grandi, qualsiasi zona, condizione. Glisda, Della Bella, Cibrario 12. 14259

ACCM affitto alloggi varie ampiezze zone diverse. Piazza C. Felice 30 (chiosco).

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere zone diverse. Ferrero, Sacchi 14. 12006

AFFITTANSI in palazzina alloggi moderni 2-4 camere servizi. Telefonare 44-524.

AFFITTASI Valsalice appartamento ammobiliato 3 camere, servizi, comodità moderne, telefono, giardino. Virbaggio tram. Telefonare 80-562. 53550

AFFITTASI alloggio centralissimo 5 vani rilievo mobilio permesso notevoli. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino.

AFFITTASI alloggio via Vanchiglia camere 3, servizi, subito. Telef. 70-262.

AFFITTASI alloggetto 2 camere soggiorno, cucinino, entrata, bagno, termo, via La Chiesa. Tel. 51-485. 53280

AFFITTASI alloggio piano terreno 4 camere cucinino, termo, bagno, garage. Zona Francia. Telef. ore 17-18, 771-577.

AFFITTASI miglior offerente mansarda Barriera Milano e una camera grande Borgo Vanchiglietta. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino. 53216

AFFITTASI Crocetta 2 servizi 21.000, 100.000 cauzione. Graziano, San Secondo 16. 53686

AFFITTASI bella camera servizi 10.000, annualità anticipata. Graziano. San Secondo 16. 53678

AFFITTASI appartamenti opportune informazioni. Rivolgersi Rossi, Carignano 4. Tel. 47-609. 97206

AFFITTASI alloggio centrale, camera, 1a camera, servizi, volendo ufficio. Telefonare 532-909, ore 17-16. 97574

AFFITTASI alloggetto camera cucina bagno 16.000 mensili. Riva, Garibaldi 48.

AFFITTASI alloggetto signorile 2 camere cucina servizi terrazzo, zona Francia. Telefonare 46-524. 12601

AFFITTEREI 2 camere cucina paraggi Gran Madre, corso Casale. Telef. 80-392.

AFFITTO, Santa Rita, alloggio 2, servizi, riscaldamento mobiliato. Scrivere cassetta 5102, SPI, Torino. 53288

AGENZIA « Massena 31 » affittasi alloggi 1-2-3-4 camere servizi zone diverse.

ALLOGGETTI 1-2 servizi pronti disponibili 18-18.000, Graziano, S. Secondo 16.

ALLOGGI signorili 4 camere servizi, termo, bagno, ascensore, affittansi. Montecucco 18. 15241

ALLOGGIO signorile 9 camere cucina servizi cerco zone centrali semicentrali. Telefonare 773-183. 96615

ERA affittasi alloggetto ammobiliato, comodità. Scrivere cassetta 9289, SPI, Torino. 97228

CERCANSI 1-2 camere anche senza bagno, subito. Telefonare 47-679.

CERCASI in affitto casa 4 vani con 2 giornate terreno irrigue periferia. Scrivere Cravia, Rolle 63. 47967

CERCO affitto cascinetta collina Torinese quindicina giornate, possibilmente acqua. Telefonare 48-333. 97252

CERCO appartamento vicinanze Torino. Dettagliare condizioni. Scrivere cassetta 4085, SPI, Torino. 53562

CERCO 1-2 camere, referenze. Telefono 60-059. 97400

CONIUGI cercano affittare camera cucina, referenze, Torreggiani, via Leonardo 15. 53504

CONIUGI cercano alloggio camera e cucina. Telefonare 772-917. 96434

COSTRUTTORI. Proprietari affidandoci affittanze chiuderemo mediazione scelta clientela. Sommella, Tel. 524-330.

CROCETTA affittasi oppure vendesi alloggio moderno signorile 5 stanze, servizi. Telefonare 59-746, ore pasti.

LA Fidente affitta alloggi signorili 3-4 camere zone diverse. Telefonare 56-428.

PRIVATO cerca 2-3 camere cucina massimo 2° piano. Telef. 771-344.

PROFESSIONISTA cerca alloggio 3 camere cucina servizi zona centrale 25-30.000 mensili, annualità anticipata, massime referenze. Scrivere cassetta 9292, SPI, Torino. 97150

PROPRIETARIO affitta seria persona sola camera cucinino palazzina moderna Crimea. Telefonare 64-006. 96508

RIVOLI affittasi 2 camere cucina bagno termo 20.000. Telefonare lunedì 51-944.

SIGNORA sola cerca camera cucina paraggi piazza Rivoli. Tel. 73-378 ore pasti.

SPOSI piemontesi cercano camera cucina vuote, massimo novembre. Autieipo, serietà. Telefonare 96-370. 97286

URGENTEMENTE cerco affitto casetta, alloggio 3-4 camere, giardino, preferibilmente collinare. Telefonare orario ufficio 680-625. 97280

30 KM. Torino affitto villa 5 camere servizi. Telefonare 46-411. 12008

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p.p.

ALASSIO, Vendo meraviglioso appartamento al mare, 2 camere, cucina, bagno, ascensore, 2.100.000. Agenzia Annella, Alassio. 15552

SANREMO, Vendo meraviglioso appartamento sul mare, tre camere, cucina, bagno, ascensore, pagamento rateale, 2.500.000. Filippi, corso Matteotti 45, Sanremo. 15534

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p.p.

VARAZZE Villa Pare ..., sul mare, soleggiata. Trattamento familiare. Settembre 1400. 14312

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 1° ottobre iniziansi corsi Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità, Calligrafia. Piazza C.L.N. (via Roma) 224. Telef. 59-354. 15481

COLLEGIO Convitto Morgara, via Maria Vittoria 38. Telefono 82-921 accetta studenti scuole pubbliche e private. Accurata assistenza. 16652

COLLEGIO Maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuole medie, Ginnasio parificati, Corsi accelerati ricupero anni. Rette miti.

CONVITTO Galilei, signorile, familiare. Scuola Media, Istituto Tecnico Ragioneria parificati. Sede esami. Ricupero anni Laveno (Lago Maggiore). Tel. 4.

ISTITUTO Moderno, via Della Rocca 14. Telef. 80-685. Iscrizioni scuola media, avviamento commerciale, ragionieri, geometri. 14329

PALLANZA, Collegio S. Maria. Elementari, media, liceo classico. Parificati. Posizione incantevole. Trattamento signorile.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 60 p.p.

BERLITZ, S. Teresa 2, inizia 15-30 corrente mese corsi collettivi diverse lingue. Iscrizioni, informazioni telefono 533-978.

PETTINATRICE diventerete frequentando corsi accelerati messimpieghe, tagli ondulazioni, arte, manicure. Dante Mario, Vanchiglia 19, telefono 80-867. 14960

RAGIONIERE cerupa posto fiducia cercasi contabilità corrispondenza traduzioni tedesco, ore libere. Scrivere cassetta 9252, SPI, Torino. 96905

SIGNORINA francese impartisce lezioni corsi. Esame traduzioni, lavori dattilografia. Telefonare 686-624. 15456

TECNICO con pratica decennale rami edile, meccanico, chimico, disponendo ore libere, assumerebbe lavori di progettazione industriale civile, meccanica disegni, computi, preventivi. Garanzia di esattezza e celerità. Scrivere cassetta 2801, SPI, Torino. 96765

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

ABBISOGNAMI matrimoniale uso cucina, alloggetto, camera ampola indipendente. Telefonare 24-510. 53324

AFFITTASI per due amici elegante camera ammobiliata con pensione. Telefonare 525-482. 96657

AFFITTASI bellissima matrimoniale bagno comodità. Tel. 56-193. 96442

AFFITTASI a distinta signorina ammobiliata, bagno. Telefonare 553-961. Corso Vittorio. 66930

AFFITTEREI due amici bella ammobiliata, preventarsi pomeriggio. Bellio, corso Farini 1. 96836

AFFITTO ammobiliata, comodità, pensione, due impiegati, amici. Selezionate, telefono 384-965. 35196

AMMOBILIATA centrale signorile, bagno, telefono cercasi. Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino. 66924

CAMERA matrimoniale ammobiliata comodità senza o uso cucina non affittacamere. Telef. 55-876. 97402

CERCO camera eventualmente pensione comodità garage centrale non affittacamere. Scriv. cassetta 5218, SPI, Torino.

DISPONGO matrimoniale (cucina), altra singola, alloggetto, Borgaro, Principe Oddone 52. 53326

DUE amici cercano stanza uso salotto prezzo modico. Scrivere cassetta 3181, SPI, Torino. 96358

FAMIGLIA affitterebbe ammobiliata a serio solo mili protesi. Fara, corso Ferrucci 42. 53349

FAMIGLIA distinta pensione a giovane studente. Piazza Paleocapa 1. 53628

INGEGNERE giovane cerca ammobiliata semindipendente comodità preferibilmente via Po. Scrivere cassetta 5145, SPI, Torino. 96272

PROFESSIONISTA cerca per uso stabile e diurno, elegante matrimoniale, possibilmente studio, bagno, doccia, telefono, termo, indipendente, zona centrale o semiperiferica. Scrivere dettagliando: cassetta 3243, SPI, Torino. 96911

SIGNORILE ammobiliata affittasi distinti stabile, zona Crocetta. Non affittacamere. Telefonare 384-583. 37947

SIGNORINA sega lavoro lussa famiglia perbene, eventualmente camerette. Scrivere cassetta 9266, SPI, Torino. 38079

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p.

A colta seria facile parola signora o signorina offresi lavoro continuativo. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino.

AFFETTATRICI: assumo due operai pratici montaggio. Scrivere cassetta 6014, SPI, Torino. 53092

AFFIDIAMO ... lavori maglieria e guanti su rettilinea. Telefonare 80-866, Torino. 97180

ASSISTENTE edile con ottime referenze cerca impresa « Incas », via S. Francesco Assisi 23. Telef. 41-627.

ASSISTENTE fabbricazione carta meccanica colorata, quinquennio pratica cercasi, indirizzare dettagliato curriculum vitae e referenze a: Cartiera Binda, Milano, corso Romana 13. 15484

ASSUMO fornitore conoscenza disegno, preferibilmente pratico stampi, fisso o saltuariamente. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino. 96924

ASSUMO provetto lappezziere in stoffa per mobili. Scrivere cassetta 5285, SPI, Torino, indicando posti occupati. 53533

AUTISTA pratico domicilio cerca apriclientele, referenze. Scrivere cassetta 2991, SPI, Torino. 97278

AZIENDA commerciale assume elemento sicura capacità esperto trattative vendita ... affermarsi campo refrigerazione, assicurasi massima discrezione. Scrivere dettagliatamente cassetta 3262, SPI, Torino. 96187

BIJOU guadagno assoluto sistemazione proprio dedicata vendita bevande. Scrivere Pedecin, Lonate Pozzolo (Varese).

CAMERIERE esperto servizio casa privata età non superiore anni trenta cercasi importante azienda. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 5215, SPI, Torino. 53232

CAPO meccanico generico specializzato fotteria in serie cercasi da officina meccanica in Torino. Scrivere età, referenze, pretese cassetta 8264, SPI, Torino, sotto ..., SPI, Torino. 66025

CAPO officina abilissimo energico, competente ramo scrittore, disposto trasferirsi, assumerebbe importante industria meccanica. Indicare referenze, posti occupati, pretese. Assoluta riservatezza. Scrivere cassetta 3296, SPI, Torino.

CASA signorile cerca custode possibilmente tragolo o vedovo pensionato, referenze. Scriv. cassetta 8838, SPI, Torino.

CERCANSI elementi attivi, dinamismo trattazione, ... affari compra vendita immobiliare, possibilmente dotati automezzo. Scrivere cassetta 1129, SPI, Torino.

CERCANSI magliariste macchine 5 lavorazione maglieria seria. Telef. 772-903.

CERCASI meccanico 2 giornate orto a famiglia 3 persone adulte pratiche lavoro, referenze. Cavallo, Torino 173, Nichelino. 47806

CERCASI montatore impianti termosifoni prima categoria, Sill, via Nicola Fabrizi 53. 96935

CERCASI abilissima maglierista sulla 10 ... guadagno, San Donato 48.

CERCASI giovane aggiustatore meccanico, serzio tecniche, esente militare per costruzione attrezzi e stampi piccole meccanica. Presentarsi pomeriggio 15-18, Saice, Rosini 25. 53441

CERCASI fabbro veramente abile. Via Forli 84. 53403

CERCASI giovane maglierista per macchina 12 Telefono 48-226. 66554

CERCASI signorina pratica fatturazione e magazzino, dettagliare referenze. Scrivere cassetta 3266, SPI, Torino.

CERCASI abilissima lavorante sarta uomo Magnelo, via Po 29. 97177

CERCASI giovane attitudini vendita presenza, buone referenze, iniziazio rappresentante, modesto guadagno iniziale, ottime possibilità future, disposto viaggiare Italia. Scrivere dettagliando cassetta ...

CERCASI istitutore giovane per piccola famiglia. Telefonare ore ufficio 56-418.

CERCASI muratore provetto per lavori Ivrea. Impresa Gaviglio, Cervera 25 ore pranzi. 96450

CERCASI abile fattorino 25-35enne buon trattamento, referenze controllabili. Telefonare 12-121. 66874

CERCASI abilissima lavorante stucchini ... rettilinea. Telefono 52.046. 96076

CERCASI donna tuttofare fissa ed a ore. Salmone referenze controllabili. Telefonare 40-372. 15880

CERCASI elettricista capace calcolare tabellare motori e installazioni impianti industriali. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. 96965

CERCASI abile maglierista rettilinee e apprendista, Tribone, Santa Chiara 22.

CERCASI per Sud-America tecnico per fonderie con conoscenza perfetta sistemi moderni formazione; indicare posti occupati, età, pretese. Scrivere cassetta 9298.

CERCASI abile addetta domestica a conduzione lavori casalinghi, referenziata. Scrivere cassetta 4082, SPI, Torino.

CERCASI rimaglitrice stiratrice maglieria e maglieriste ... Telef. 79-881.

CERCASI saldatrice provetta: tel. 21-322, ore ufficio. 53872

CERCASI ... bambinaia, discreta cultura, ottime referenze. Scrivere cassetta 5291, SPI, Torino. 53581

CERCASI abilissima rimagliatrice calze, presentarsi via delle Rosine 1, portineria.

CERCASI abile operaio imbianchino (verniciatore, Rivolgersi Comotto, via Montevalle 4. 53604

CERCASI abile lavorante sarta bimbi. Telefonare 79-995. 53834

CERCASI ragazzo primo servizio, giovane, vitto, alloggio, mensile. C. Regio Parco 25.

CERCASI abilissima maglierista ... ... eventualmente socità ... Telefono 434-728. 96616

CERCASI maglierista maestra scuola maglieria. Scrivere cassetta 5278, SPI, Torino. 96176

CERCASI donna capacissima per accompagnare bambino tre anni. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. 96784

CERCASI ragazza tuttofare volenterosa, fidata, pretese. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino. 66935

CERCASI abili pasticcieri, pasticcere. Scrivere Tasso Nicola, ... (47) Ivrea. 96730

CERCHIAMO giovane già prestato servizio militare munito motoscooter per visitare clientela negozi. Scrivere referenziando. Cassetta 9072, SPI, Torino.

CERCHIAMO geometra oppure persona pratica compravendita immobiliare, preferibilmente nominativo, eventuale società. Fornisca requisiti, possibilità, referenze. Scrivere cassetta 1113, SPI, Torino.

CERCO metà ottobre tuttofare famiglia quattro adulti, buon stipendio. Scrivere cassetta 9201, SPI, Torino. 37915

CERCO abili confezioniste maglieria, rimagliatrice macchina e ricamatrice. Telefono 779-883. 53502

CERCO donna conoscenza piccola contabilità, con cauzione e conoscenze. Telefonare 80-785, ore ufficio. 96514

CERCO donna giovane cura bambino, referenze. Telefonare 534-191. 96653

CERCO abile lavorante pettinatrice. Telefono 697-833. 96656

COMPAGNIA internazionale cerca Torino elementi prim'ordine avviare carriera redditizia. Referenze, studi percorsi. Scrivere cassetta 1133, SPI, Torino. 96936

CONFEZIONISTA maglieria abilissima urge. Lynd, Giacomo Medici 105. 38101

CONIUGI soli cercano distinta cameriera fissa, media età, pratica cucina, referenze controllabili, escluse media sociale. Telefonare pomeriggio 80-322. 38107

CONIUGI soli, paraggi Crimea, cercano donna presenza tuttofare mezzetà, vitto mezzosalario, retribuzione conveniente. Inutile offrirsi senza serie referenze. Scrivere cassetta 4017, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE italiano inglese possibilmente stenografa cercasi. Scrivere cassetta 5290, SPI, Torino. 56674

CUSTODI coniugi senza figli cerca Stabilimento Rivoli preferibilmente ex-carabiniere. Scrivere indicando età, posti occupati, residenza attuale cassetta 2749, SPI, Torino. 53415

DENTISTA cerca ragazza quindicenne apprendista laboratorio. S. Teresa 3.

DOMESTICA cercasi pratica servizio, referenze. Scrivere cassetta 6051, SPI, Torino. 47928

DOMESTICA mezza età cerca inaspraniente, idonea, sola, provincia. Massime serietà, referenze. Scrivere cassetta 9273, SPI, Torino. 38127

FABBRICA articoli legno, S. Donato 82, cerca ragazzo apprendista 14-15 anni piemontese. 96452

FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.

GIOVANI ingegneri assunti pratica biennale industria meccanica cerca importante società. Scrivere cassetta 5209, SPI, Torino. 53273

GIOVANOTTO, 14-15enne, pratico salumeria cercasi. Buone referenze. Tel. 60-472.

IDRAULICO provetto cercasi anche saltuariamente, indicare età, pretese. Scrivere cassetta 5245, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società petrolifera, lubrificanti, carburanti, olio combustibile, avente già numerosa clientela, nomina Agente Venditore dipendente alle proprie dirette dipendenze di provata capacità, bella presenza, ottime referenze morali, residente a Biella. E' necessaria conoscenza macchinario lanifici e mercantile. Indicare età, se in possesso patente ed automezzo. Scrivere dettagliando posti precedentemente occupati a cassetta 6043, SPI, Torino. 67276

IMPORTANTE maglificio cerca provetta confezionista. Scrivere cassetta 5243, SPI, Torino. 53487

IMPORTANTE Industria piemontese cerca segretaria stenodattilografa disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 3258, SPI, Torino. 66560

IMPORTANTE società cerca provetto personale piemontese per ufficio progetti studi attrezzeria meccanica: 1 progettista capo gruppo, 2 disegnatori progettisti, 2 disegnatori. Massime referenze. ... nonna francese. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino. 67264

INDUSTRIA alimentare dolciaria cerca assistente di reparto anche non del ramo, abile ... lunga pratica macchinario in genere nozioni contabilità reparto. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino. 96418

LAVORATE vostro domicilio guadagnando buon mensile imparando in un mese ... confezione camicieria, lingeria, maglieria sana. Provate lavoro. Baron, via Giovanni Prati 1 ang. piazza Solferino. 53856

MACCHINISTA e confezionista maglieria abilissime cercansi. S. Massimo 28.

MAGLIERISTA attiera abilissima, paga massima. Lynd, Giacomo Medici 105.

MONTATORI idraulici e saldatori impianti riscaldamento necessitano. Scrivere cassetta 3202, SPI, Torino. 96788

OCCORRONO operai impiegati, diplomati. Richiedere disposizioni: « Gestil », Casella 73, Foligno. 15615

OFFICINA meccanica di precisione cerca fresatore veramente provetto, dettagliare. Scriv. cassetta 9238, SPI, Torino.

OFFICINA elettrotecnica cerca ragazzo 14-16enni lavori montaggio. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. 66928

OPERAIA prima categoria specializzata rammendo cercasi. Scrivere cassetta 4658, SPI, Torino. 67214

OREFICERIA cerca cesellatore per lavoro domicilio. Scrivere cassetta 9282, SPI, Torino. 97146

OTTIMA sistemazione offresi Torino elementi buona presenza discreta cultura. Referenze. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino. 9290

RAGAZZE dipanatrici, imbobinatrici urgono. Lynd, Giacomo Medici 105. 36100

SALDATORE provetto fonderia alluminio cercasi. Scrivere cassetta 5267, SPI, Torino. 53472

SARTA cerca aiutanti abilissime. Telefonare 680-883 dalle 10 alle 22.

SERIA Ditta assume mezza giornata stenodattilo corrispondente perfetta italo-inglese, pretese, referenze. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino. 36490

SIGNORINA pratica lavori ufficio, stenodattilografa, cerca importante azienda commerciale. Scrivere cassetta 5289, SPI, Torino. 53579

SOC. M. Nebiolo & C., S. Teresa 3, Torino, ingaggia per un anno autisti pesanti trasporto infiammabili Genova, Torino. Condizioni ottime. 14484

STIRATRICE abile cercasi tintoria, Marghi 31. Telefono 56-418. 53450

TIPOGRAFIA primaria Genova cerca macchinista esperto specializzato lavori Rai. Scrivere Ditta Giuseppe Lone, Salita Fieschine, Genova.

URGE abilissima confezionista e apprendista seria. Bruno, via Servais 3.

URGONO abilissime collatrici, macchinista moderne preferibilmente diurni. Telefonare 40-014. 35181

VITIORTOFRUTTICOLTORE esperto cercasi, senza prole, cercasi per villa Torino. Scrivere indicando età, referenze, pretese. Cassetta 9244, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole, L. 30 successive

ABILE sarta disposta recarsi domicilio richiedenti offresi. Telefonare 58-163.

ABILE geometra, diplomato luglio, occuperebbesi presso azienda agraria, studio provincia. Scrivere cassetta 3279, SPI, Torino. 53510

ABILE commessa bella presenza offresi. Graziano, via Carena 6. 97323

ABILISSIMA sarta, confezioni accurate, signore, bambini, cerca lavoro proprio domicilio. Telefonare 26-200. 67271

ABILISSIMA commessa drogheria, ottime referenze, offresi. Telef. 770-161.

ABILISSIMO panettiere, offresi, libero subito. Scrivere cassetta 9291, SPI, Torino.

AD architetto, edile offresi geometra studioso architettura, disegnato tinteggio. Telefonare 770-328. 53523

ASSISTENTE edile esperto costruzioni civili industriali, demolizioni, ricostruzioni, primissime referenze, offresi importante impresa, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino. 53037

AUTISTA volenteroso offresi. Scrivere cassetta 9287, SPI, Torino. 97216

AUTISTA 38enne, 2°, offresi azienda, privato, referenze. Telefonare 34-270.

AUTISTA ... 2°-3° benzina nafta offresi privati, autolinee. Mussia, via Calandra 23. 53445

AUTISTA praticissimo lunghi viaggi, passaporto offresi anche saltuariamente. Telefonare 33-093. 53853

AUTISTA 2° esperienza distinzione offresi famiglia signorile ditta. Scrivere cassetta 6291, SPI, Torino.

AUTISTA ... 2° benzina offresi. Scrivere cassetta 3189, SPI, Torino.

AUTISTA benzina nafta 29enne, referenze controllabili, offresi qualunque lavori. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. 67219

AUTISTA II-III, trentaduenne offresi. Gerosio presso Cordero, Verdi 12.

AUTISTA 1° benzina 1° nafta, referenze, offresi privata, ditta. Telefonare 692-969.

AUTISTA patente internazionale, passaporto, 2° nafta benzina, disposto trasferirsi, offresi. Referenze. Tel. 351-814.

AUTISTA trentenne 2.o scoppio Diesel offresi Torino e provincia. Scrivere cassetta 3142, SPI Torino. 96901

(Continua a pag. 8)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 60 successive

(Continua da pag. 7)

BALIA trentottenne lunga pratica neonato referenze ottime, libera. Corso Re Umberto 1 (portineria). 67206

BRAVA aiutantina sarta occuperebbesi. Scrivere cassetta 4016, SPI, Torino.

BRIGADIERE carabinieri pensionato, 45enne, occuperebbesi mansioni fiducia, serietà. Bertolino, Cigliano 27. 67401

BUON carattere, presenza, referenze, sola, vedova 45, doti casalinghe, offresi affettuosa assistenza anziana signora, trattamento alla pari. Scrivere cassetta 4053, SPI, Torino. 66654

CAMERIERA tuttofare, referenze, offresi Salma, corso Vittorio 57. 8513

CAPO magazzino ricambi accessori auto, contabilità, vendite, acquisti, corrispondente, cerca migliorare. Scrivere cassetta 5270, SPI, Torino. 53422

CAPO officina attrezzature manutenzione macchine utensili, cromerie, ... lavori serie, cicli, analisi tempi, offresi anche reparto. Scrivere cassetta 5271, SPI, Torino. 38113

CINQUANTACINQUENNE robusto cerca qualunque lavoro, referenze. Scrivere cassetta 3204, SPI, Torino. 86753

CINQUANTACINQUENNE sola pratica offresi piccola famiglia, assistenza persona anziana, in giornata. Scrivere cassetta 5230, SPI, Torino. 38043

COMMERCIALISTA espertissimo ogni ramo pubblicitario, commerciale, collaborerebbe con importanti ditte assumendo se del caso, anche direzione commerciale et amministrativa. Scrivere cassetta 1157, SPI, Torino. 21303

COMMESSA, magazziniera, cassiera, mezza giornata, occuperebbesi. Referenze ottime. Scrivere cassetta 5249, SPI, Torino.

COMPUTISTA, stenodattilografa, complometrista, pratica ufficio, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5231, SPI, Torino.

CONIUGI pensionati massima serietà cercano portineria, marito pratico termosifoni a carbone ed a nafta. Figlio Militari 7 bis, Beinette. 34935

CONIUGI 40enni soli marito autista offronsi custodi villa, stabilimento. Scrivere cassetta 6012, SPI, Torino. 67264

CONIUGI offronsi portineria custode, ottime referenze. Poggio Felice, Alessandria (Alessandria). 67939

CONTABILE tedesco francese dattilografa occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 381-732. 15604

CONTABILITA', impianti piccole aziende, bilanci, amministrazione consulenze, collaborazione saltuaria offresi ex dirigente. Rena, Bertola 7. 86504

CUOCA finita, 50enne, tuttofare, offresi. Scrivere cassetta 5207, SPI, Torino.

CUOCA finita con referenze presenza offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 5222, SPI, Torino. 38144

DATTILOGRAFA complometrista, eventualmente cassiera commessa lavoro decoroso. Scrivere cassetta 5198, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE volenterosa, referenze cerca occupazione decorosa preferibilmente commessa. Telefonare 553-135.

DICIOTTENNE meccanico, pratica macchine motore, offresi. Ferrero, Baltimora 1, Torino. 67281

DICIOTTENNE occuperebbesi (aiuto commessa, sarta) miti pretese purché vitto, alloggio. Scrivere cassetta 75-S, Sipra, Torino. 15571

DISEGNATORE progettista attrezzature meccaniche macchinario 1a categoria, pratica oltre ventennale, scopo migliorare occuperebbesi direzione officina, consulenze tecniche. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. 66398

DISEGNATORE meccanico offresi, eventualmente lavori domicilio. Scrivere cassetta 5270, SPI, Torino. 38103

DISEGNATORE progettista macchine lunga esperienza officina, disposto migliorare, offresi. Scrivere cassetta 1161, SPI, Torino. 15659

DISTINTA 28enne, media cultura, occuperebbesi impiego fiducia, magazzino, cassiera, commessa. Telefonare 83-430.

DISTINTISSIMA colta 50enne offre disinteressata compagnia assistenza persona sola. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino.

DOMESTICO espertissimo, fiducia, referenze, offresi. Scrivere cassetta 4003, SPI, Torino. 38592

DONNA tuttofare offresi ore giornata. Scrivere cassetta 5253, SPI, Torino.

ESPERTO dirigente commerciale, laureato 40enne, scopo miglioramento assumerebbe amministrazione importante azienda commerciale in Torino o Milano. Scrivere cassetta 1156, SPI, Torino.

ESPERTO organizzatore tecnico-commerciale-amministrativo pratica ultraventennale offresi per incarichi direttivi organizzativi ispettivi disposto viaggiare occorrendo trasferirsi, massime referenze. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino. 64534

EX carabiniere sorvegliante, cinquantenne, cerca posto fiducia. Telef. 693-312.

EX-carabiniere, 35enne, cerca posto di fiducia. Morandi, Accademia 6.

EX sottufficiale carabinieri occuperebbesi pomeriggio, sera, posto fiducia presso cinema o teatro. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino. 36414

FARMACEUTICI specializzato organizzazione commerciale, propaganda, vasta cultura scientifica, disposto trasferirsi ovunque, cerca impiego direttivo presso media industria. Casella E 1470, SPI, Torino.

GERMANE, distinta signora, perfetta conoscenza inglese, nata U.S.A., cinquantenne occuperebbesi cassiera, interprete, commessa. Referenze. Scrivere cassetta 5293, SPI, Torino. 38887

GIOVANE motorista, meccanico, tutte le patenti, offresi. Aruga, S. Massimo 43.

GIOVANE commessa pratica o guardarobiera offresi, presenza, referenze, serietà massima. Telefonare 28-172. 86438

GIOVANE pensionato cerca posto magazziniere, aiuto ufficio, esattore, rappresentante o lavoro decoroso, anche mezza giornata o saltuariamente. Patente 2a, referenze, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 3226, SPI, Torino. 86170

GIOVANE signora offresi commessa, cassiera, dama compagnia, governo bambini anche saltuariamente. Telef. 86-160.

GIOVANE signora cerca qualsiasi impiego decoroso, mansioni fiducia. Scrivere cassetta 3279, SPI, Torino. 87136

GIOVANE distinta presenza offresi aiutante presso gabinetto medico, dentistico. Scrivere cassetta 5290, SPI, Torino.

GIOVANE primo impiego aiuto disegnatore miti pretese offresi. Scrivere cassetta 6251, SPI, Torino. 38140

IMPIEGATA praticissima ufficio magazzino impiegherebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 5238, SPI, Torino. 53517

IMPIEGATA segretaria magazziniera commessa praticissima ramo vetrario refrattari offresi. Telefonare 57-706. 97087

IMPIEGATO magazziniere commesso particolarmente pratico ramo materiale elettrico offresi. Telefonare 57-706. 97085

IN Torino accetterei allattamento bimbo. Scrivere cassetta 0300, SPI, Torino.

INGEGNERE meccanico, ventisettenne, tedesco, libero impegni militari occuperebbesi. Scriv. cassetta 5227, SPI, Torino.

INSEGNANTE seria, religiosa, offresi istitutrice, governante, presso distinta famiglia. Scrivere cassetta 5261, SPI, Torino.

LAUREATO chimica industriale, 25enne, esente militare, miti pretese, offresi. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino. 86062

MARESCIALLO carabinieri, prossimo congedo, licenza tecnica, impiegherebbesi società, ditte, contabile, magazziniere, incarichi fiducia, sorvegliante, fattore aziende agricole. Bussone, via Bolbena 2/4, Genova-Voltri. 36052

MURATORE anziano offresi piccole manutenzioni. Scrivere cassetta 3203, SPI, Torino. 86771

OFFRESI ore o giornata, referenze. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino. 36899

OFFRESI maglierista abile uomo signora. Telefonare 62-681. 58743

OFFRESI lavorare a ore pomeriggio in casa privata tuttofare. Scrivere cassetta 5237, SPI, Torino. 53379

OFFROMI per portineria con alloggio Torino. Giovanni Soria. Collegio Artigianelli. Cascine Vica. 39940

PARRUCCHIERE 30enne, lunga pratica, offresi. Scriv. cassetta 6070, SPI, Torino.

PENSIONATO svelto pratico pulizia offici pavimenti scale cerca lavoro. Scrivere cassetta 5258, SPI, Torino. 53531

PENSIONATO praticissimo ufficio offresi posto fiducia, 10.000 mensili. Berlaita, Vicenza 31, Torino. 53540

PENSIONATO 50enne cerca seria occupazione, patente auto. Belli, corso Regina Margherita 148, Torino. 67437

PENSIONATO, Ente pubblico, 56enne, con circolazione tram, offresi ovunque, referenze. Scrivere cassetta 3223, SPI, Torino.

PENSIONATO bancario offresi a negozio signorile. Militaime. Scrivere cassetta 3246, SPI, Torino. 53133

PENSIONATO 46enne occuperebbesi lavori fiducia, fissi saltuari, guardiano, commesso, fattorino. Cauzione. Miti pretese, referenze. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino. 86566

POMERIGGIO, abile ufficio, cassa, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino. 86883

PRATICISSIMA contabilità corrispondenza paghe, referenze controllabili, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 523-355, mattino. Bodoira, Santa Chiara 35, Torino. 53529

PREMIER abilissimo uomo, donna offresi subito ovunque presso importante ditta alta moda. Forte cauzione. Scrivere cassetta 5292, SPI, Torino. 97272

PRIMO pasticciere esperto ogni lavorazione offresi ovunque. Scrivere cassetta 5230, SPI, Torino. 38014

PRIMO aiutante pasticciere diciottenne offresi subito ovunque. Curti, Villanova Mondovì. 15802

QUARANTENNE colto, presenza, francese spagnolo, patente auto 2a, esperto ramo vendite, introdotto industrie, offresi seria azienda. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino. 53450

QUARANTENNE lunga pratica cameriere offresi ovunque. Botelli, telef. 580-167, via Busoleno 25, Torino. 67256

QUARANTENNE distinta, serietà assoluta, referenze controllabili, offresi lavoro esattrice. Scriv. cassetta 5238, SPI, Torino.

QUARANTENNE diplomata cerca posto decoroso, mansioni fiducia, referenze. Telefonare 521-005.

RAGAZZO solo volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Martino, presso Rabanni, via Nicola Fabrizi n. 110. 36679

RAGIONIERA 23enne, 1o impiego, offresi. Telefonare 581-066. 67377

RAGIONIERA ventiseienne, pratica anche paghe operai, occuperebbesi. Telefonare 56-402. 38153

RAGIONIERE 25enne, commercio estero, contabilità, amministrazione, scopo migliorare, offresi. Scrivere cassetta 6079, SPI, Torino. 86044

RAGIONIERE, lunga esperienza ramo amministrativo economico finanziario, energico organizzatore, referenze bancarie, esaminerebbe seria proposta ditta importante. Scrivere cassetta 8288, SPI, Torino. 38196

SALDATORE ossigeno, elettrico, di prima, offresi. Scriv. cassetta 6056, SPI, Torino.

SALDATORE elettrico autogeno tutti metalli offresi. Scrivere cassetta 6086, SPI, Torino.

SARTA abile offresi presso famiglie giornata. Telef. 83-127. 86346

SARTA 17enne offresi, libera metà ottobre. Scrivere cassetta 5275, SPI, Torino.

SARTA capace offresi privati per qualsiasi lavoro cucito. Telefonare 50-304.

SEDICENNE stenodattilografa complometrista primo impiego offresi. Telefonare 34-236. 38925

SEGRETARIA, corrispondente, pratica ufficio, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 384-835. 60866

SIGNORA distinta, colta, piacevole conversazione, offresi pomeriggio dama compagnia, lettrice, anche persona inferma. Scrivere cassetta 0052, SPI, Torino.

SIGNORA distinta pratica, referenze, offresi pulizia alloggio persona sola. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino. 86364

SIGNORA contabile, tuttofarista, dattilografa offresi primarie referenze. Scrivere cassetta 8181, SPI, Torino. 97794

SIGNORA indipendente ventitreenne esperta dattilografa offresi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino.

SIGNORINA pratica, referenze offresi cu[ra] bambini, giornata, mezza, oppure lavoro decoroso. Telef. 522-044.

SIGNORINA pratica offresi cameriera ristorante, albergo. Scrivere cassetta 0036, SPI, Torino. 60002

SIGNORINA colta offresi subito governante persona sola. Scrivere cassetta 3193, SPI, Torino. 86717

SIGNORINA 25enne, seria, buona conoscenza inglese, francese, contabilità partita doppia, impiegherebbesi adeguatamente. Miti pretese. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. 86266

SIGNORINA anziana offresi impiego ufficio magazzino 12.000 mensili. Scrivere cassetta 5241, SPI, Torino. 38029

SIGNORINA praticissima imposte Dirette Indirette, ottime referenze, libera subito. Scrivere cassetta 5245, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA pratica contabilità, lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 57-291. 53451

STENOGRAFA inglese francese esperta traduttrice tecnico-commerciale offresi stabilmente. Scrivere cassetta 3210, SPI, Torino.

TECNICO settore diplomato, pratico disegno, amministrazione aziende agrarie occuperebbesi. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino. 53641

STENODATTILOGRAFA, miti pretese, offresi. Scrivere cassetta 5209, SPI, Torino.

TRASPORTATORE litografo tira-prove Offset, cliché, offresi. Scrivere cassetta 70-S, Sipra, Torino. 15571

TRENTANOVENNE occuperebbesi fattorino, guardiano, domestico, posti fiducia, referenze, eventualmente cauzione. Scrivere cassetta 5292, SPI, Torino. 53585

TUTTOFARE, offresi mattinata. Telefonare 21-642, dalle 15 alle 17. 66882

VELOCE stenodattilografa pratica lavori ufficio e contabilità, referenze incensurabili, impiegherebbesi pomeriggio. Scrivere cassetta 3297, SPI, Torino. 86789

VENTENNE, bella presenza, occuperebbesi subito speriale, lavoro decoroso. Telefonare 293-108, ore 14-19. 38051

VENTENNE, bella presenza, offresi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino. 86530

VENTICINQUENNE presenza offresi commessa panetteria qualsiasi genere. Telefonare 521-013. 97183

VENTIDUENNE, presenza, dattilografa, volenterosa, offresi impiegata, commessa. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino.

VENTIDUENNE bella presenza, sola, offresi, libera subito. Scrivere cassetta 8273, SPI, Torino. 38152

VENTIQUATTRENNE volenterosa tuttofare preferibilmente a ore offresi. Scrivere cassetta 6037, SPI, Torino. 66664

VENTISEIENNE infermiera presenza offresi studio medico oppure clinica. Telefonare 381-732. 15604

VENTITREENNE, commessa, impiegata, cassiera, presenza, pratica offresi. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino.

VENTOTTENNE occuperebbesi magazziniera, cauzionando. Scrivere cassetta 9299, SPI, Torino. 97287

VENTUNENNE volenteroso, esente servizio militare, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6267, SPI, Torino.

37ENNE ex finanziere-elettricista bollinatore, apporta 500.000 cauzione o capitale per serio impiego industriale, commerciale, magazziniere, esattore. Disposto anche trasferirsi. Scrivere Ciro, via IV Novembre 6-5, Savona. 15679

40ENNE meccanico autista lunga esperienza guida cerca sistemazione, dispone cauzione, conoscenza tedesco disposto trasferirsi estero. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino. 38024

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p.

A signorina ben introdotta Istituti, collegi, ospedali Torino, oltre Alessandria, affiderebbesi rappresentanza prodotti alimentari. Casella 1460 P. SIP, Genova.

AD abili agenti venditori introdotti alimentazione affidiamo vendita impianti frigoriferi primaria marca mondiale province Vercelli, Asti, Cuneo, Alessandria, Novara. Esigiamo serietà esperienza et sufficiente conoscenza articolo. Scrivere dettagliando cassetta 2285, SPI, Torino.

AD elemento speciale attitudini produttive disposto risiedere Alessandria offre si possibilità sistemazione. Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino. 13703

CASE vinicole importanti con deposito in Torino cerca piazzisti introdotti. Telefonare ore ufficio 26-578. 53341

CERCANSI produttori zona Piemonte vendita filati lana, importante deposito diretto. Esclusivamente offerte referenziate. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino.

CERCASI piazzista introdotto vendita mercerie. Tel. 774-756 ore ufficio.

CERCASI viaggiatore anche principiante utensileria, ferramenta, lavorazione legno. Scrivere cassetta 3269, SPI, Torino.

CERCASI concessionari rappresentanti tutta Italia, « Dyeld », via Goffredo Casalis 52. Tel. 771-028. 38130

DITTA insegne pubblicitarie cercansi abile piazzista per lavoro già introdotto. Buona retribuzione. Scrivere cassetta 3147, SPI, Torino. 86697

ELETTRODOMESTICO brevettato, prevedesi larghissimo impiego cercansi rappresentanti. Serio cassetta 1134, SPI, Torino.

INDUSTRIA Conserve Alimentari. Prodotti propagandati e affermati cerca venditore specializzato per forniture ad enti interessati alla preparazione pasti dona. Scrivere dettagliatamente cassetta 3214, SPI, Torino. 86200

PIAZZISTI introdotti drogherie, alimentari assumonsi vendita prodotto forte consumo reclamizzato. Presentarsi via Bra 11. 38011

RAPPRESENTANTI cercansi ogni provincia luminosi pubblicitari ceramiche. Referenziate cassetta 31 V, Sicap, Bologna.

TECCHIA e rinomata casa liquori cerca rappresentante introdotto per Torino. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 5025, SPI, Torino. 86306

VIAGGIATORE per macchine utensili serie extra. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino. 67372

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p.p.

ABBIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Serietà. Riservatezza. « Fidens », Castelgoffredo 472, Bologna. 15633

AFFETTUOSA, bella, seria, ottima professione, sposerebbe distintissimo agiato, commerciante, dirigente, moralità, 32-40enne. Dettagliare, Ipnomimi. Scrivere cassetta 9286, SPI, Torino. 97290

ARTIGIANO 40enne, piccola azienda, conoscerebbe signorina 32-38enne, scopo matrimonio, dettagliare. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino. 38072

BRUNA affettuosa, illibata relazionerebbe scopo matrimonio bruno 25-28enne, sano, elevati sentimenti, attività. Inanonimi. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino. 53560

DISTINTA insegnante ruolo, moralissima, affettuosa sposerebbe industriale laureato o diplomato, elevati sentimenti, 50-55enne. Scrivere cassetta 3233, SPI, Torino.

GIOVANE relazionerebbe, scopo matrimonio, con ragazza seria, nullatenente. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino. 38117

CINQUANTENNE affettuoso, buoni caratteri, posizione sicura, relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o signorina anche provinciale, bella presenza, sentimenti elevati. Scrivere cassetta 5221, SPI, Torino. 37080

DISTINTA vedova mezza età, presenza, buonissime condizioni finanziarie, conoscerebbe scopo matrimonio Intendo distintissimo, ottime condizioni finanziarie, serietà. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino. 86565

DISTINTO torinese 44enne, proprietario stabili, commerciante, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 32-42enne, snella, simpatica, anche nullatenente. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino. 86876

DOTTORE farmacia, 37enne, statura media, buona posizione, sposerebbe adeguatamente. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 9284, SPI, Torino. 97170

GENTILDONNA molto agiata, nobile, presenza, sposerebbe gentiluomo quarantacinquantenne, ufficiale, laureato. Inanonimi. Scriv. cassetta 3236, SPI, Torino.

GIOVANE bruno, bella presenza, 27enne, buona posizione, corrisponderebbe con bella e affettuosa, massimo 23 enne, scopo matrimonio, possibilmente residente Piemonte. Scrivere cassetta 3267, SPI, Torino. 53568

INDUSTRIALE 53enne, indipendente, robusto, giovanile, sposerebbe distinta affettuosa. Seria, cassetta 9283, SPI, Torino.

INDUSTRIALE 24enne, meridionale, corrisponderebbe scopo matrimonio signorina 20-24, figlia di industriale. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. 56437

INGEGNERE 35enne, dirigente industria, sposerebbe 23-28enne piacente, colta, seria, figlia industriale, possidente anche provincia. Trattasi giudizi, cestinansi anonimi. Scriv. cassetta 3244, SPI, Torino.

LAUREATA torinese, indipendente, presenza, ottimi requisiti fisici, desiderando comprensione, appoggio, sposerebbe distinto, ricco, anche anziano. Discrezione. Non anonimi. Scrivere cassetta 6049, SPI, Torino. 67318

PENSIONATO solo 59enne sposerebbe pensionata sola 50-55enne. Scrivere cassetta 9250, SPI, Torino. 38134

INVALIDO guerra 33enne, 1,66 altezza, bruno, distinto, comprensivo, proprietario negozio abbigliamento, sposerebbe signorina settentrionale, carina, intelligente, spigliata di buona famiglia. Serietà. Dettagliare requisiti fisici, morali. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino. 67284

OPERAIO 25enne conoscerebbe signorina, scopo matrimonio, anche nullatenente purché affettuosa, prosperosa, lavoratrice, possibilmente torinese. Inanonimi. Scrivere cassetta 9293, SPI, Torino.

OPERAIO 32enne, ereditiero, serio, sano, presenza, religioso, carattere affettuoso, sposerebbe piacente signorina, sentimenti adeguati, anche nullatenente, massima riservatezza. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino. 38042

PARENTI sposerebbero ufficiale 40enne, reddito 120.000 mensili, con figlia industriale, colta, sportiva. Casella Posta le 3013, Ostiense, Roma. 16527

PROPRIETARIA pensionata conoscerebbe scopo matrimonio anziano buono sincero 65-70enne affettuoso compagnia. Sposerebbe. Scrivere cassetta 9280, SPI, Torino. 39132

QUARANTAQUATTRENNE, commerciante, bella presenza, vedovo, con figlio studente, capitale 15 milioni, posizione sicuro avvenire, relazionerebbe scopo matrimonio con signora, signorina età adeguata, preferibilmente pratica commercio, anche provinciale. Serietà assoluta. Scrivere dando indicazioni. Casella 3220, SPI, Torino. 55800

QUARANTACINQUENNE illibata, distinta, giovanile, 40.000 mensili reddito, conoscerebbe distinto buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 1140, SPI, Torino. 15580

SESSANTUNENNE, pensionato, capitale 2.000.000, statura 1,65, solo, relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente, città o provincia. Scrivere cassetta 8257, SPI, Torino. 66064

SOLO, pensionato, risposerebbesi adeguatamente. Scriv. cassetta 5222, SPI, Torino.

STATALE ventottenne 45.000, sposerebbe adeguatamente signorina massimo ventiquattrenne. Scrivere cassetta 8264, SPI, Torino. 38178

SIGNORINA sola, seria, dote, relazionerebbe scopo matrimonio con 52-62enne piemontese, serio, ottima posizione, non appuntamenti, indirizzo chiaro. Scrivere cassetta 5231, SPI, Torino. 33412

SIGNORINA colta, distinta, ricca, sposerebbe professionista, industriale, commerciante, comunque ricco, distinto, serio, oltre 45enne. Dettagliare. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino.

TECNICO metallurgico 40enne, solo, alto, distinto, serio, educato, elevato sentire, indole profondamente buona, affettuosa, sposerebbe distinta, pari sentimenti, preferibilmente proprietaria beni rurali od immobili, oppure azienda sana. Disposto collaborare. Inanonimi. Scrivere cassetta 8251, SPI, Torino. 38056

TRENTADUENNE diplomato, impiegato, distinto, relazionerebbe scopo matrimonio impiegata carina, illibata. Scrivere cassetta 8240, SPI, Torino. 38056

TRENTANOVENNE, bella presenza, commerciante, sposerebbe 25-35enne, sentimenti elevati. Scrivere cassetta 0203, SPI, Torino. 66097

TRENTASETTENNE, presenza, un milione, appartamento, sposerebbe impiegato sano, onesto, posizione sicura. SPI, cassetta 427, Sanremo. 15567

TRENTATREENNE, famiglia signorile buona, carina, amante casa, affettuosa, sposerebbe serio professionista anche con bimbo, buona posizione. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino. 53388

TRENTENNE, requisiti fisici morali, possidente, sposerebbe bella signorina artigiana, impiegata, di buona famiglia piemontese, serietà massima. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino. 86364

TRENTENNE, presenza, ottimo impiego, relazionerebbe con signorina carina, massimo 28enne, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8255, SPI, Torino. 38074

TRENTOTTENNE vedovo, solo, ottima posizione, conoscerebbe scopo matrimonio 30-37enne. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino. 53337

VEDOVA 44enne, bella presenza, alloggio proprio, risposerebbe 45-55enne, ottima posizione. Inanonimi. Scrivere cassetta 3205, SPI, Torino. 86787

VEDOVA 40enne, sola, sana, alta, distinta, alloggio arredato, risposerebbe buono, distinto, posizione. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. 86857

VEDOVA, 50enne, impiego, sposerebbe vedovo 50-55, onesto lavoratore, istruito, possibilmente pratico guida auto. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino. 58919

VENTICINQUENNE, 1,64, priva conoscenze, figlia unica, distinta, bella presenza, requisiti fisici e morali, conoscerebbe scopo matrimonio distinto, bella presenza, ottima posizione, minimo 28enne, massima serietà. Dettagliare. Scrivere cassetta 3223, SPI, Torino. 56468

VENTIDUENNE impiegato, bruno, graziosa, conoscerebbe scopo matrimonio 30-40enne, posizione, anche vedovo, purché buono. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino. 86218

VENTINOVENNE bella, serissima, posata, eccezionali qualità fisiche, morali, sposerebbe distinto, affettuoso riccamente, massimo 45enne. Scrivere cassetta 3240, SPI, Torino. 86871

VENTISEIENNE, settentrionale, impiegata, alloggio modesto, altezza 1,70, presenza, sposerebbesi adeguatamente con impiegato o maestro. Scrivere cassetta 3254, SPI, Torino.

VENTISEIENNE impiegata casa arredata conoscerebbe scopo matrimonio massimo trentacinquenne, sentimenti elevati, buona posizione. Scrivere cassetta 3255, SPI, Torino. 66542

VENTOTTENNE alto, distinto, torinese, buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con onesta signorina buona famiglia. Scriv. cassetta 8248, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 60 p.p.

MANCIA riportandomi Boby, cane nero comune, pelo rasato, coda lunga, anziano, smarrito 8 agosto piazza San Secondo. Telefonare 53-622. 53710

TROVATO cagnolino rosso bello. Telefonare 773-530. 58059

18 IGIENE e TERAPIA L. 60 p.p.

MASSAGGIATRICE viso, corpo, seno, trattamenti estetici dimagranti, depilazione, Domicilio. Telefonare 775-005.

19 ANNUNZI VARI L. 60 p.p.

A tutela vostri interessi: detectives specializzati indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telef. 521-181. 5505

ABBIAMO sempre in vendita numero cospicuo sale pranzo, camere letto, salotti, mobiletti intarsiati, antichi, [redacted]. Vendiamo conto terzi, compriamo mobili, soprammobili. Ente Aste Liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-544. 11604

ABBISOGNANDOVI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 19 ang. via Carlo Alberto, telefoni 71-100, 521-549. 10869

ACCERTAMENTI infedeltà informazioni indagini sorveglianze ovunque, Principe Oddone 82. Telefono 24-510. 58130

ACQUISTA bottiglie, damigiane, rottame ferro, vetro, archivio, libri. Tel. 290-820.

ACQUISTA bottiglie damigiane rottami ferro libri archivio macero. Tel 80-030.

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglia, damigiane sgugliate, carta, libri vari. Telefonare 23-622. 53675

AFFARONE vendo sala pranzo Rinascimento noce, sedie pelle lire 140.000. Ormea 34. 53622

AFFITTO vendo macchina maglieria 12/80. Telefonare 30-308. 80473

ALASIA, Vinzaglio 5, Mobili per ufficio, razionali, novecento, classici. Richiedete cataloghi. 13026

AMMOBILIAMENTI svendonsi matrimoniali 85.000. Barocco 150.000, sale, tinelli 35.000. Rateazioni. Monte Pietà 23.

ARCIOCCASIONE mobili: Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 35. 1449

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 1743

ATTENZIONE: matrimoniali 57.000, cucine 24.000, salotti 28.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 910

BAGNI, scaldabagni, accessori, installazioni idraulica. Pellico 18, telef. 62-546.

BAGNI scaldabagni accessori, sconti installatori impresari. Guerra, Bogino 17, telefono 13-030. 15004

BANCHI, scaffali, pastiere, arredamenti negozi, uffici; progetti, preventivi. Rodi, Principi Acaja 49. Telef. 76-614.

BILICI automatici Marengo: qualunque portata. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 6, telefono 50-377. 11815

CAMERE, tinelli, guardaroba, cucine, tavolini, liquida convenientemente: Fogolin, Mazzini 41. 10818

CAUSA mutamento vista vendo rettilinea nuovissima tipo Dubied 10/80 100.000 ed 8/50 vera Dubied 100.000 in contanti non contrattabili visibile dalle 8 alle 12. Bogliolo, via Arduino 48, Torino. 66820

CAUSA partenza vendesi studio altra mobilia. Telefonare 585-040. 88600

COMPRO vendo pelli pellicce vestiti indossati, molta convenienza roba bella. Telefonare 523-474. 53656

FABBRICA sempre vende nel proprio spaccio campionari, modelli, ottime calzature a prezzi di fabbrica. Via Migliotti n. 10, Torino. 7855

FIDES recupero crediti e informazioni commerciali con assistenza legale gratuita. Recapito per Torino via Cassini 6. Tel. 583-347. 53344

INGRESSO, sala aspetto rinascimento, salotto dorato, carrozzina vendonsi. Telefono 774-344. 97376

MACCHINA maglieria 8/70 perfetta ritiro cambiando con altra nuova più lunga rateizzando differenza, Camaci, Arsenale 10. 9358

L'ANTICA Pellicceria Borello ha l'onore di annunciare alla affezionata Clientela l'avvenuta riapertura del nuovo negozio in via Carlo Alberto angolo via Giolitti (ex-negozio Colombino). Una visita non impegna, ma convince! 11081

MACCHINA maglieria 7/80 vendo cambio auto moto. Tel. 26-539. 86076

MACCHINA maglieria 12/80 perfetta ritiro cambiando con 12/00 nuova rateizzando differenza. Camaci, Arsenale 40.

MACCHINA maglieria 12×80 perfetta, affidasi occasionissima. Telef 482-232.

MAZZUCCO macchine maglieria Ferrana (Svezia) Seydenn (Germania) preferite dai migliori laboratori; Insegnamento perfetto. S. Teresa 15. 11917

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 108 bis.

MOBILI lusso e comuni lunghe rateazioni. Sbalorditeci modelli usati, massima valutazione. Casabella, via Garibaldi 1, telefono 521-107. 19067

OCCASIONE macchina maglieria 8-70 Dubied seminuova. Privato, Via Susa 4.

OCCASIONE privato vende salotto moderno bellissimo. Telefonare 58-406.

OCCASIONE. Pranzo Rinascimento 90 mila, matrimoniale 40.000, mobile bar, tavolo disegno, cucina. Casalis, Bertoli 32. 55632

OCCASIONE. Letto nuovo piazza e mezza con rete, materasso lana e crine, due comodini. Biocciai 40.000. Rivolgersi Tosi, Giolitti 10. 14811

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici marca 15-20.000 garanzia. Vasto assortimento; affitto, riparazioni. Augusta, via Cavour 6. 19670

PATESE pellicceria. Confezioni su misura. Via Barbaroux 1 (P. Castello).

PELLICCE e Pellicole e bellezza eterna giovinezza e. Pagamento fino a 20 rate senza anticipo. Vasto assortimento modelli. Qualità, prezzo, decoro per contanti. Togno, via Donizetti 13 angolo via Passalacqua (piazza Statuto).

PELLICCE delle migliori qualità dalle eleganti e comuni fino alle piccole guarnizioni. Lavorazione accurata. Nuovi modelli. Prezzi convenientissimi. Pagamento rateale. Costa, via Mazzini 38.

PELLICCE, riparazioni, trasformazioni, cambi, prezzi convenientissimi. Tallaeri, Lagrange 31, pomeriggio. 13305

PELLICCE vendo visone lire 50.000, riccio, zampe, teste persiano 55.000, marmot, persiano 120.000, renard argenté, azzurri 10.000. Facilitazioni. S.I.C., via Lagrange 24 b. Torino. 14682

PELLICCERIA artigiana; confezioni zampe, teste, riccio persiano, marmot, marmotte. Riparazioni, Orfane 8, piano terra.

PIANOFORTI esteri nazionali, affitta, vende, acquista, ripara centenaria ditta [redacted]. Principe Tommaso 31. Tel. [redacted]

PIANOFORTI occasioni dimostrabili, cambi, acquisti, riparazioni. Fumero, S. Francesco Paola 6, telefono 41-440. 3489

PRIVATA vende pelliccia zampe persiano. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino.

RADIO, cine, frigoriferi, macchine cucire Krayzler; altre marche; compro, vendo, cambio, riparo. Vendita rateale. Corso Re Umberto 11. 21000

SINGER Necchi garantite, applicazioni mobiletti, motorini qualunque marca. Agagliate, Gioberti 1. 85904

SOPRABITI tailleurs paletots signora eleganissimi pura lana 12-14-16.000. Secchi 34. 10505

TAPPEZZERIE carta estere, nazionali liquida anche piccole partite: Donati, via Lagrange 2. 8321

UCCELLI esotici, pappagallini, fringuelli etiopici, scimmie, cigni domestici, dispone « Zooparco », Verrua (Torino).

VENDO bella pranzo rinascimento, tappeto, lampadario, colonne. Telef. 25-434.

VERA occasione vendo mobilio uso tinello ufficio magnifica stufa lusso continua stufetta ghisa immergitore elettrico. Telefonare 53-085. 97266

BELVEDERE 500 C appena rodata vendo. Via Almese 3 B. 66908

BERLINA 1400 semi nuova motore 30.000 privato vende. Via Macerata 4.

CAMIONCINO Balilla 4 marce, 1600 D. vende Sala Impero, Bogino 8. 66058

COMPRO concessione taxi. Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino. 66922

COMPRO Balilla 4 marce, 1100 anche sinistrata se occasione. Telef. 380-705.

CONTRATTO Kaiser ordini sottoscritto. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino.

DODGE Chevrolet Morris Ford tutti i ricambi. Telefono: 60-508. Molino, successori. Raffaello 3. 11641

E dopo tutti visitateci! Compiterete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 31.

FURGONCINO 500 C ottimo vendesi. Telefonare ore 10-11 al 54-483. 86308

GIARDINETTA vendesi a privato. Telefonare ore 13-15 al 54-403.

GIARDINETTA Fiat 1100 Viotti grande modernissima vendo cambio 500 occasione. Buenos Ayres 79. 97378

IFIT Auto. Anticipazioni autieri acquisto autoveicoli, prestiti. Arcivescovado 7, telefoni 51-728, 53-005. 14901

NOLEGGIO auto: 1100, 1500, Lancia, Topolino. Via Duchessa Jolanda 32, telefono 775-985. 10136

NOVITA' fodere interno auto confezione applica direttamente: Gallo, Nizza 96.

PER qualsiasi pratica auto-moto. Rivolgersi: Alla Piemontese, via Nizza 17, telefono 61-729. 3611

PRIVATO vende Alfa Romeo 2300 pullman. Ottime condizioni. Telefonare 49-497 ore 15-16. 38593

PRIVATO vende 1.100 A motore a nuovo occasionissima. Franchetto, Strada Lanzo 123. 53350

PRIVATO vende 1100 musetto, efficientissima, bella, carburatore Weber. Telefonare 31-930. 97239

PRIVATO vende Augusta cambiancino ottimo stato. Pavia, corso Casale 180.

PRIVATO vende 1500 B ottimo stato. Rivoltella, Stati Uniti 7. 14052

PRIVATO vende 500 C giardinetta ottimo stato anche ratealmente. Tel. 23-365.

RIBALTABILE OMC ottimo, gommatissimo, funzionamento metano, privato vende, Sempione 132. 66881

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Sizza 30. Visitate vasto assortimento autovetture, autocarri usati. Qualsiasi combinazione. Facilitazioni. 500, 1100, 1400, giardinette, furgoni 026, 004, ribaltabili, Taurus, 3 RO. 14931

SVECAR finanzia acquisti. Vendita autoveicoli nuovi, usati. Permute, Re Umberto 5, telefono 42-511. 11752

VENDESI 500 B, 500 C. Autorimessa Zecca. Tel. 81-021. 66956

VENDO 750 sport Testa d'Oro, compro vetture moderne. Telefonare 61-073, via Saluzzo 20. 12664

VENDO Aprilia 15 Volt come nuova miglior offerente. Telefonare 560-705.

VENDO camioncino 1500 perfetto ordine portinaio via Borgo Dora 2.

VENDO 515 perfetto ordine 350.000. Successori Molino, Raffaello 3. Telefonare 60-508. 7333

VOLTURE, ipoteche, finanziamenti, collaudi, qualsiasi pratica automobilistica, svolge: Geom. Della Bella, Cibrario 12.

500 B perfetto ordine Topolino Balestrino qualunque prova, facilitazioni. Amaia 35. 55016

500 C Belvedere 6 mesi km. 4500. Telefonare 384-331 ore pasti, oppure scrivere cassetta 1149, SPI, Torino.

500 C Berlina come nuova privato vende permuta scooter. Telefonare 50-237.

500 C seminuova vendo, Fiume 20, Borgo San Pietro, Moncalieri. 66636

626 e rimorchio ottime condizioni vendesi migliore offerente. Telefonare 21-333.

1100-E o Stella Alpina recentissima acquisto, dettagliare. Scrivere cassetta 8232, SPI, Torino. 86522

E 1100 sei posti unico proprietario vendo. San Massimo 47. Tel. 66-104.

20 AUTOMOBILI L. 60 p.p.

ABBIAMO in vendita autoveicoli ogni tipo nuovi, occasioni, furgoni giardinette. Permute, rateazioni. Autosalone Cigna 3.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia Bodoni 7, permute, rateazioni 12 mesi. Telef. 49-176.

ABBIAMO in vendita 1100 S, Pinin Farina, 1400 recente, 1100 E Stella Alpina, 500 C giardinette metalliche, legno, 500 C B vetture, 1500 C. Serra Pellicero, Francia 21. 10808

AFFARONE carovana coperta zinco gommata limone rimorchio m. 5 più 2 m. veranda. Rivolgersi chiosco bibite Largo Orbassano 75 bis, Torino. 80789

AMMINISTRAZIONE pubblica vende 1100 A ottimo stato. Telefonare 520-800 ore 9-12 giorni feriali. Verranno considerate solo offerte pervenute entro dieci giorni. 15664

ARDEA furgone 5 marce vendo o permuto privatamente. Tel. 682-839.

ARDEA 0-12 Volta 4-5 marce, 1100A-B, 500 A 1948, 1100 B guida destra, 500 B-C, altre occasioni. Facilitazioni. Autoagenzia Fr.lli Scialla, Galliari 11 ang. S. Anselmo.

ARDEA 4 marce 12 volta bellissima, 1100 E guida destra, pochi km., 500 A 1948 bellissimo, vendo. Sant'Anselmo 6.

AURELIA B 21 nera vendo privato. Lamberti, corso Racconigi 203. 53370

AUTOCARRI 621 N tre assi portata 10 quintali, camioncino 1100 E.L.R. 10 quintali semplice. Serra Pellicero, Francia 21.

AUTOCARRO Fiat 634 ribaltabile cambio terzo ponte 666 gommato nuovo ottimo stato generale. Sica, Commissionaria, Piazza Nizza 30. 14001

AUTOMOBILI, compra, vendita, permuta qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate. Riccio Bordese, Torino, Mediolanum 22, telefono 81 777. 78173

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 13795

AUTOMOBILI nuove, Fiat, Lancia, contratti consegna rapida, assortimento usate, cambio, lunghe rateazioni. Leonardi, Maria Vittoria 15. 6020

AUTONOLEGGIO senza autista, garage « Brescia », corso Brescia 6. Telefono 20-505. 13815

AUTONOLEGGIO moderno con senza autista 1100, 1500 E, 1100 E, 500 C. Telefonare 20-270. 1501

AUTONOLEGGIO Fiat Lancia senza autista, compra vendita cambi. Automobile Giulio Cesare 41. Tel. 23-750. 801

AUTONOLEGGIO D'Aquila, Parini 3, telefono 80-640: 1100, 1400, 500, prezzi minimi. 14900

BELVEDERE metallica 500 C km. 3000, verde medio, privato vende privato lire 825.000. Telefonare 531-601.

BELVEDERE 500 C 6 mesi verde medio. Vistaiole e, Giulio Cesare 70. 53447

BELVEDERE cinque mesi 500 C quasi nuovo, privati vendesi, agevolazioni. Telefonare 75-575. 66360

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 60 p.p.

AGENZIA Riabo, corso Brescia 44, vi motorizza con marche di fiducia: Moaquila, B.M.G., Sterzi 125, Triumph 500, bicilindriche, facilitazioni. 11036

A privato vendesi Vespa 1950 e Lambretta 1951. Telefonare 74-693. 67368

ASSORTIMENTO motociclette pregate, ritiene nuovi prezzi ribassati facilitazioni, Casale 382. Telef. 590-024.

BICICLETTE Coppi sono sempre le migliori, turismo, sport, corsa. Ciclomotori Mosquito. Facilitazioni pagamento. Giulio Cesare 153. 10547

COMPRO motocarro portata q.li 3,50. Degno, via Busseleno 10, Torino.

DUCATI 48. Economia di consumo e di prezzo, lire 106.000 con 10.000 lire alla consegna e 5000 lire al mese, la piccola moto che vi farà dimenticare il distributore di benzina: un litro per 90 km. «Ramat», Concessionaria, Ducati e Rumi via San Franc. Assisi 31. Torino.

DUCATI 65. La motoleggera che vi darà le prestazioni delle migliori 125 cc. spendendo la metà. Rateazioni fino 18 mesi con 20.000 di anticipo. « Ramat », via San Franc. Assisi 31, Torino.

GALLETTO Guzzi vendo, come nuovo. Visibile, via Consolata 12, Nicola, Alberto.

GILERA motoleggera DKW, BSA vendo 90.000. Via Foligno 20, telefono 290-070.

MOTO Augusta officina specializzata riparazioni, revisioni Sachs Ilo, telai ricambi. Gioberti 2 G. 66298

MOTOCARROZZINE Triumph, Serinto 250 motoleggera, Sant'Antonino 12 (feriali). 38100

OCCASIONE vendo Gilera 250. Telefonare 36-350 ore pasti. 66574

OCCASIONISSIMA vendesi Lambretta C completamente revisionata garanzia corredata 95.000. Tel. 41-516. 53464

PRIVATO vende moto Ariel 350, motoleggera, ottima occasione, 200.000. Telefonare 775-932. 38063

RUMI 125 bicilindrica. Turismo, sport, scooter: le macchine più eleganti per le persone di buon gusto. Facilitazioni massime con rateazioni a 18 mesi. «Ramat», San Franc. Assisi 31. Torino.

VESPA 1949, completa accessori, perfetto stato, vendo. Telefonare 605-633.

VESPA, motore vernice nuovi, 85.000, altra nuovissima vendo. Telef. 83-425.

VESPA come nuova vendo occasionissima. Telef. 682-232. 97800

VESPA. Unica agenzia Torino nuove occasioni cambi 6000 mensili tutte le facilitazioni, accessori, riparazioni. Interpellateci. Cavallieri, via Nizza 35; Cavallieri, corso Francia 21. 12709

VESPA, consegna immediata, vendita contanti e rate. Assistenza completa, agevolazioni accessori. Elli, via Fabro ang. Cernaia, telefono 60-665. 4329

VESPA ottimo privato vende 118.000. Telefonare 681-358. 86613

VESPANOLEGGIO convenientissimo. Via Saluzzo 52. Telef. 80-771, anche Lambrette. 97358

NON È PIÙ SCELTO A CASO

Nei tempi antichi si usava prendere, prima dei pasti, del semplice vino d'uva.

Successivamente furono prescelti quale ante-prandium dei vini profumati naturali.

Nel '700 si aromatizzarono i vini con spezie d'Oriente: nacquero così i primi aperitivi che precedettero i vermouths, perfezionati ai primi del secolo scorso e assurti ovunque nel mondo a grande fama.

In tempi meno lontani si diffuse l'uso di alcoolati di erbe e droghe a gradazioni varie e talvolta elevate, destinati a precedere le copiose libagioni dei buongustai benestanti delle generazioni a cavallo fra i due secoli.

L'iperbolico sviluppo della meccanizzazione ed i mutati sistemi di lavoro, imponendo nuovi ritmi, hanno sconvolto le abitudini ed hanno creato nuove esigenze.

Neanche l'aperitivo è più scelto a caso, ma in relazione ai gusti ed alle esigenze fisiche nascenti dal ritmo della propria vita.

Per questo si sta diffondendo nel mondo l'uso del Cynar, l'aperitivo per l'uomo di questa epoca, antidoto al logorio della vita moderna.

G. B. PEZZIOL
Casa fondata nel 1848

CYNAR

A BASE DI CARCIOFO • RICCO DI VITAMINA B1

ARAR

UN ALTO RICONOSCIMENTO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

Dopo prove e controlli scientifici molto accurati il Servizio Federale di Sanità Pubblica Svizzera ha dichiarato che il Cynar è "Ricco di Vitamina B1" ed ha accettato di effettuare il controllo ufficiale permanente del prodotto.

In Italia controlla uno dei maggiori complessi del mondo.

In Italia il contenuto vitaminico del Cynar è controllato dalla Casa Roche. Ogni bottiglia reca sul collo il seguente marchio:

CONTROLLATO



MOTIVI DEL SUCCESSO DEL CYNAR

- *l'attualità scientifica della sua concezione*
- *il contenuto vitaminico effettivo controllato da uno dei maggiori complessi del mondo*
- *il suo gusto squisito*
- *il nome della Casa produttrice che non ha mai deluso il suo pubblico*
- *il prezzo moderato, risultante di una grande produzione ad alto rendimento tecnico*
- *l'onesta capacità della bottiglia di un litro esatto*
- *la verità delle nostre affermazioni e la serietà delle nostre garanzie*